

Allora!

Dove la libertà è una pagina alla volta

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Redattore
Marco Testa
editor@alloranews.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno IX - Numero 19 - Mercoledì 21 Maggio 2025

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

SPECIALE REPUBBLICA ITALIANA



79° ANNIVERSARIO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
2 GIUGNO 1946 - 2 GIUGNO 2025



Oltre i confini, la Festa della Repubblica è il giorno in cui ogni italiano rinnova il patto con la democrazia e la dignità umana.

Festa del 2 giugno: La Repubblica, casa comune di tutti gli italiani, ovunque si trovino nel mondo

Il 2 giugno non è soltanto una data nel calendario civico italiano: è il giorno in cui l'Italia intera si guarda allo specchio e riconosce la propria identità fondata sulla democrazia, la libertà e la dignità della persona.

È una festa che va ben oltre la celebrazione della forma istituzionale dello Stato: è un momento di profonda riflessione su ciò che significa essere cittadini di una Repubblica, su ciò che ci unisce come popolo e su quanto, ancora oggi, abbiamo il dovere di custodire e trasmettere.

Nel 1946, con il referendum che sancì la fine della monarchia e la nascita della Repubblica, il popolo italiano compì una scelta storica e irreversibile. Non fu solo un cambio di forma di governo: fu un atto collettivo di fiducia nel futuro, una volontà di rinascita morale e politica dopo le lacerazioni del fascismo e della guerra.

Quel gesto democratico, per la prima volta aperto anche alle donne, segnò l'inizio di un'Italia nuova, che trovò nella Costituzione del 1948 la sua guida e il suo cuore pulsante.

Il cammino verso la Repubblica non fu né breve né semplice. Dopo vent'anni di dittatura fascista e cinque anni di guerra devastante, l'Italia del 1945 era un Paese ferito, diviso e umiliato. La monarchia sabauda, complice del regime di Mussolini e incapace di difendere le istituzioni democratiche, aveva perso ogni credibilità. Il re Vittorio Emanuele III, che nel 1922 aveva affidato il potere a Mussolini e nel 1938 aveva firmato le leggi razziali, abdicò solo nel 1946, poco prima del referendum, in favore del figlio Umberto II, nel tentativo di salvare la monarchia.

Ma il popolo italiano voleva un cambiamento radicale. Il 2 e 3 giugno 1946 si svolse il referendum istituzionale che permise agli italiani di scegliere tra monarchia e repubblica.

Fu una consultazione storica anche perché, per la prima volta, votarono le donne. Su circa 25 milioni di votanti, 12.718.641



scelsero la Repubblica contro 10.718.502 voti per la monarchia.

Il 18 giugno, la Corte di Cassazione proclamò ufficialmente la Repubblica Italiana.

Umberto II lasciò il Paese senza contestare apertamente l'esito, inaugurando una nuova era. Poco dopo fu eletta l'Assemblea Costituente, che redasse la Costituzione, frutto del dialogo tra culture politiche diverse – cattolica, liberale, socialista, comunista – unite dalla volontà di non ripetere gli errori del passato.

La Costituzione italiana non è solo un testo giuridico: è una dichiarazione d'amore per la libertà, la giustizia sociale, la pace

e l'uguaglianza. I diritti fondamentali sanciti nei suoi articoli – il diritto al lavoro, all'istruzione, alla salute, alla partecipazione politica, alla libertà di pensiero e di culto – non sono concessioni del potere, ma riconoscimenti della dignità umana.

In un mondo in cui questi valori sono spesso messi in discussione, il 2 giugno ci ricorda che la democrazia è un bene fragile, da difendere ogni giorno.

Questa festa ha un significato ancora più profondo per i milioni di italiani che vivono all'estero. Per chi è emigrato, per scelta o per necessità, il legame con la Repubblica è spesso più intenso,

perché non è scontato.

È un legame alimentato dalla memoria, dal senso di appartenenza, dalla lingua, dai valori che si tramandano in famiglia. Il 2 giugno, anche a migliaia di chilometri di distanza, diventa un'occasione per riaffermare con fermezza la propria identità italiana. Le comunità italiane nel mondo celebrano questa giornata come un ponte tra il passato e il futuro, tra la patria lontana e il presente vissuto altrove.

Essere cittadini italiani, anche fuori dai confini nazionali, significa essere custodi di una cultura civica fondata sulla partecipazione, sull'accoglienza, sulla solidarietà.

In questo senso, il 2 giugno è anche una festa dell'impegno civile: ci ricorda che ogni cittadino ha un ruolo nel rafforzare la Repubblica, non solo attraverso il voto, ma anche nella vita quotidiana, nell'educazione, nella cura delle relazioni sociali, nella difesa dei diritti e nella promozione del bene comune.

La Festa della Repubblica è, dunque, un invito: a ricordare, a partecipare, a costruire. A sentirsi parte di una storia collettiva che continua.

Ovunque si trovino, gli italiani portano con sé i principi di libertà, uguaglianza e giustizia: quei principi che, dal 2 giugno 1946, ci definiscono come popolo e come nazione.

Fratelli d'Italia

Il Canto degli Italiani, conosciuto anche come Fratelli d'Italia, Inno di Mameli, Canto nazionale o Inno d'Italia, è l'Inno Nazionale della Repubblica Italiana, scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847:

Fratelli d'Italia,
L'Italia s'è desta;
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.

Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma;
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.

Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.

Noi siamo da secoli
Calpesti, derisi,
Perché non siam popolo,
Perché siam divisi.

Raccolgaci un'unica
Bandiera, una speme;
Di fonderci insieme
Già l'ora suonò.

Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci;
L'unione e l'amore
Rivelano ai popoli
Le vie del Signore.

Giuriamo far libero
Il suolo natio:
Uniti, per Dio,
Chi vincer ci può?

Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.

Dall'Alpe a Sicilia,
Dovunque è Legnano;
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core e la mano;

I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla;
Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.

Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.

Son giunchi che piegano
Le spade vendute;
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.

Il sangue d'Italia
E il sangue Polacco
Bevè col Cosacco,
Ma il cor le bruciò.

Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.



Nel 1946 cittadini al voto per la prima volta dopo vent'anni

di Stefania Maffeo

Il 2 giugno 1946, giorno in cui cadeva l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, ci fu bel tempo su tutta l'Italia. Il paese intero si destò con la sensazione di dover vivere una grande giornata. Si votava la domenica ed il mattino del lunedì, con la chiusura dei seggi alle ore 12.

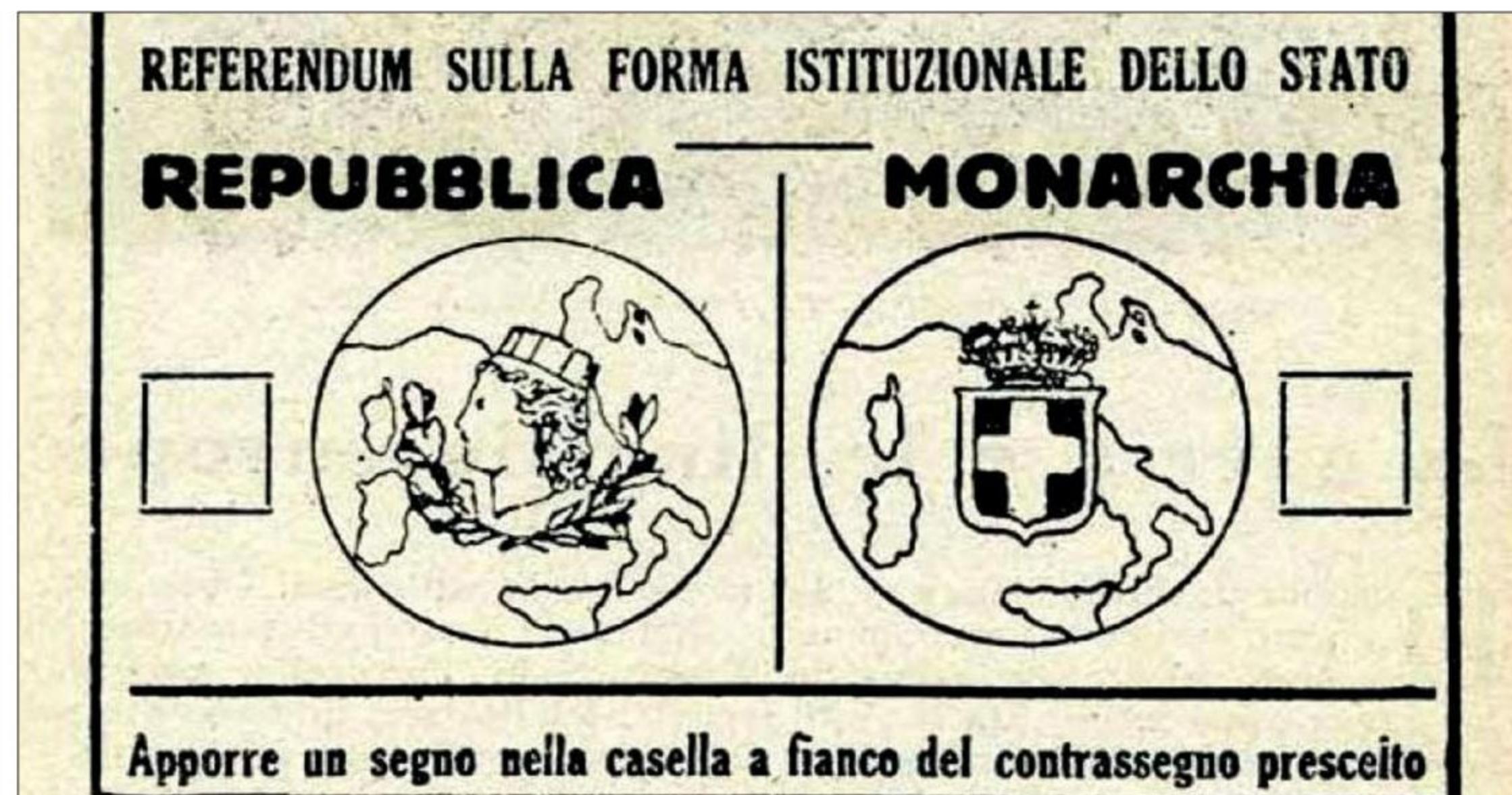
Per prevenire eventuali iniziative di malintenzionati eccitati dall'alcool, fu disposto che caffè e bar restassero chiusi mentre si svolgevano le operazioni di voto, come si legge nel diario del Ministro dell'Interno Giuseppe Romita, socialista.

Le premesse sembravano preoccupanti. Nella notte tra l'1 ed il 2 fu lanciata, senza gravi conseguenze, una bomba contro la sede della tipografia milanese in cui si stampavano "L'Avanti" e "L'Unità".

Tutto, invece, finì per andare come doveva. L'affluenza alle urne fu, sin dalle prime ore, seratissima. Sembrava che la gente temesse di non arrivare in tempo, di giungere troppo tardi per dire sì o no alla Monarchia od alla Repubblica e per eleggere i propri rappresentanti all'Assemblea Costituente.

Da Milano a Palermo, da Torino a Bari, da Venezia a Firenze, a Roma, a Napoli, a Cagliari, ovunque la stessa impazienza; ovunque lo stesso entusiasmo; ma ovunque anche la stessa calma.

Avevano diritto al voto (e per la prima volta anche le donne) il 61,4% degli Italiani, cioè 28.005.449 cittadini dovettero scegliere fra il simbolo della Re-



pubblica e quello della Monarchia. Fin dalle prime ore si capì che le apprensioni – o le speranze – per un eventuale scarso afflusso alle urne erano del tutto ingiustificate.

Gli italiani si recavano ai seggi con una solerzia che poteva essere interpretata come il desiderio di fruire, dopo tanto digiuno, di questa novità, ma anche come la consapevolezza che la posta in gioco era importante e che i riti della democrazia non si riducevano a quei deteriori "ludi cartacei" indicati dalla politica mussoliniana.

Alla fine risultò che aveva deposto le schede nell'urna l'89,1% degli aventi diritto al voto, pari a 24.947.187, di cui 12.998.131 donne.

Le operazioni di voto si svolsero nel rispetto sostanziale dell'ordine e senza incidenti di rilievo.

Dal punto di vista simbolico, il 1946 ha rappresentato, probabilmente, il punto più elevato, raggiunto fino a quel momento, di esercizio della sovranità popolare: perché si realizzava un suffragio pienamente universale; perché lo stesso "re sovrano" era sottoposto al giudizio del "popolo sovrano"; perché il processo di rifondazione politica era legittimato da un'ampia partecipazione elettorale.

Le novità della politica creavano problemi anche alle teste coronate. Infatti sorse un problema: il re e la regina erano titolari del diritto di voto?

Come sempre accade in questi casi, si andò alla ricerca dei precedenti, finché il quesito fu sciolto positivamente quando un vecchio maggiordomo di Corte ricordò di aver accompagnato,

più di venticinque anni prima, Vittorio Emanuele III al seggio elettorale. Per quello che riguardava la regina, la questione era già stata risolta. Maria Josè aveva fatto la sua apparizione alla sezione romana di Largo Brazza il 2 giugno pomeriggio alle ore 18.30.

Comunque, sulla base dei dati, uno spartiacque disposto all'altezza del Lazio divideva nettamente in due l'Italia.

Gli elettori avevano dato una maggioranza alla Repubblica, più o meno netta, tra l'85% del Trentino ed il 57% del Piemonte, in queste regioni: Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche.

Scendendo al Sud ed alle isole, aveva vinto dappertutto la Monarchia, le cui quotazioni oscillavano dal 76,5% della Campania al

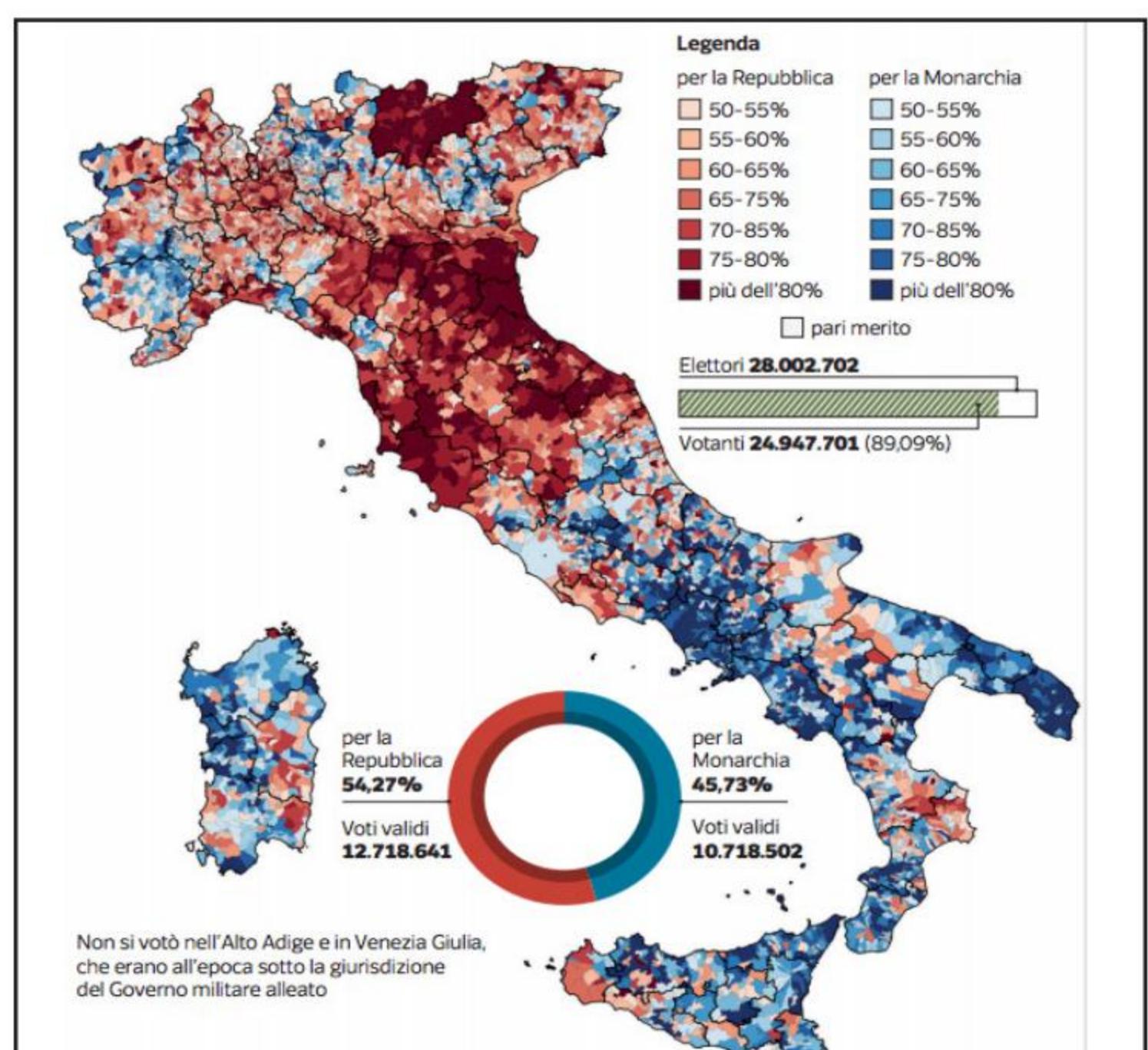
51,4% del Lazio.

Al Nord Repubblica e Monarchia avevano ottenuto, rispettivamente, il 64,8% ed il 35,2%. Al centro, il 63,4% ed il 36,6%. La situazione era rovesciata al Sud, dove la Monarchia si collocava in testa con il 67,4% contro il 32,6% e nelle isole, con il 64% contrapposto al 36%.

Il capoluogo di provincia più repubblicano era Ravenna, con una percentuale del 91,2%, che oggi si definirebbe "bulgara". Seguiva a ruota Forlì con l'88,3%. Siciliani i comuni più monarchici: Messina (85,4%) e Palermo (84,2%).

I risultati sorpresero un po' tutti. La maggioranza repubblicana del Centro-Nord era inferiore alle aspettative, come lo era quella monarchica nelle altre regioni. Qualche delusione per i monarchici era venuta dal Piemonte, culla della dinastia sabauda, dove, non soltanto la Repubblica aveva prevalso, ma si era affermata in tutti i capoluoghi. Ma soprattutto i risultati colpirono perché dalla prova elettorale sembravano emergere due Italie, che poteva essere difficile conciliare tra loro e ricondurre ad unità, almeno dal punto di vista politico e spirituale.

La spaccatura tra un Sud prevalentemente monarchico ed il Centro-Nord repubblicano fotografò la diversa storia delle due parti del Paese, l'una passata quasi insensibilmente dal fascismo alla monarchia di Brindisi e di Salerno, l'altra invasa dai nazisti e liberata dopo venti mesi di una guerra feroce.



regione	elettori	votanti	Repubblica	Monarchia	MACROREGIONI
Piemonte	2.532.136	2.294.048 (90,6%)	56,94%	43,06%	Nord Repubblica 64,83%
Valle d'Aosta	59.966	50.337 (83,94%)	63,49%	36,51%	Monarchia 35,17%
Liguria	1.121.450	960.223 (85,62%)	69,05%	30,95%	Centro Repubblica 63,45%
Lombardia	4.149.229	3.784.129 (91,19%)	64,1%	35,9%	Monarchia 36,55%
Trentino	260.752	237.557 (91,1%)	85%	15%	Sud Repubblica 32,59%
Veneto	2.298.874	2.104.489 (91,54%)	58,4%	41,6%	Monarchia 68,52%
Friuli	514.429	459.327b (89,29%)	63,32%	36,68%	Monarchia 76,5%
Emilia-Romagna	2.278.596	2.107.028 (92,47%)	77,02%	22,98%	Monarchia 76,5%
Toscana	2.092.233	1.913.528 (91,46%)	71,63%	28,37%	Monarchia 76,5%
Marche	828.149	759.000 (91,65%)	70,12%	29,88%	Monarchia 76,5%
Umbria	484.783	442.073 (91,19%)	71,94%	28,06%	Monarchia 76,5%
Lazio	1.908.330	1.608.479 (84,29%)	48,63%	51,37%	Monarchia 76,5%
Abruzzo	740.747	648.910 (87,6%)	46,78%	53,22%	Monarchia 76,5%
Molise	233.092	208.558 (89,47%)	31,48%	68,52%	Monarchia 76,5%
Campania	2.297.876	1.976.566 (86,02%)	23,51%	76,49%	Monarchia 76,5%
Puglia	1.661.413	1.497.004 (90,1%)	32,74%	67,26%	Monarchia 76,5%
Basilicata	323.084	286.584 (88,7%)	40,61%	59,39%	Monarchia 76,5%
Calabria	1.052.601	900.652 (85,56%)	39,73%	60,27%	Monarchia 76,5%
Sicilia	2.501.958	2.139.628 (85,52%)	35,25%	64,75%	Monarchia 76,5%
Sardegna	663.004	569.581 (85,91%)	39,09%	60,91%	Monarchia 76,5%

RISULTATO PER REGIONE

Fonte: «2 giugno. Nascita storia e memoria della Repubblica. I numeri del referendum istituzionale», a cura di Maurizio Ridolfi e Pierluigi Totaro, Viella editrice

Corriere della Sera



Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale. La sua funzione va oltre i poteri di garanzia.

Tutti i presidenti della Repubblica Italiana:



Enrico De Nicola
1946-1948
Liberale

Luigi Einaudi
1948-1955
Liberale

Giovanni Gronchi
1955-1962
DC

Antonio Segni
1962-1964
DC

Giuseppe Saragat
1964-1971
Psdi

Giovanni Leone
1971-1978
DC

L'articolo 87 della Costituzione afferma che "Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale". Con queste parole si delinea una funzione che va oltre i poteri di garanzia istituzionale: al Presidente è attribuito anche il compito di farsi interprete del sentimento collettivo del Paese, dando voce alla coscienza civile della nazione all'interno delle sedi istituzionali.

La Costituzione attribuisce al Presidente della Repubblica una serie di funzioni in relazione agli altri poteri dello Stato. Tra queste spicca la facoltà di sciogliere le Camere e di indire nuove elezioni, sia alla scadenza naturale

della legislatura sia nel caso in cui non emerge una maggioranza in grado di sostenere un governo. Quando tale maggioranza si delinea, nel corso delle consultazioni, il Presidente conferisce l'incarico di formare il governo al futuro Presidente del Consiglio e procede poi alla nomina dei ministri, partecipando così in modo significativo alla loro selezione.

Il Capo dello Stato può inoltre nominare fino a cinque senatori a vita, influenzando la composizione del Parlamento, e inviare messaggi alle Camere. È sua la responsabilità di autorizzare la presentazione al Parlamento dei decreti-legge del governo, ambito in cui talvolta esercita un'azione

di moral suasion per suggerire modifiche. Promulga le leggi e ha la facoltà di rinviarle alle Camere con messaggio motivato, chiedendo una nuova deliberazione—a testimonianza del ruolo attivo che può assumere anche in ambito legislativo.

Di particolare rilievo è la sua competenza in ambito costituzionale: nomina cinque dei quindici giudici della Corte costituzionale, garante della legittimità delle leggi.

Per quanto riguarda il potere giudiziario, presiede il Consiglio superiore della magistratura (CSM), organo di autogoverno dei magistrati, e può concedere la grazia. Infine, sul piano mili-

tare e della sicurezza nazionale, detiene il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa e dichiara lo stato di guerra deliberato dal Parlamento.

L'elezione del Presidente della Repubblica Italiana è sempre stata una partita delicata e complessa, spesso segnata da strategie politiche, votazioni infinite e franchi tiratori.

Se in alcuni casi è bastato un solo scrutinio — come per Francesco Cossiga e Carlo Azeglio Ciampi — in altri, come per Giovanni Leone, sono servite ben 23 votazioni. Il primato di preferenze resta a Sandro Pertini, con un plebiscito dell'82%.

Ecco, in ordine cronologico, chi sono stati i Presidenti della Repubblica Italiana dalla nascita della Repubblica a oggi:

1. Enrico De Nicola (1946-1948)

Originario di Torre del Greco, fu eletto Capo provvisorio dello Stato dall'Assemblea Costituente il 28 giugno 1946, con 396 voti su 501. Liberale monarchico, accettò l'incarico con riluttanza dopo l'insistenza di De Gasperi.

Giunse a Roma con la sua auto, rifiutando il Quirinale e lo stipendio. Rimase in carica fino al 31 dicembre 1947, con il mandato più breve della storia repubblicana. Rappresentò la continuità tra monarchia e repubblica nel delicato passaggio istituzionale del dopoguerra.

2. Luigi Einaudi (1948-1955)

Economista, accademico e giornalista piemontese, Einaudi fu eletto Presidente l'11 maggio 1948 al quarto scrutinio con 518 voti. Figura di spicco del Partito Liberale, era stato ministro del Tesoro e governatore della Banca d'Italia.

Le prime votazioni fallirono per le divisioni nella Democrazia Cristiana, ma infine prevalse con l'appoggio trasversale. Fu garante della stabilità economica e istituzionale in una fase delicata della ricostruzione postbellica.

Terminò il mandato il 11 maggio 1955, con ampio rispetto bipartitano.

3. Giovanni Gronchi (1955-1962)

Toscano di Pontedera, ex popolare e cofondatore della Democrazia Cristiana, fu eletto al Quirinale il 28 aprile 1955 con 658 voti al quarto scrutinio. La sua elezione fu favorita da franchi tiratori contrari al candidato ufficiale Merzagora.

Già Presidente della Camera, Gronchi cercò di aprire la DC a sinistra, suscitando tensioni politiche. Il suo setteennato fu segnato da aspirazioni riformiste, ma anche da crisi, come il controverso governo Tambroni. Concluse il mandato l'11 maggio 1962.

4. Antonio Segni (1962-1964)

Sardo, cofondatore della DC e più volte ministro e presidente del Consiglio, Segni fu eletto Presidente della Repubblica il 6 maggio 1962, al nono scrutinio, con 443 voti.

Uomo riservato e conservatore, rappresentava l'anima moderata del partito. Dopo appena due anni si dimise per gravi motivi di salute, in seguito a un ictus che gli impedì di continuare. È stato il primo Capo dello Stato della Repubblica a dimettersi volontariamente. Morì nel 1972, a Roma.

5. Giuseppe Saragat (1964-1971)

Torinese, socialista riformista, Saragat fu il primo socialdemocratico al Quirinale. Eletto il 28 dicembre 1964 al 21° scrutinio con 646 voti, la sua elezione segnò la fine dello stallo seguito alla rinuncia di Giovanni Leone.

Emigrato durante il fascismo, antifascista convinto, fu Presidente dell'Assemblea Costituente. Fondatore del PSDI, si batté per un socialismo democratico e occidentale. Da Presidente, fu garante della stabilità istituzionale in una fase di sviluppo economico e tensioni sociali crescenti.

6. Giovanni Leone (1971-1978)

Napoletano, giurista e democristiano, fu eletto al 23° scruti-



L'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Sydney

Augura a tutta la comunità italiana Buona Festa della Repubblica

Alpino Giuseppe Querin
Presidente



Associazione Nazionale Carabinieri
Sezione di Sydney "Salvo D'Acquisto"

A tutti gli italiani, giungano i migliori auspici per le celebrazioni della

FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

NEI SECOLI FEDELE

Ora di Passerelle

Puntuale come l'influenza stagionale, arriva tra maggio e giugno un fenomeno tutto italiano (e italo-australiano) che lascia poco spazio all'immaginazione ma tanto, tantissimo, spazio alla macchina fotografica: la stagione dei "balli nazionali" e delle Feste della Repubblica. E con essa, ecco i signori della comunità – eleganti, agghindati, sorridenti e strategicamente posizionati accanto al tricolore – pronti a scatenarsi in una maratona di eventi tanto patriottici quanto... fotogenici.

Sì, perché questi mesi rappresentano una sorta di Carnevale primaverile dell'ego: una girandola di inviti, cravatte d'ordinanza e tacchi (preferibilmente comodi), dove l'obiettivo segreto è sempre lo stesso: esserci, vedersi, e soprattutto farsi vedere.

Tra un ricevimento di gala e una cena organizzata da qualche associazione culturale (che, a quanto pare, sboccia in maggio come le rose), le agende dei "signori" sono fatte di impegni. Ma attenzione: guai a confondere una semplice cena con un "Gala". Le immagini finiranno inevitabilmente sulle pagine delle riviste comunitarie o sulle bacheche dei social, corredate da didascalie tipo: "Il dott. Taldeitali con consorte e personalità varie". Nessuno saprà esattamente chi siano queste "personalità", ma l'importante è che ci siano.

Maggio comincia piano, con qualche "cocktail informale" per scaldare i motori. Ma è da metà mese in poi che la corsa si fa serrata: balli, cene di gala, concerti "per la Repubblica" che sembrano più una sfilata che un evento culturale. Ed ecco che i self-appointed della comunità si trasformano in habitué del red carpet. Capelli freschi da "barbiere di fiducia", completi stirati e sorrisi smaglianti: l'obiettivo è lasciare il segno.

Certo, ci sono anche i momenti più istituzionali: discorsi solenni, inni nazionali cantati con una punta d'orgoglio e talvolta un accento ormai inglezzizzato. Ma appena cala il tono ufficiale, la sala si trasforma: via ai tavoli per la lotta al miglior selfie.

Insomma, questi sono i mesi della Repubblica, i mesi della rappresentanza, quella con la R maiuscola. Dove "partecipare" non basta: bisogna esserci con stile. È la nostra Dolce Vita in versione antipodi, dove tra un brindisi e un "ci vediamo al prossimo evento", si costruisce la rete invisibile della nostra comunità.

Appuntamento al prossimo anno, stesso mese, stesso ballo, stesso ego.

**AI Marconi per la Repubblica**

Anche quest'anno, il Club Marconi si appresta a rendere omaggio alla Festa della Repubblica con grande rispetto e solennità, in linea con lo spirito voluto dai Padri Costituenti. Sono ormai trascorsi 79 anni dal 2 giugno 1946, data storica in cui gli italiani scelsero di abbandonare i Savoia in favore della Repubblica.

Come italiani residenti all'estero, anche noi ricordiamo questa ricorrenza fondamentale, anticipandola al 25 maggio presso il Club Marconi di Bossley Park. L'evento, che ogni anno richiama

migliaia di partecipanti.

In passato, le celebrazioni erano curate e sostenute dalle istituzioni italiane, ma col tempo l'organizzazione è passata nelle mani del Club Marconi, dove la ricorrenza si è evoluta in un appuntamento comunitario che include la Santa Messa in lingua italiana e interventi pubblici in inglese. Nonostante il cambiamento, la giornata continua ad attrarre migliaia di famiglie.

La Festa della Repubblica è un momento chiave per ricordare il valore della democrazia e della

libertà, principi fondamentali sanciti nella nostra Costituzione. È anche l'occasione per celebrare il patrimonio storico e culturale italiano, e per riaffermare l'attaccamento profondo alla nostra identità nazionale.

Essere presenti a questa commemorazione significa rinnovare la nostra responsabilità di tutelare e trasmettere i valori repubblicani alle nuove generazioni. Sta a noi essere parte della soluzione, agendo con spirito costruttivo per il bene comune, senza attendere che siano altri a muoversi, ma chiedendoci cosa possiamo fare noi per la nostra amata Italia.

Il Club Marconi ha predisposto l'area esterna per accogliere i visitatori, con il tricolore che campeggi tra le bancarelle e il grande tendone dove si svolgerà la celebrazione religiosa, ormai parte integrante della giornata.

Non mancheranno momenti di svago: spettacoli musicali, delizie gastronomiche e l'occasione di rivedere amici e volti noti.

E ci sarà anche uno spazio per la riflessione, per dire grazie a quelle generazioni che hanno lottato e sacrificato tanto, permettendoci oggi di festeggiare come popolo libero e democratico, anche a migliaia di chilometri dall'Italia.

Buona Festa della Repubblica a tutti: che sia un giorno di orgoglio, unità e speranza per un futuro sempre più giusto e solida, all'insegna dei valori che ci rendono italiani, ovunque ci troviamo.

Nella prossima edizione, ampio speciale con interviste e tante foto!

**Si rafforza l'asse Italia-Albania**

In un primo bilaterale, Meloni e Rama hanno annunciato un rafforzamento dei rapporti.

Identificate aree strategiche di cooperazione: difesa, energia, migrazioni, sanità, ambiente, infrastrutture, sviluppo economico e formazione professionale. Entro fine anno si terrà in Italia il primo vertice intergovernativo.

Sul tavolo anche progetti congiunti su cantieristica navale, energia rinnovabile, protezione civile e ExpoAlbania. Confermato l'impegno congiunto per sostenere il percorso di adesione dell'Albania all'UE.

Albanese's visit to the Eternal City

Anthony Albanese visited Rome to attend the inauguration of Pope Leo XIV.

The Mass at St Peter's Square has drawn hundreds of leaders from around the globe. Albanese held talks with UK Prime Minister Sir Keir Starmer on AUKUS and EU Ursula von der Leyen in Rome amid hopes EU free-trade.

In a show of support for Australia's Italian community, Albo featured outside St Peter's alongside Nicola Carè, Italian MP elected from Australia, highlighting the significance of the moment for Italians globally.



02 Europa e Australia: 75 anni dalla Schuman



Barletta ci prova, ma Albanese rinuncia **05**



In 100mila all'Adunata degli Alpini a Biella **11**



12 Kobi Shetty MP battaglia per la Norton Street



16 Centrale: Conferenza Order of Australia



L'America's Cup 2027 sbarcherà a Napoli **29**



Save the Date

Festa della Repubblica
Club Marconi, Bossley Park
Domenica 25 maggio 2025
A partire dalle ore 11AM

Speciale Repubblica Italiana
Canada Bay Club
30 maggio - 2 giugno 2025

Festa D'Italia Day
CNA Care Service
CNA Garden, Bossley Park
4 giugno 2025, 10AM-2.30PM



Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

L'Ambasciata a Caracas promuove lingua e cultura italiana in collaborazione con l'Universidad Central de Venezuela



Nel quadro della consolidata collaborazione tra l'Ambasciata d'Italia a Caracas e l'Universidad

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allora Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176
Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065
Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,

Rosanna Perosino Dabbene

Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millecro, Messina

Antonio Musmeci Catania, Roma

Aldo Nicosia, Università di Bari

Goffredo Palmerini, L'Aquila

Angelo Paratico, Editore in Verona

Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform

NoveColonneATG, News.com

Euronews, RaiNews, aise

The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by Spot News Sydney, Australia

venezuelane dove si insegna l'italiano, migliorando la qualità dell'insegnamento e ampliando il ventaglio di opportunità per i giovani.

La cultura italiana occupa uno spazio di rilievo in Venezuela e un numero crescente di studenti sceglie di apprendere l'italiano come porta di accesso all'Italia e all'Europa. Quest'anno l'Ateneo venezuelano ha ricevuto un contributo che consentirà di potenziare i corsi di lingua e appoggiare il lavoro dei docenti. Sono stati inoltre consegnati al Preside della Facoltà nuovi testi e materiali didattici offerti dall'Italia per l'occasione.

Nel suo intervento, l'Ambasciatore De Vito oltre al valore dei legami storici e culturali tra le due nazioni, ha voluto rimarcare le nuove opportunità che si schiudono per le giovani generazioni. Chi decide di apprendere la lingua italiana o sceglie di vivere un'esperienza di studio o formativa in Italia può accedere alle dinamiche innovative, scientifiche e di ricerca di una realtà accogliente come quella italiana. "Conoscere l'italiano è una leva che apre le porte dell'Europa e ben oltre.

L'Italia rappresenta un connubio unico di tradizione e innovazione, offrendo un mondo di opportunità formative e professionali", ha affermato De Vito, aggiungendo: "Continua l'impegno del Governo italiano nella cooperazione internazionale e nei programmi di formazione dedicati ai giovani, anche sostenendo selezionati centri accademici di eccellenza dove si insegna l'italiano".

Iniziative come questa testimoniano la rilevanza della conoscenza e della comprensione reciproca, al fine di costruire ponti verso un futuro condiviso, dove le nuove generazioni siano protagoniste di un rapporto italo-venezuelano sempre più consapevole, dinamico e prospero". Cinquant'anni di collaborazione le istituzioni diplomatico.

Central de Venezuela, la Facultà di Humanidades y Educación ha ospitato l'8 maggio 2025 un incontro dedicato alla lingua e cultura italiana in Venezuela.

Sono intervenuti l'Ambasciatore d'Italia, Giovanni Umberto De Vito, e il Rettore dell'Università, professor Víctor Rago Albujas, unitamente ad altre autorità accademiche, come il Decano della Facoltà di Humanidades y Educación, Pedro Barrios, e il Direttore della Scuola di Lingue Moderne, Renato Cerullo.

Presenti, altresì, diversi esperti della comunità italo-venezuelana, tra cui i rappresentanti dei Comites di Caracas e di Puerto Ordaz, del C.G.I.E., della Dante Alighieri di Maracay e della Camera di Commercio Venezuelana Italiana (CAVENIT), insieme ai responsabili degli uffici consolari e a un nutrito gruppo di studenti della prestigiosa Università, fra le più antiche in America Latina, con la sua fondazione risalente al 1721, nonché punto di riferimento per l'istruzione superiore in Venezuela.

Nel corso dell'evento sono stati evidenziati i profondi vincoli culturali che uniscono i due popoli, così come l'impegno del Governo italiano a continuare a promuovere la lingua e la cultura dell'Italia all'estero.

I progetti annuali di formazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale consentono di sostenere le Università e le scuole



Celebrazioni a Canberra con l'Ambasciatore Visentin

Europa e Australia: 75 anni della Dichiarazione Schuman

Nel cuore della capitale australiana, lo splendido scenario della Gandel Hall della National Gallery of Australia ha fatto da cornice a una celebrazione ricca di significato: i 75 anni dalla Dichiarazione Schuman, atto fondativo del progetto di integrazione europea e della nascita dell'Unione Europea.

A fare gli onori di casa è stato l'Ambasciatore dell'Unione Europea in Australia, Gabriele Visentin, che ha accolto centinaia di ospiti illustri, diplomatici, rappresentanti istituzionali, membri del corpo accademico e della società civile. Un'occasione solenne ma anche di festa, in cui si è celebrato non solo il passato di un'Europa unita, ma anche il futuro della sua collaborazione con l'Australia.

"Oggi celebriamo i valori che ci uniscono: unità, democrazia, pace e solidarietà. Sono questi i principi che definiscono l'identità europea e che rafforzano il nostro partenariato con l'Australia," ha dichiarato l'Ambasciatore Visentin nel suo intervento.

Ad impreziosire l'evento, la presenza del Ministro per il

Commercio e il Turismo, il senatore Don Farrell, e della Segretaria del Dipartimento degli Affari Esteri e del Commercio (DFAT), Jan Adams AO PSM. Entrambi hanno sottolineato l'importanza strategica della collaborazione euro-australiana in un contesto geopolitico in continua evoluzione, e il valore di un'alleanza basata su comuni ideali democratici.

Particolarmente emozionante è stato il contributo musicale della Canberra Symphony Orchestra, anch'essa nel 2025 al traguardo dei 75 anni di attività. L'ensemble ha eseguito con eleganza l'inno europeo, Inno alla Gioia di Beethoven, e l'inno nazionale australiano, regalando un momento di forte impatto simbolico.

L'incontro, oltre a commemorare il passato, è stato anche un'occasione per guardare avanti: verso una cooperazione rafforzata in settori chiave come il commercio sostenibile, la transizione verde, la sicurezza globale e l'innovazione tecnologica.

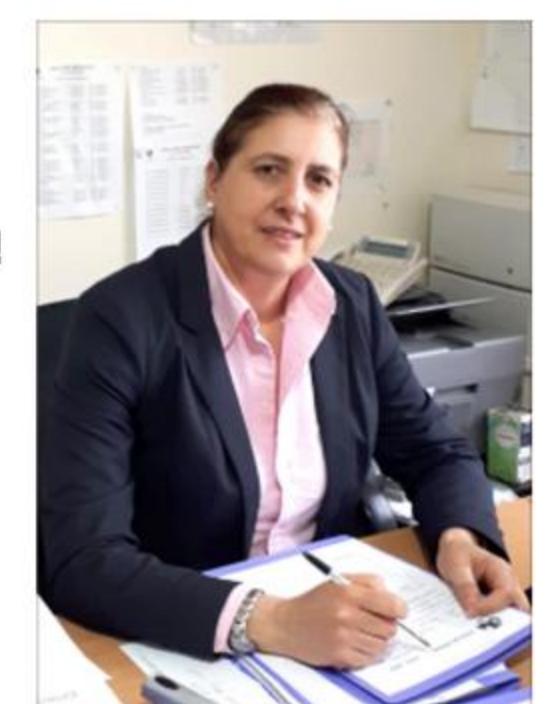
Europa e Australia: un'alleanza viva, moderna e proiettata nel futuro.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:
Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Assistenza sanitaria per i pensionati italiani all'estero

Dietro forte impulso del vicepresidente del Movimento Associativo Italiani all'Estero, Vincenzo Odoguardi, il MAIE ha presentato un disegno di legge, a prima firma Sen. Mario Borghese, per la modifica della legge 23 dicembre 1978, n. 833, volta a garantire l'assistenza sanitaria ai pensionati iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE). Con tale ddl, si legge nell'introdu-

zione al testo di legge, si intende sanare un vulnus nella tutela del diritto alla salute dei pensionati italiani residenti all'estero.

Auspichiamo l'approvazione di tale proposta nel più breve tempo possibile, in modo tale da rendere giustizia a coloro che, da pensionati, pagano le tasse in Italia – pensiamo all'Irpef – senza tuttavia vedersi garantita l'assistenza sanitaria nel BelPaese".



Il bombardamento di Dresden: ottant'anni a lungo ignorati

Il 25 aprile, abbiamo ricordato l'ottantesimo anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo ma, ottant'anni fa, nella notte tra il 13 e 14 febbraio 1945, si consumò il più devastante bombardamento della 2° guerra mondiale ad opera degli alleati, quello della città di Dresden, capitale della Sassonia e, futura capitale della DDR, al termine della guerra.

Una pagina della storia del Novecento a lungo ignorata e oggetto, ancora adesso, di una controversa ricostruzione storica di quanto accaduto, frutto di un revisionismo di comodo, che allontana la verità.

La notte tra il 13 e il 14 febbraio del '45, 700 bombardieri Lancaster della Raf bombardarono Dresden in due ondate successive, con bombe incendiarie esplosive, provocando incendi e morte, quasi tutti civili. Il giorno successivo, fu la volta dei B 17 americani, che completarono la distruzione di Dresden con un bilancio di vittime spaventoso, almeno 25 mila in sole 48 ore.

Fino ad allora la città, gioiello del barocco, era stata l'unica città tedesca risparmiata dagli Alleati ed è, ancora oggi, considerata città martire, vero mito che continuò ad essere presente anche nella DDR. Anzi il regime comunista, durante la Guerra Fredda, utilizzò il mito della città martire per alimentare e sostenere la tesi dell'innocenza di una parte della Germania, vittima sia dei nazisti che degli alleati.

I nazisti parlarono all'epoca di 100.000 vittime, accusando gli

anglo-americani di barbarie nei confronti di una città considerata patrimonio della cultura mondiale, che non aveva alcuna importanza strategico-militare.

Nulla di più falso, perché Dresden era uno snodo cruciale per gli spostamenti delle truppe tedesche impegnate ad arginare l'avanzata dell'Armata Rossa, come non c'è alcun dubbio che l'obiettivo degli Alleati fosse quello di fiaccare moralmente la popolazione con un bombardamento tanto devastante da accelerare, in breve tempo, la capitolazione della Germania.

Oggi, in una Germania alle prese con una crisi economico-politica senza precedenti, come dimostra l'elezione a Cancelliere del cristiano-democratico Merz solo alla seconda votazione, nel primo era stato tradito da 18 franchi tiratori, è l'ultra destra nazionalista dell'Afd che porta avanti il mito di Dresden città martire.

Migliaia di militanti di estrema destra si sono dati appuntamento nella città, per una marcia funebre in ricordo delle vittime del bombardamento in quel lontano febbraio del 1945. Si tratta, a ben vedere, di una spregiudicata operazione di revisionismo storico da parte di un partito, come la Afd, secondo nei sondaggi nazionali, che cerca da un lato di ridimensionare e relativizzare i crimini nazisti, dall'altro di riproporre la "Sonderweg" di una Germania svincolata dall'Occidente e protesa, invece, verso l'Est.

Carè: Certificazione linguistica proposta inaccettabile, vergognosa e miope

"L'approvazione dell'emendamento che impone agli italiani discendenti da famiglie emigrate da generazioni, l'obbligo di certificare la conoscenza della lingua italiana entro termini perentori, pena la perdita della cittadinanza, rappresenta un insulto intollerabile a una parte vitale della nostra comunità nazionale.

Un cittadino italiano maggiorenne, nato e residente all'estero, con genitori o nonni nati anch'essi all'estero e titolare di altra cittadinanza, dovrà dimostrare, entro 3 anni dall'entrata in vigore della legge, di possedere una conoscenza della lingua italiana almeno a livello B1.

In caso contrario, la conseguenza sarà la perdita automatica della cittadinanza.

Nel caso di minorenni, la certificazione linguistica dovrà essere presentata entro il compimento del 25° anno di età, altrimenti scatterà la decadenza della cittadinanza. Un obbligo che solo gli over 70 o le persone affette da



disabilità permanente potranno evitare. È una misura punitiva che ignora totalmente la storia delle nostre emigrazioni e che intende spezzare la catena della trasmissione della cittadinanza per discendenza, indebolendo così la presenza dell'Italia in quelle terre dove i nostri connazionali hanno scritto pagine straordinarie di sacrificio, lavoro, cultura e solidarietà.

Non solo. Siamo davanti a un

provvedimento che, oltre a essere culturalmente inaccettabile e politicamente miope, rischia di gravare pesantemente sull'amministrazione pubblica italiana, chiamata a gestire una mole enorme di verifiche e certificazioni con costi insostenibili, aprendo anche la strada al proliferare di pratiche irregolari e mercati paralleli della certificazione linguistica.", dichiara il deputato Pd Nicola Carè, eletto nella ripartizione Esterio.

Senatore Giacobbe: Decreto cittadinanza è un attacco agli italiani all'estero

La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha oggi concluso l'esame del decreto-legge sulla cittadinanza, dando mandato al relatore per l'avvio della discussione in Aula. Un passaggio istituzionale importante, ma segnato da un'assenza significativa: la Lega non ha partecipato alla votazione.

"È un fatto politico rilevante," ha dichiarato il Senatore Francesco Giacobbe, "che dimostra quanto questo decreto non soddisfi quasi nessuno, neanche le forze che lo hanno promosso. Si tratta di un provvedimento confuso e sbilanciato, che si accanisce in modo indiscriminato contro gli italiani residenti all'estero, minacciandone i diritti fondamentali. Mi auguro che questo dissenso della Lega possa trasformarsi in aula in disponibilità per migliorare il decreto."

Tra i punti più controversi del decreto vi era un emendamento che avrebbe imposto a cittadini italiani maggiorenni nati all'estero, da genitori e nonni anch'essi nati all'estero, l'obbligo



di presentare un certificato di conoscenza della lingua italiana (livello B1) entro tre anni dall'entrata in vigore della legge, pena la perdita della cittadinanza. Fortunatamente, tale proposta è stata bocciata dalla Commissione Bilancio per mancanza di copertura finanziaria.

"È un sollievo che questo emendamento sia stato respinto," ha proseguito Giacobbe, "perché si trattava di una norma ver-

gognosa, che metteva a rischio centinaia di migliaia di cittadini italiani nati all'estero. Ma è grave che non sia stata scartata per motivi di principio o di diritto, bensì per una questione di bilancio. In pratica, i costi sono stati considerati più importanti dei diritti delle persone."

Il Senatore Giacobbe ha ribadito che continuerà a battersi in Aula per la tutela della cittadinanza italiana.



Multicultural Services Inc.
'We do things as they should be done'
10 Years With Our Community
(2015-2025)

**CELEBRIAMO CON ORGOGLIO
IL 79° ANNIVERSARIO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



CARE services



Marco Polo
The Italian School of Sydney



SPORTELLO ITALIA
Your Community Help Centre



ITALIAN
AUSTRALIAN
NEWS

Putin, la Russia e la NATO: le ragioni di un accerchiamento globale



di Carlo di Stanislao

Il 9 maggio 2025, in occasione del Giorno della Vittoria, Vladimir Putin ha celebrato la resistenza della Russia con una parata che ha visto la partecipazione di migliaia di soldati e armamenti, ma quest'anno con una particolare enfasi sulla guerra in Ucraina, ormai alla sua quarta annata. Al fianco di Putin, il presidente cinese Xi Jinping, simbolo di una alleanza strategica sempre più consolidata tra Mosca e Pechino, ha assistito a un evento che ha avuto un forte significato politico, non solo commemorativo.

Nel suo discorso, Putin ha rivendicato con forza il diritto della Russia a difendersi contro quella che considera una minaccia diretta della NATO. "Non possiamo permettere che la nostra sicurezza venga compromessa dalle manovre occidentali", ha affermato, lanciando accuse di aggressione all'Occidente e riaffermando che la Russia non avrebbe mai ceduto su queste linee rosse. Le parole del leader russo sono state seguite da una risposta di grande fermezza, che riflette un sentimento di vittimismo da parte di Mosca, ormai convinta che l'espansione della NATO rappresenti una dichiarazione di guerra silenziosa.

La continuità del conflitto in Ucraina ha portato a una serie di sanzioni economiche imposte dalle nazioni occidentali, ma la Russia ha reagito con una determinazione che ha sorpreso molti analisti. Mentre la guerra

si protrae senza una fine visibile all'orizzonte, l'economia russa è stata gradualmente diversificata, mentre Mosca ha rafforzato le proprie alleanze, non solo con la Cina, ma anche con paesi come l'Iran, che stanno giocando un ruolo sempre più importante nel contrastare l'influenza occidentale nella regione. A ciò si aggiunge la crescente cooperazione con paesi africani e asiatici che, nonostante le critiche, continuano a guardare a Putin come a una figura di resistenza contro l'ordine mondiale imposto da Washington e dalle sue alleanze.

Nel frattempo, lo scenario globale è tutt'altro che sereno. Al di fuori dei confini ucraini, altri focolai di guerra continuano a imperversare, ognuno con le proprie complesse cause storiche e geopolitiche. La situazione di Gaza è sempre più esplosiva, con violenze che si intensificano a intervalli regolari. I bombardamenti israeliani su Gaza e le incursioni di Hamas all'interno dei territori israeliani si alternano a periodi di fragile cessate il fuoco che durano poco, alimentando un ciclo di odio che non trova soluzione.

La comunità internazionale appare divisa, incapace di mettere in atto una strategia concreta per fermare l'escalation. Gli Stati Uniti e i paesi europei, che sostengono Israele, sono sempre più criticati, mentre i paesi arabi si fanno sentire con forza contro quella che considerano un'occupazione illegale dei territori palestinesi.

In Asia, la tensione tra India

e Pakistan rimane altissima. Le due potenze nucleari si trovano ad affrontare un conflitto che sembra destinato a non finire mai, con scaramucce regolari lungo la Linea di Controllo nel Kashmir, ma anche con attacchi a obiettivi strategici che potrebbero, in un momento di alta escalation, condurre alla guerra totale. Entrambi i paesi sono impegnati in una corsa agli armamenti nucleari, aumentando il rischio di un conflitto diretto, anche per via di incidenti o di manovre mal interpretate. Il timore di una guerra nucleare che coinvolga due delle potenze militari più potenti del continente asiatico è una realtà che terrorizza la comunità internazionale, anche se la diplomazia è riuscita fino ad ora a mantenere una fragile stabilità.

Siria: La situazione in Siria è in continua evoluzione. Nonostante la ripresa del controllo da parte di Bashar al-Assad su gran parte del territorio, grazie al sostegno di Russia e Iran, il paese è ancora segnato da una frammentazione regionale significativa. Le forze kurde, che sono alleate degli Stati Uniti, continuano a mantenere il controllo nel nord-est del paese, in particolare nella regione di Rojava. L'intervento turco nel nord della Siria per contrastare la presenza kurda e i raid israeliani contro obiettivi iraniani continuano a destabilizzare la regione. Le aree sotto il controllo dei gruppi di opposizione, come quella di Idlib, sono costantemente sotto attacco da parte delle forze governative e dei loro alleati. La Siria continua a essere un campo di battaglia geopolitico, con interessi contrastanti di attori internazionali, inclusi gli Stati Uniti, la Turchia e l'Iran. Il conflitto siriano si è trasformato in un lungo stallo che non sembra avere una soluzione politica a breve termine.

Oltre a questi focolai di guerra, la scena internazionale è complicata dalla crescente influenza della Cina, che sta giocando un ruolo cruciale nell'Asia e nel Pacifico, nonché nelle relazioni con l'Africa e l'America Latina. La Cina, con il suo progetto della Nuova Via della Seta, sta espandendo la propria influenza economica e militare.



L'Opinione: una riforma giusta e in linea con l'Europa

di Emanuele Esposito

Nel dibattito acceso che ha accompagnato l'approvazione in Senato del Decreto Legge 36/2025 sulla cittadinanza, molti hanno gridato allo scandalo. Eppure, a ben vedere, questa riforma – che limita l'automatismo del iure sanguinis oltre la seconda generazione – non solo è legittima, ma è anche profondamente giusta, necessaria e perfettamente coerente con il diritto europeo.

Per troppi anni si è abusato del concetto di cittadinanza italiana, riducendolo a un semplice strumento burocratico per ottenere un passaporto — che in realtà è italiano solo in apparenza, ma nella sostanza è europeo. Ecco perché questa riforma rappresenta un passo di maturità giuridica e istituzionale.

La trasmissione della cittadinanza iure sanguinis in modo illimitato, anche a distanza di quattro o cinque generazioni, è un'anomalia tutta italiana, che nessun altro grande Paese europeo tollera. L'idea che basti avere un avo italiano nato nel 1800 per ottenere un documento italiano (ed europeo) è scollegata da ogni principio di appartenenza civica moderna.

Con il nuovo decreto si introduce un criterio di "vincolo effettivo" con l'Italia: o si nasce da un genitore o nonno nato in Italia, oppure quel genitore deve aver vissuto almeno due anni in Italia prima della nascita. Questo non cancella il diritto alla cittadinanza, ma lo collega a una relazione viva, concreta, verificabile.

Chi parla di incostituzionalità o di violazione dei diritti umani commette un errore concettuale. Le normative europee e i trattati dell'Unione, a partire dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, non garantiscono un diritto assoluto alla cittadinanza, ma piuttosto difendono il diritto di ogni Stato a stabilire le condizioni di attribuzione della cittadinanza nazionale, che è la porta d'ingresso per la cittadinanza europea.

L'art. 20 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea afferma chiaramente che la cittadinanza europea si acquisisce solo tramite la cittadinanza di uno Stato membro. Ma non obbliga lo Stato a concederla senza condizioni. Anzi, la Corte di Giustizia dell'UE ha più volte stabilito che gli Stati hanno piena discrezionalità nel regolare l'attribuzione della cittadinanza, purché le norme non siano discriminatorie o arbitrarie.

Esempi concreti: La Germania riconosce il ius sanguinis, ma solo

fino alla prima generazione all'estero, e comunque con obbligo di registrazione entro un tempo definito.

La Francia applica un sistema misto, ma non trasmette automaticamente la cittadinanza oltre una generazione all'estero senza residenza o legame con il territorio. La Spagna permette la cittadinanza per discendenza solo entro certi limiti generazionali, e con obbligo di richiesta entro precisi termini.

L'Italia, fino a oggi, era un'anomalia: concedeva la cittadinanza anche a persone che non parlavano italiano, non avevano mai messo piede in Italia e non avevano alcun legame reale con il Paese. Questo non è né equo né sostenibile.

Un altro elemento che i detrattori ignorano è che ottenere la cittadinanza italiana significa ottenere il diritto di circolazione, lavoro, studio e residenza in tutti i 27 Paesi dell'Unione Europea. Questo diritto, potentissimo, non può essere concesso solo sulla base di una genealogia cartacea.

Con il nuovo decreto si chiarisce che non è sufficiente "discendere da", ma bisogna "appartenere a". Lo Stato italiano ha il dovere di difendere il valore della sua cittadinanza, di fronte a fenomeni di riconoscimenti automatici e spesso strumentali.

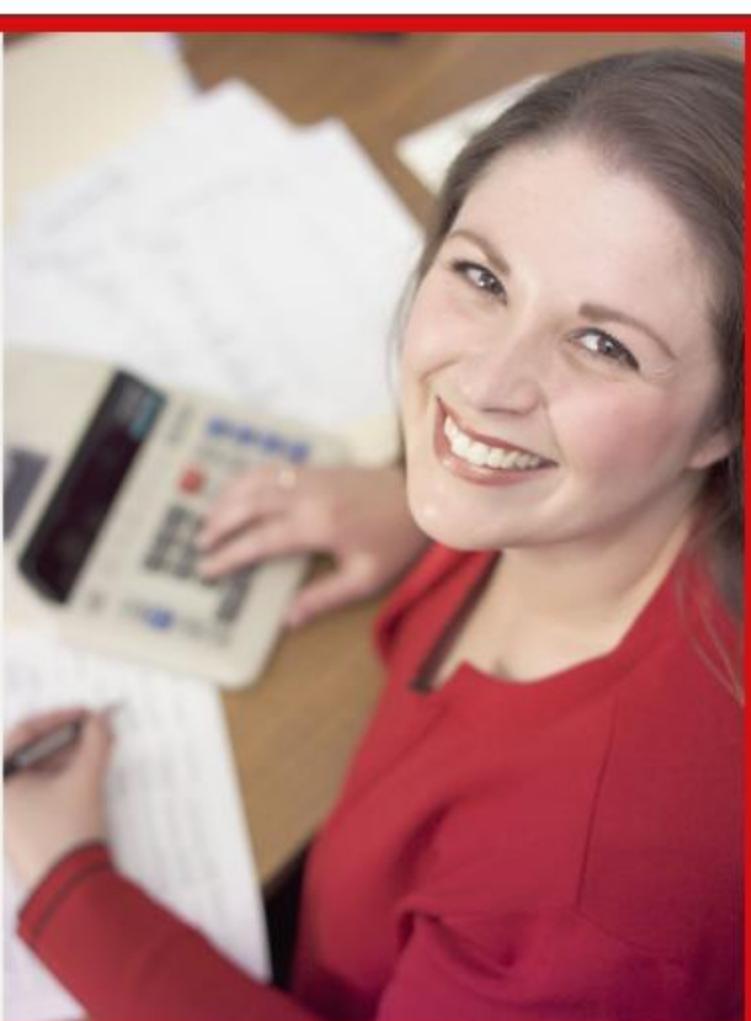
Chi afferma che questa riforma "taglia fuori" gli italiani all'estero non dice tutta la verità. Il decreto salvaguarda chi ha già presentato domanda o è in giudizio entro la data del 27 marzo 2025; apre corsie preferenziali per lavoro subordinato agli stranieri discendenti da italiani nei Paesi a forte emigrazione; riduce da tre a due anni la residenza necessaria in Italia per i discendenti che vogliono richiedere la cittadinanza per naturalizzazione; riapre i termini per il riacquisto della cittadinanza per chi l'ha persa con la vecchia legge del 1912.

Non è una chiusura: è una riformulazione responsabile del concetto di cittadinanza, più esigente ma anche più rispettosa del suo valore. In un'epoca in cui la cittadinanza è sempre più il fondamento dell'identità civica, della partecipazione democratica e dei diritti europei, non possiamo trattarla come un'eredità meccanica.

Non è una legge che esclude. È una legge che restituisce dignità alla cittadinanza, e la difende da chi la vuole solo come scoriaio verso l'Europa, e non come appartenenza viva a una nazione.

 **Gertes & Co.**
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio
Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au



Arriva Sussana Tuttapanna?

Sussana Tuttapanna era una piccola bambina paffutella che abitava dentro il televisore, protagonista di una serie di caroselli degli anni sessanta. Battendo con la manina sul cristallo del video diceva: "Ehi! Ciao... mi vedi? Senti... ti piaccio disegnata così? Sai, qui alla televisione sono di casa e... faccio un po' di tutto!"

Oggi, a distanza di decenni, nel teatro della politica australiana entra in scena Sussan Ley, nuova leader dell'opposizione federale. Una donna di grande esperienza, ma ancora poco riconosciuta dal grande pubblico. Proprio come quella bimba fittizia di Carosello: presente da anni, eppure rimasta sempre sullo sfondo.

Pauline Hanson, mai tenuta nei giudizi, ha detto chiaro: "La gente non ha la minima idea di chi sia." E ha ragione. Per quanto Sussan Ley abbia ricoperto numerosi incarichi ministeriali – dalla Salute all'Ambiente – il suo nome non ha mai brillato sotto i riflettori.

Ora le consegnano il volante di un partito alla deriva. Non per merito, ma per mancanza di alternative. È lo schema ormai familiare: quando il barile è raschiato fino al fondo, allora si "riscopre" che esistono anche le donne. Gillard, May, Berejiklian: tutte salite al comando mentre il Titanic affondava.

Il fatto che la Ley sia la prima donna a guidare i Liberali dovrebbe essere un momento sto-

rico, ma è più una nota a piè di pagina scritta nel caos. Il partito è stato dilaniato dal voto: le donne lo disertano, i giovani lo ignorano, i centri urbani lo detestano. I "teal" lo hanno prosciugato e i sondaggi lo deridono. La selezione di Ley è quindi meno una rinascita e più un tentativo di maquillage su un cadavere politico.

Eppure non è una sprovveduta. Commercial pilot, contabile, contadina, cuoca per tosatori, direttrice ATO... ha un curriculum più variegato di una pubblicità del TAFE. Ma nel gioco del potere non ha mai avuto il pieno controllo del mazzo.

Quando Julie Bishop – elegante, competente e leale – fu snobbata nel 2018, capimmo che nel Liberal Party una donna può servire a farsi vedere, non a guidare. Ley dice di essere "positiva riguardo al futuro". Ma il suo partito guarda al passato: anti-quota, pro nostalgia, ostile a ogni segnale di cambiamento. E nel frattempo, Labor ha superato la parità di genere. Evidentemente quelle quote tanto criticate funzionano davvero.

Allora: benvenuta, Sussan. Ma non basterà il tuo sorriso a battere con la manina sullo schermo e chiedere "Ehi! Ti piaccio così?" L'Australia del 2025 vuole più di una figura disegnata bene. Vuole leadership vera. E per ora, la domanda resta aperta: Sussan Ley sarà la donna giusta, o solo l'ennesima Susanna Tuttapanna?



Property Prices Keep Falling

New data reveal that property prices across the country are falling, with some regions seeing significant drops.

The sharpest decline has been recorded in Veneto, where prices have fallen by 8.5%. Other notable decreases include Valle d'Aosta (-7.9%) and Marche (-6.9%), while even historically stable markets such as Trentino-Alto Adige (-6.6%) and Emilia-Romagna (-6.3%) have seen a downturn.

Despite the general downward trend, some regions are showing resilience. Campania's property market dropped by only 1.1%,

while Tuscany and Molise registered marginal declines of 1.3% and 1.7% respectively – all remaining under the 2% threshold and suggesting relative stability.

Molise, in fact, has defied national trends entirely, with a 3.3% year-on-year rise in property values. Experts point to the region's increasing appeal as a peaceful, less crowded alternative to Italy's more expensive areas, making it an attractive choice for buyers and investors alike. It may offer golden opportunities for buyers seeking charm, value, and a quiet version of la dolce vita.

Toing and Froing on Italy's Migrants in Albania

Italy's migration policy has taken a sharp turn with two major developments this week: a landmark court ruling upholding the legality of migrant detentions in Albania and the expulsion of three Tunisian nationals accused of sexual assault during Rome's May Day concert. Together, these actions reflect a growing assertiveness in the Meloni government's efforts to manage migration through deterrence and international cooperation.

The Court of Cassation, Italy's highest court, ruled that the detention of migrants at the Gjader centre in Albania is lawful and equivalent to holding them in Italy's own repatriation centres (CPRs). The decision came in response to a case involving a Moroccan national who had entered Italy illegally and was transferred to Albania while his asylum request was under review. The Rome Court of Appeal



had previously overturned his detention, questioning the legitimacy of holding asylum seekers outside Italian territory.

However, the Cassation Court reversed that position, confirming that under the Italy-Albania protocol signed last year, the Gjader facility is fully recognised as part of Italy's legal detention network. Crucially, the Court also clarified that asylum claims deemed "instrumental"—made

primarily to delay expulsion—do not block the transfer or detention of migrants abroad.

Nonetheless, with judicial institutions now falling in line and public opinion increasingly focused on security, Italy appears committed to its Albania plan as a cornerstone of its migration strategy. Whether this approach will withstand future legal and political challenges remains to be seen.

Barletta ci prova, ma Albanese rinuncia

È sempre bello ricevere un invito a braccia aperte, soprattutto se arriva dalla patria del papà. Ma il Primo Ministro australiano Anthony Albanese, appena rieletto per un secondo mandato, ha gentilmente declinato l'offerta di cittadinanza onoraria da parte della città di Barletta, il paese pugliese dove nacque il suo defunto padre, Carlo. E no, non è per snobismo, ma per non incappare nei famigerati cavilli della Costituzione australiana.

A quanto pare, il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, si era lasciato prendere dall'entusiasmo: "È la storia di un uomo che, dall'altra parte del mondo, ha ritrovato le sue radici e ora le rivendica con orgoglio. Tutta la nostra comunità è fiera di lui". Insomma, parole da standing ovation.

Ma a Canberra hanno risposto con la diplomazia di un equilibrista: "È un gesto gentile e generoso, nel segno dell'amicizia tra le nostre due nazioni", ha fatto sapere una fonte vicina al premier. Sottinteso: grazie, ma meglio di no – almeno per ora.

Il punto è che la sezione 44 della Costituzione australiana è severissima: vieta ai parlamentari federali di avere qualsiasi ombra di legame ufficiale con potenze straniere. E se nel 2017 ha



fatto fuori più di una dozzina di deputati per doppia cittadinanza, meglio non rischiare per una medaglia simbolica – anche se arriva con tanto di taralli e fanfara.

E poi, diciamolo, Albanese ha una storia personale degna di un film italiano d'epoca. Cresciuto nel quartiere di Camperdown a Sydney da mamma Maryanne, ha scoperto solo da adolescente che il papà non era morto in un incidente, come gli era stato raccontato, ma era vivo e vegeto in Italia.

Dopo anni di ricerche, Anthony lo ha finalmente incontrato nel 2009 proprio a Barletta, e da allora la città lo considera un figlio adottivo. La sua metà italiana si chiama

Ruggero e Francesca – i suoi fratelli, tuttora residenti lì.

Nel 2022, per celebrare la sua vittoria elettorale, Barletta gli ha perfino spedito una statuetta di Ettore Fieramosca, eroe locale, cavaliere e – a quanto pare – antesignano degli italo-australiani di successo.

Ma per ora niente strette di mano ufficiali né pergamene incornicate. Albanese ha programmato il viaggio a Roma nel weekend per la Messa inaugurale di Papa Leone XIV, ma Barletta non rientra nel programma. Magari più avanti, quando lascerà la politica, potrà accettare l'abbraccio cittadino. E magari anche un piatto di orecchiette fatte in casa.

Monte Fresco
Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

MADE WITH COOL MILK

GOLD Sydney Royal 2016 **GOLD** Sydney Royal 2019 **GOLD** Sydney Royal 2020 **GOLD** Sydney Royal 2022 **GOLD** Sydney Royal 2023

753 The Horsley Drive, Smithfield 21164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

A VOI TUTTI BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Melbourne

a cura di Tom Padula

EU–Victoria Economic Forum Strengthens Trade



Melbourne played host to a significant gathering of international and local leaders yesterday at the EU & Victoria Economic Forum, co-hosted by the Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia – Melbourne Inc., alongside the French-Australian Chamber of Commerce & Industry (FACCI), the German-Australian Chamber of Industry and Commerce, and the Netherlands Chamber of

Commerce Australia (NCCA).

The forum brought together key figures from diplomacy, government, and business to deepen dialogue on economic collaboration between the European Union and the State of Victoria.

Opening the event, The Hon. Danny Pearson MP, Victoria's Minister for Economic Growth and Jobs, delivered a keynote address, highlighting the government's commitment to strength-

ening global partnerships and supporting innovation across sectors.

A compelling consular panel followed, featuring Chiara Mauri (Italy), Paule Ignatio (France), and Michael Pearce SC (Germany), and was skilfully moderated by Mintwab Tafesse, Director at RSM Australia.

The industry panel, moderated by Tony Fulton of RSM Australia, explored Europe's contribution to key Victorian sectors. Panellists included Shannon Hyde (ENGIE Australia), Sarah Fardy (Merck Life Science), Giorgio Mantegazza (Leonardo), and Walter Buter (Umbrella Club), who discussed innovation, clean energy, health sciences, and tech collaborations.

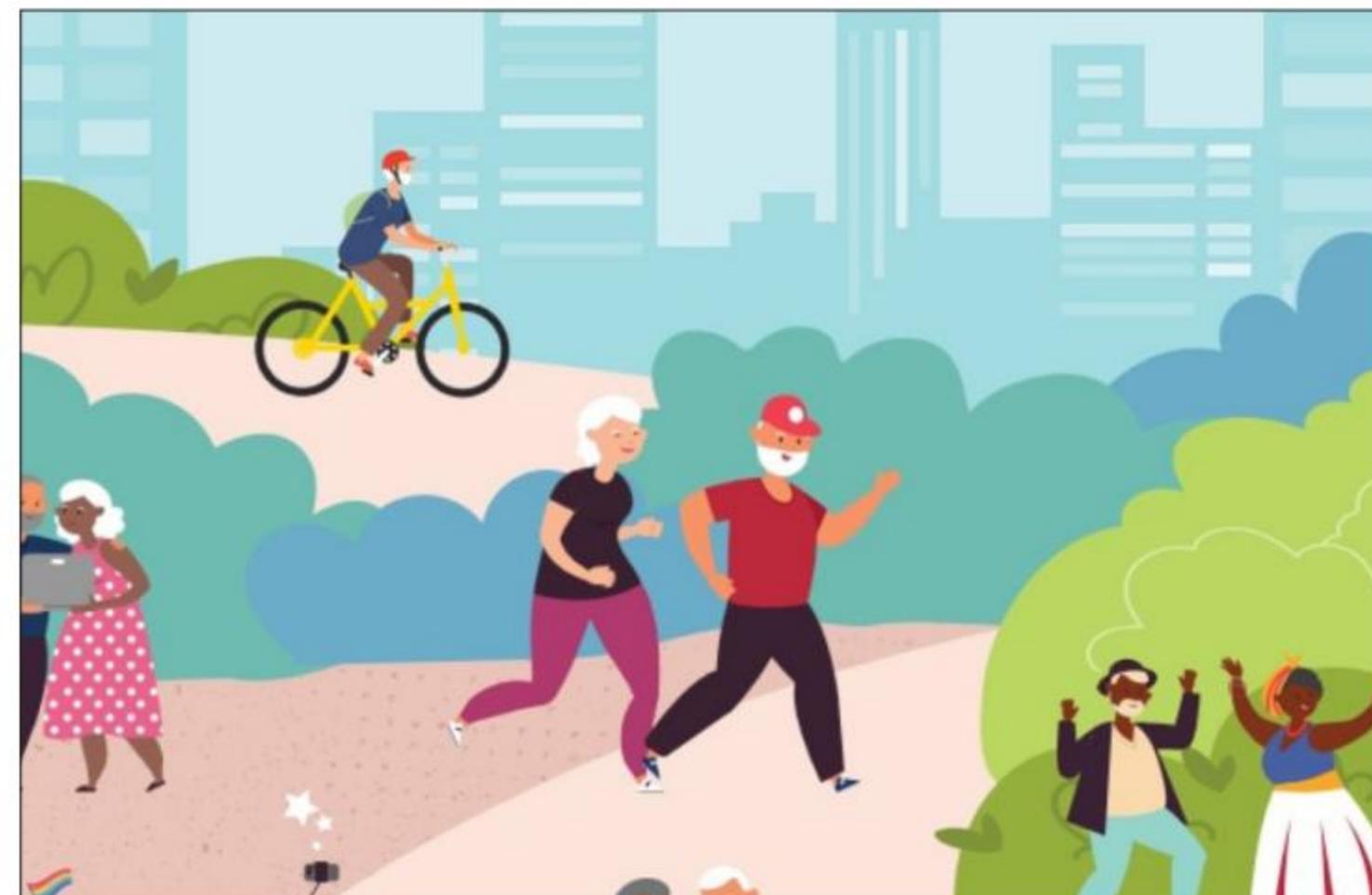
A heartfelt thanks was extended to all speakers and moderators for their insights, and to sponsors — Leonardo, Global Victoria, ENGIE, RSM, Merck Life Science, and Umbrella Club — for their support.

Nuova guida per Darebin: oltre 200 attività

Il Comune di Darebin ha pubblicato una nuova guida pensata per le persone anziane della comunità: si tratta dell'Older and Active in Darebin Directory, un opuscolo di 64 pagine che raccolge più di 200 servizi, gruppi e programmi disponibili a livello locale.

La guida è frutto del lavoro congiunto tra il Comune, i centri comunitari, le case di quartiere e numerose organizzazioni locali. Include informazioni su una vasta gamma di attività, tra cui esercizio fisico, benessere, corsi di apprendimento, opportunità di volontariato, supporto sociale, alimentazione sostenibile, alloggi e molto altro.

Tra le attività elencate figurano gruppi di ginnastica dolce, corsi di arte e danza, laboratori di giardinaggio, giochi come bocce, trugo, biliardo, carte e incontri sociali. Non mancano iniziative culturali e momenti conviviali, come i pasti comunitari e le uscite di gruppo. Le proposte sono pensate per rispondere a diverse



esigenze, gusti e contesti culturali.

In aggiunta alla guida, il Comune pubblica anche una newsletter bimestrale, Older and Active, che raccoglie aggiornamenti su eventi locali, nuovi servizi e iniziative dedicate agli anziani. Gli interessati possono iscriversi online, ritirare una copia cartacea nei centri di assistenza oppure richiedere una

versione accessibile contattando il numero 03 8470 8828.

Per ricevere maggiori informazioni o per essere supportati nella scelta delle attività più adatte, è possibile telefonare al numero 03 8470 8063. Il Comune invita tutti i residenti anziani a scoprire le numerose opportunità presenti a Darebin per vivere una terza età ricca di relazioni, movimento e apprendimento continuo.



Un corto italo-australiano al St Kilda Film Festival

Il Sangue del Sole (The Blood of the Sun), cortometraggio scritto e diretto dalla regista italo-australiana Katerina Zafiris, è stato ufficialmente selezionato per l'edizione 2025 dello St Kilda Film Festival, tra i più prestigiosi eventi australiani dedicati al cinema breve. Un riconoscimento importante per un'opera che intreccia con grazia memoria, radici e identità.

La notizia è stata accolta con entusiasmo e gratitudine dalla troupe, che ha condiviso l'annuncio sui social esprimendo la propria gioia per il traguardo raggiunto. Il film, prodotto da Shaun Wong, racconta una storia profondamente intima e visivamente evocativa, che collega la Sicilia rurale del secondo dopoguerra alla periferia contemporanea di Melbourne attraverso lo sguardo di Severo, un anziano nonno con un vissuto segnato da migrazione e resilienza.

Il racconto si dipana su due piani temporali: da un lato l'infanzia di Severo in un villaggio siciliano segnato dalle cicatrici della guerra, dove la speranza rinasce nei semi di pomodoro piantati nella terra arida; dall'altro, il presente in cui l'uomo, ormai nonno, coltiva un orto nel sobborgo australiano e tramanda la propria storia ai nipoti, trasformando ogni gesto in un atto d'amore e memoria.

Con una durata di dieci minuti, il cortometraggio colpisce per il suo tono lirico e l'uso poetico delle immagini. La fotografia è firmata da Remus Care, il montaggio da Josh Radford. Nel cast spiccano Mason Bongiovanni Litsos nei panni del giovane Severo, insieme a Vince D'Amico, Karina Sorelli e Carlotta Migliolo.

Dietro le quinte, la produzione si è avvalsa di un team talentuoso: Owen Morfitt (primo assistente camera), T.J. Johnson (scenografia), Taek Alvin (musiche originali), con il supporto tecnico di Kino Oko, Filmby Mars e Ann Z. Nguyen al reparto luci. Le riprese backstage sono state curate da Taran Pannu.

Il Sangue del Sole si conferma così un'opera capace di parlare con autenticità del legame profondo tra generazioni, luoghi e del cinema indipendente nazionale.

**Save the Date
in Melbourne**
By Tom Padula

Federazione Lucana
Ballo liscio
Venerdì 23 maggio 19.00-23.30
Josy Donnoli - 0418 311 092

Gruppo Anziani Lucani
Ogni mercoledì - 12.00-16.00
Leonardo Santomartino - 0499 900 687

Solarino Social Club
Per info e prenotazioni:
Dinner Dance
Maria Formica - 0402 087 583
Santo Gervasi - 0435 875 794

Vizzini Social Club
Cavateddi Night
Sabato 21 giugno 18.30-00.00
Per info e prenotazioni:
Joe Pepe - 0431965 704
Maria Scollo - 0438 380 448

Circolo Pensionati Italiani
del Sorriso - Pascoe Vale
Ogni martedì e venerdì - 10.00
Peter Manca - 0400 814 525
Tony Persano - 0402 904 909 / 9350 3935

Club Italia - Sunshine
Tombola e carte italiane
Ogni mercoledì 10-14

Circolo Pensionati - Essendon
Carte e tombola
5 Kellaway Avenue, Essendon
Ogni martedì - 12.00-16.00

**Community
Media**

Channel 31 - 44 on your Dial
Tom Padula TV

Gran Bazar con
Maria Luisa Lo Monte
Regional Italian Cuisine
con Caterina Borsato

Community Radio 3ZZZ
Italian Program:
Ogni martedì - 13.00-14.00
Ogni giovedì - 11.00 - 12.00

CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122
Mob: 0411 852 857
Fax: 9826 6422
sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171
Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm
Sat: 7.00am - 1.00pm

**Auguriamo a tutta la sua affezionata clientela una
BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

Perth

**"City of Light" che parla italiano**

C'è una città sulla costa occidentale dell'Australia dove l'oceano incontra il deserto, il cielo è tra i più limpidi del mondo e la luce sembra non spegnersi mai. Perth, capitale del Western Australia, è nota per i suoi tramonti di rame, la sua solitudine geografica e la sua vitalità contemporanea. Ma è anche, da oltre un secolo, uno dei cuori pulsanti dell'italianità in Australia.

Secondo il censimento del 2021, più di 1,1 milioni di australiani si identificano, in tutto o in parte, con origini italiane. A Perth, questa presenza si manifesta in quasi 19.000 residenti nati in Italia, ma la comunità è molto più ampia se si considerano le seconde e terze generazioni.

Le prime tracce di italiani nel Western Australia risalgono al XIX secolo. Si trattava di artigiani, contadini, pescatori e tagliacalma, provenienti soprattutto dal Nord Italia. Lontani dalle città affollate della costa orientale, molti trovarono lavoro nelle miniere dell'interno o nelle fattorie isolate, affrontando un ambiente duro con determinazione e tenacia.

Durante la Seconda guerra mondiale, come in altri stati australiani, molti italiani furono internati come "enemy aliens". Ma da questa ferita nacquero, paradossalmente, i primi legami solidi con la società australiana. Negli anni '50, con il piano "Populate or Perish", migliaia di italiani arrivarono nel WA grazie a programmi di assistenza e riconciliazione familiare.

Da braccianti e operai, molti italiani divennero piccoli imprenditori, ristoratori, costruttori e viticoltori, lasciando il segno in tutti i settori economici, dai mercati alla ristorazione, dai cantieri edili ai vigneti della Swan Valley.

Nel XXI secolo, Perth è una città viva, multiculturale, giovane, dove l'eredità italiana si respira ovunque: dai ristoranti con pasta fatta in casa alle gelaterie artigianali, fino ai vini naturali prodotti da viticoltori italo-australiani. Quartieri come Northbridge sono simbolo della coesistenza armoniosa tra oltre sessanta etnie, con quella italiana tra le più rispettate e integrate.

Il WA Museum Boola Bardip, nella sua narrazione sulla diversità culturale del Paese, dedica uno spazio significativo al contributo italiano. E nel 2025, Perth è stata ufficialmente designata "Capitale della Creatività Ita-

liana nel Mondo" dal Ministero degli Esteri italiano: un riconoscimento che celebra la lunga e profonda influenza italiana nel tessuto culturale australiano.

Ma il percorso non è stato privo di difficoltà. Gli italiani affrontarono pregiudizi, discriminazioni e violenze. Tra gli episodi più gravi, i pogrom di Kalgoorlie del 1934, quando case e negozi italiani furono attaccati da folle xenofobe. Un trauma che rafforzò il senso di identità e coesione della comunità.

Negli anni successivi, pur tra fasi alterne, la comunità italiana ha saputo reagire, costruire e dialogare con la società ospitante, trasformandosi da "minoranza operaia" a componente fondamentale della borghesia cittadina.

Oggi, la comunità è composta soprattutto da discendenti di seconda e terza generazione. In molte case si continua a parlare italiano o dialetto, e l'identità culturale è vissuta con orgoglio. Ma accanto a questi, nuovi flussi migratori stanno dando nuovo slancio alla presenza italiana in Australia.

Giovani professionisti, studenti, cuochi e artigiani arrivano con visti temporanei, spesso in cerca di opportunità lavorative e qualità della vita. Non più migranti con la valigia di cartone, ma ambasciatori contemporanei del Made in Italy.

La presenza italiana non è solo economica o culturale. È anche politica e istituzionale. Oggi, l'Australia ha il suo primo primo ministro di origini italiane, Anthony Albanese, e numerosi politici statali, come David Crisafulli (premier del Queensland) e Lia Finocchiaro (Chief Minister del Northern Territory), testimoniano quanto l'italianità sia ormai pienamente integrata nella leadership nazionale.

La "City of Light" non è solo una definizione poetica per Perth. È anche il simbolo di una comunità italiana che, partendo dal nulla, ha portato luce nei campi, nei cantieri, nelle cucine e nelle istituzioni australiane. E continua a farlo.

In un'epoca di migrazioni fluide e identità multiple, la storia degli italiani di Perth è un esempio potente di resilienza, integrazione e orgoglio. Un'eredità da proteggere, ma soprattutto da rilanciare verso il futuro, con nuove energie, nuove idee e nuovi protagonisti. E.E.

Brisbane

L'Amb. Crudele incontra il Premier Crisafulli

Si è svolto a Brisbane un importante incontro bilaterale tra l'Ambasciatore d'Italia in Australia, Paolo Crudele, e il Premier del Queensland, David Crisafulli. L'occasione ha segnato un ulteriore passo avanti nel rafforzamento delle relazioni tra l'Italia e uno degli Stati australiani più dinamici e in crescita.

Al centro del colloquio, le opportunità per le aziende italiane a vocazione internazionale di accedere e consolidare la propria presenza nel mercato del Sunshine State. Particolare attenzione è stata dedicata alle imprese italiane già attive sul territorio, soprattutto nel settore delle infrastrutture, dove l'expertise e l'innovazione del Made in Italy trovano terreno fertile.

"Il Queensland rappresenta una delle realtà economiche più promettenti dell'intera area Asia-Pacifico", ha dichiarato l'Ambasciatore Crudele. "L'Italia

è pronta a contribuire con le sue competenze, tecnologie e prodotti d'eccellenza, offrendo un supporto concreto al successo dei Giochi Olimpici di Brisbane 2032."

In vista delle Olimpiadi, lo Stato è impegnato in un vasto piano di rinnovamento urbano e infrastrutturale, sostenuto da una leadership giovane e determinata. Il Premier Crisafulli ha espresso apprezzamento per il know-how

italiano, riconoscendo le potenzialità di una collaborazione più stretta con imprese e istituzioni italiane in vista dell'importante appuntamento sportivo e simbolico del 2032.

L'incontro si inserisce in un contesto più ampio di rilancio delle relazioni economiche e culturali tra Italia e Australia, confermando la volontà condivisa di costruire ponti solidi e duraturi tra le due nazioni.

Nuova Zelanda

Wellington: "Stromboli, la mia seconda casa"

Il Circolo Italiano di Wellington ha ospitato una serata ricca di emozione e memoria lo scorso giovedì 15 maggio 2025, dal titolo "Stromboli, la mia seconda casa". L'evento, tenutosi presso la sede della Garibaldi House, ha visto come protagonista Cav. Ginette Toscano Page, già presidente del Club Garibaldi per otto anni e figura di riferimento per la comunità italoneozelandese.

Nel corso della serata, Ginette ha condiviso con il pubblico storie appassionanti della sua famiglia strombolana e dei suoi numerosi viaggi sull'isola, raccontando tradizioni, usanze e la quotidianità di chi vive tutt'oggi su un vulcano attivo. Con tocco personale e autentico, ha illustrato perché Stromboli, nonostante la sua natura selvaggia e isolata, continua a essere nel cuore di tante persone nel mondo, compresi molti neozelandesi di origine italiana.

Nata a Island Bay, Ginette è una italo-neozelandese di prima generazione, ma le sue radici af-



fondano profondamente nella terra nera di Stromboli: i suoi genitori, nonni e antenati per molte generazioni nacquero sull'isola. Con entusiasmo e passione, ha raccontato la storia della comunità strombolana e della sua diaspora, inclusa quella presente oggi a Wellington.

Durante l'evento è stata anche annunciata la ristampa del libro "Famiglie Strombolane Isole Eolie" (2015), disponibile per l'acquisto o su ordinazione.

Il pubblico, accorso numeroso, ha potuto anche ammirare immagini spettacolari dell'isola, tra cui Strombolicchio, antico scoglio vulcanico, e il profilo iconico del vulcano che si erge per oltre 900 metri sul livello del mare.

La serata si è conclusa con un momento conviviale, tra supper e bevande, in perfetto spirito italiano. Grande partecipazione anche dei soci del Club Garibaldi, calorosamente accolti dall'organizzazione.

Auguri a tutti gli italiani!



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DEGLI EMIGRATI
SYDNEY - AUSTRALIA

Celebriamo insieme i valori di libertà, democrazia e unità che rendono grande l'Italia, orgogliosi delle nostre radici e del nostro futuro.

BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA

Wollongong

Craig Foster all'insegna della giustizia sociale



È stato un pranzo carico di ispirazione e riflessione quello organizzato ieri al Sage Hotel di Wollongong dal Community Industry Group, con la partecipazione straordinaria di Craig Foster AM, ex

longong dal Community Industry Group, con la partecipazione straordinaria di Craig Foster AM, ex

Nuova data incontro pensionati

PATRONATO EPASA-ITACO WOLLONGONG

Il Patronato Epasa-Itaco è lieto di annunciare una speciale sessione informativa accompagnata da un morning tea, che si terrà nella nuova data di **venerdì 13 giugno 2025** alle ore 10.00 presso il Berkeley Centre a Wollongong.

L'incontro sarà un'importante occasione per presentare gli ultimi aggiornamenti sulle attività del Patronato, tra cui i servizi di assistenza in materia di pensioni italiane ed estere, certificazioni dell'esistenza in vita, pratiche previdenziali, invalidità e tutte le novità in cor-

so relative al sistema di welfare italiano.

Al termine della sessione informativa, seguirà un piacevole momento conviviale con tè, caffè e dolci offerti dal Patronato, per favorire l'incontro, lo scambio e la socializzazione tra i partecipanti. Sarà anche un'opportunità per porre domande, ricevere chiarimenti e prenotare appuntamenti individuali per pratiche specifiche.

Tutti i pensionati italiani della zona di Wollongong e dintorni sono calorosamente invitati a partecipare.

Per ulteriori informazioni, potete contattare il Patronato Epasa-Itaco al numero 02 8786 0888. Insieme, per una comunità più informata e unita.

capitano dei Socceroos, commentatore sportivo e fervente attivista per i diritti umani.

Davanti a una sala gremita di leader civici, operatori del terzo settore e membri della comunità, Foster ha parlato del significato profondo dei valori australiani come l'equità, l'uguaglianza e la gentilezza. In un mondo segnato da instabilità e divisioni, il suo intervento ha richiamato alla responsabilità collettiva di costruire una società più giusta e inclusiva.

“Il calcio mi ha insegnato il valore dell'incontro tra culture diverse,” ha raccontato Foster. “Attraverso lo sport ho scoperto il mondo e ho imparato a riconoscere l'umanità che ci unisce, indipendentemente dalle nostre origini.”

L'evento ha ripercorso alcune delle più note campagne umanitarie che lo hanno visto protagonista: dalla difesa dei diritti dei rifugiati, all'impegno contro il razzismo sistematico in Australia e all'estero. Il suo messaggio è stato chiaro: “Non possiamo restare spettatori quando la dignità di qualcuno viene calpestata. Il cambiamento inizia da ciascuno di noi.”

Tra i partecipanti, anche Maria Di Carlo, manager del Berkley Neighbourhood Centre, che ha commentato: “Che bellissimo pomeriggio! Ascoltare Craig e rivedere tanti colleghi da diversi servizi è stato davvero stimolante. Un momento prezioso per confrontarsi e sentirsi parte di un progetto comune.”

Il pranzo si è trasformato in un'occasione non solo per ascoltare, ma anche per stringere legami e rinnovare l'impegno verso una società che, come l'Australia, possa continuare a distinguersi per compassione, inclusione e leadership morale.

Il Community Industry Group è l'organizzazione di riferimento per i servizi alla comunità e le organizzazioni del settore sociale nelle regioni dell'Illawarra, Shoalhaven e del Sud del Nuovo Galles del Sud. Da anni, il Gruppo rappresenta una voce autorevole e inclusiva per gli enti del terzo settore, operando con determinazione per migliorare la qualità della vita delle comunità locali.

Il suo impegno si estende su un'ampia gamma di ambiti programmatici, affrontando tematiche cruciali che incidono direttamente sul benessere sociale, economico e culturale dei cittadini.

Le sue funzioni includono il sostegno e la formazione degli operatori e delle organizzazioni comunitarie, la promozione di strategie di giustizia sociale, la diffusione di informazioni rilevanti e l'assistenza nello sviluppo di competenze professionali.

Inoltre, il Community Industry Group svolge un ruolo fondamentale nella rappresentanza delle esigenze dei territori presso enti governativi e decisori politici, contribuendo a politiche più eque e inclusive.

Canberra



Scienza e identità europea all'ANU di Canberra

L'Australian National University ha ospitato un evento dal respiro internazionale che ha unito scienza marina e patrimonio culturale europeo, in occasione della Giornata dell'Europa. L'iniziativa, promossa dall'Ambasciata d'Italia e dall'Alto Commissariato di Malta, ha voluto celebrare i contributi della cultura europea alla ricerca scientifica in Australia.

Protagonista della serata è stata la dott.ssa Vanessa Pirotta, scienziata della fauna selvatica e divulgatrice scientifica, recentemente nominata 2025 New South Wales Woman of the Year. Di origini italiane e maltesi, Pirotta ha raccontato il suo lavoro pionieristico nella conservazione

dell'ambiente marino, che utilizza droni e intelligenza artificiale per monitorare la salute delle balene e degli ecosistemi oceanici. “Unire tecnologia e natura è il futuro della scienza ambientale”, ha affermato nel suo intervento.

A seguire, un panel di esperti dell'ANU ha discusso il ruolo che la scienza può avere nella tutela del patrimonio culturale, sottolineando come le collaborazioni internazionali siano fondamentali per affrontare le sfide globali. L'incontro ha messo in luce l'importanza della mobilità per i ricercatori e il valore della condivisione delle conoscenze tra continenti.

L'evento si è concluso con un momento conviviale.



The Return: Uberto Pasolini tra cinema e mitologia

Una serata all'insegna della cultura e della riflessione quella andata in scena all'ANU Classics Museum, dove il pubblico ha assistito alla proiezione del film *The Return*, diretto da Uberto Pasolini. Ispirato al mito di Ulisse e al suo ritorno a Itaca, il film ha saputo raccontare con delicatezza temi universali come la nostalgia, il coraggio e la riconciliazione.

La serata è stata arricchita da un panel introduttivo che ha aiutato a contestualizzare l'opera all'interno della tradizione classica e del panorama cinematografico contemporaneo.

Tra i relatori, anche Valentina Biguzzi, addetta culturale dell'Ambasciata d'Italia, che ha sottolineato l'importanza di promuovere il dialogo tra arte, storia e attualità: “Il cinema italiano continua a essere uno strumento potente per rileggere i grandi miti della nostra civiltà, rendendoli accessibili e attuali per il pubblico internazionale.”

L'evento, organizzato in collaborazione tra l'Ambasciata d'Italia, l'ANU Classics Museum e l'ANU Film Group, ha saputo unire la passione per il cinema con l'amore per il mondo classico, in un contesto accademico ma aperto al grande pubblico. La proiezione ha riscosso grande successo, coinvolgendo studenti, studiosi, cinefili e membri della comunità italiana locale.

Soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori per la riuscita dell'iniziativa, che rientra nel più ampio impegno dell'Ambasciata e dell'ANU nella promozione della cultura italiana in Australia.

La serata conferma il valore di iniziative capaci di mettere in dialogo linguaggi diversi, come il mito e il cinema, e lascia aperta la strada a nuove collaborazioni future.


EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
 Ente di Patronato


PATRONATO ITALIANO
SPORTELLO ILLAWARRA
BERKELEY COMMUNITY CENTRE
 (BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
 40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il PATRONATO EPASA-ITACO
è a tua disposizione tutto l'anno!
Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm
Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
 Nowra e zone limitrofe: su appuntamento
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI


Numero Verde
1300 762 115

Adelaide



Due masterclass sul bel canto

Un'opportunità imperdibile per scoprire i segreti della formazione operistica si apre ad Adelaide con la Masterclass Series 2025 della State Opera of South Australia, sostenuta dal Consolato d'Italia.

Due appuntamenti speciali metteranno al centro la lingua e l'arte italiana, offrendo uno sguardo privilegiato sul percorso degli artisti emergenti selezionati dal prestigioso studio operistico.

Il primo incontro, Recitativo Italiano, si terrà domenica 25 maggio alle 13:30 presso lo State Opera Studio di Netley. Protagonista sarà Nicole Dorigo, esperta di dizione e coach all'Opera Australia, che guiderà i giovani cantanti nell'arte del recitativo – quel “parlato cantato” che rappresenta una delle sfide più affascinanti del repertorio lirico.

Hobart



Amicizia al pranzo Abruzzese

Una domenica all'insegna della buona cucina, dell'allegra e dell'autentica convivialità italiana: è questo lo spirito che ha animato il pranzo organizzato dall'Associazione Abruzzese di Hobart presso l'Italian Club.

Un appuntamento atteso e partecipato, che ha riunito numerosi soci e amici della comunità per condividere un momento speciale.

Il piatto forte della giornata è stato un barattolo cucinato alla perfezione: un connubio ideale tra tradizione locale e sapori mediterranei, molto apprezzato da tutti i presenti. Il pranzo è stato accompagnato da ottimo vino, musica coinvolgente e tante risate, creando un'atmosfera familiare e calorosa.

A rendere ancora più speciale la giornata è stata l'esibizione del cantante Sam Ferraro, che con il suo repertorio ha saputo conquistare il pubblico, alternando

italiano.

Attraverso lo studio dei ritmi, delle cadenze e del colore della lingua, i partecipanti esplorano l'intimo legame tra l'italiano e il bel canto.

Il secondo appuntamento, L'arte del bel canto, si svolgerà domenica 17 agosto alle 13:30 nello stesso spazio. A condurre la sessione sarà Helena Dix, soprano di fama internazionale, acclamata nei più grandi teatri del mondo, dal Metropolitan di New York alla Monnaie di Bruxelles.

Con i giovani artisti, Dix approfondirà le sfumature tecniche ed espressive del repertorio belcantistico, offrendo consigli preziosi su stile e interpretazione.

Le masterclass sono aperte al pubblico. Informazioni e prenotazioni sono disponibili sul sito della State Opera SA: stateopera.com.au.

Darwin

Sessione informativa per i giovani italiani

Un vivace e proficuo incontro tra i giovani italiani residenti a Darwin e le istituzioni italiane si è svolto lo scorso fine settimana nell'ambito del Darwin Italian Festival.

L'iniziativa, frutto della collaborazione tra il Consolato d'Italia a Brisbane, guidato dalla Consolata Luna Angelini Marinucci, e il Com.It.Es. del Queensland e Northern Territory, presieduto da Rosy Vecchio, ha rappresentato un importante momento di ascolto e confronto.

Per circa due ore, i partecipanti hanno potuto rivolgere domande e richieste di chiarimento su temi di grande rilevanza per chi vive all'estero: dai visti all'iscrizione all'AIRE, fino all'accesso alla sanità e ai servizi consolari. L'incontro si è svolto in un clima informale e costruttivo, grazie anche alla calorosa accoglienza del Com.It.Es., che ha offerto caffè e cannoli, contribuendo a creare un ambiente conviviale e familiare.

“Portare le istituzioni vicino ai cittadini è una priorità per noi,”



ha dichiarato la Consolata Luna Angelini Marinucci.

La presidente del Com.It.Es., Rosy Vecchio, ha sottolineato l'importanza di questi incontri: “Vogliamo che ogni connazionale, anche nei territori più lontani, senta che l'Italia non lo ha dimenticato. Eventi come questo rafforzano il senso di comunità.”

Non è la prima volta che Darwin si conferma punto di riferimento per la presenza italiana nel nord del continente: proprio lo scorso anno la città

fu tappa dell'Amerigo Vespucci, nave scuola della Marina Militare Italiana, durante il suo Tour Mondiale, a testimonianza dell'importanza strategica e simbolica del luogo.

Il prossimo appuntamento è già in calendario: il 9 giugno, a Brisbane, si terrà un nuovo incontro informativo, sempre in collaborazione tra il Consolato e il Com.It.Es., per continuare il dialogo e garantire un supporto concreto ai cittadini italiani in Australia.



COMITES Canberra
present



ITALIAN NATIONAL DAY

Sunday, 01 June- 11am to 4 pm



*A taste of Italian music with Viva Italia Band
and the Dante Alighieri Choir*

Free Entry
Italian Food, Italian Music
and more !!!

Italian Cultural Centre of Canberra
80/82 Franklin St, Forrest, ACT 2603



info@comitescanberra.org
www.comitescanberra.org



Successo la Festa della Mamma al Marconi



di Maria Grazia Storniolo

Una doppia celebrazione in onore a tutte le mamme al Club Marconi di Bossley Park.

La scorsa settimana, infatti, il Club Marconi ha celebrato con grande entusiasmo la Festa della Mamma, organizzando due distinti eventi che hanno reso omaggio alla figura materna, fulcro della famiglia e pilastro della società.

Il primo evento si è svolto nella splendida Sala Michelini e ha visto la partecipazione di circa 160 persone. Una calorosa accoglienza è stata offerta da Giovanna Pellegrino, presidente delle Lady Auxiliaries, che ha fatto gli onori di casa con parole sentite rivolte alle mamme presenti, sottolineando il ruolo centrale che esse svolgono nel contesto familiare e comunitario. Ha ringraziato gli artisti della serata, George Vumbaca e Liz Testa, per aver contribuito all'atmosfera festosa con il loro ampio repertorio musicale.

Alla cerimonia erano presenti anche il Presidente del Club Marconi, Morris Licata, i Vicepresidenti Robert Carniato e Sam Niosi, insieme ai membri del Board Tony Paragalli, Gay Zangari, Dino Zonta, Angelo Ruisi e Sam Vaccaro. Nel suo intervento, il presidente Licata ha espresso parole di profondo rispetto e riconoscenza verso tutte le mamme, lodandone la forza, la dedizione e l'infinito amore.

Il momento più toccante è stato la premiazione di Bruna Zadro come "Mamma dell'Anno", celebrata con un bellissimo mazzo di fiori e un lungo applauso da parte dei presenti. Il pranzo servito durante l'evento è stato molto apprezzato, ricco e abbondante, capace di soddisfare ogni palato. Una lotteria con premi generosi ha concluso una giornata perfetta.

Il secondo evento serale si è tenuto nella raffinata sala Elettra della Doltone House e ha accolto circa 100 persone. A intrattenere il pubblico, le voci melodiose di Lia Ruzic e Melo Ridolfo, accompagnati dal talentuoso musicista Umberto De Bellis. Anche in questa occasione, non è mancato il momento emozionante della premiazione: Ann Fioravanti è stata nominata "Mamma dell'Anno" e omaggiata con un elegante mazzo di fiori.

Celebrare le mamme significa riconoscere il cuore pulsante della nostra società.



Fred's One Stop Shopping trionfa ai Local Business Awards di Fairfield!

Ce l'abbiamo fatta! Con grande entusiasmo e orgoglio, Fred's One Stop Shopping è stato incoronato vincitore del Fairfield City Local Business Award 2025 nella categoria miglior negozio di frutta e verdura. Un riconoscimento che celebra l'impegno quotidiano, la qualità dei prodotti e l'insostituibile rapporto di fiducia con i clienti.

Il premio è frutto di anni di lavoro instancabile e della passione di un team che ha saputo trasformare un semplice negozio di quartiere in un punto di riferimento per l'intera comunità.

Dietro ogni cassa di mele, dietro ogni cestino di pomodori maturi o ogni mazzo di erbe fresche, si nasconde la dedizione di un gruppo affiatato, guidato dal desiderio di offrire il meglio in termini di freschezza, servizio e cordialità.

«Questo traguardo non sarebbe

stato possibile senza il nostro incredibile staff sempre disponibile, sorridente e pronto a dare una mano e senza il sostegno costante dei nostri clienti», si legge nel messaggio di ringraziamento pubblicato dall'attività. «A tutti voi che ci scegliete ogni giorno: grazie di cuore per la fiducia!»

Fred's One Stop Shopping non è solo un luogo dove fare la spesa, ma un vero e proprio angolo di comunità, dove si respira familiarità e genuinità. In un'epoca in cui la spesa si fa spesso in modo impersonale, Fred e il suo team continuano a valorizzare il contatto umano, il consiglio esperto e l'accoglienza calorosa.

Il premio ricevuto è una testimonianza concreta del valore che il negozio ha saputo costruire nel tempo. Un motivo in più per passare a trovarli e scegliere il vostro fruttivendolo locale... ora pluripremiato! MGS

Francesca festeggia 100 anni



Lo scorso 13 maggio, il Comune di Fairfield ha avuto l'onore di celebrare i 100 anni della signora Francesca, residente storica di Fairfield. Un traguardo straordinario, che ha visto la partecipazione affettuosa del Vicesindaco Dai Le e del Sindaco Frank Carbone, i quali hanno fatto visita alla festeggiata per porgerle di persona gli auguri più sinceri.

Francesca vive a Edensor Park dal lontano 1936. Nonostante le difficoltà iniziali con la lingua inglese, Francesca eccelleva a scuola e ricevette persino un premio dall'allora preside della St John's Park Primary School, a dimostrazione del suo impegno e della sua determinazione.

Nel corso della sua vita, Francesca ha coltivato molte passioni. Ancora oggi si dedica con entusiasmo alla propagazione delle piante e alla coltivazione di ortaggi nel suo giardino. Grande cuoca, è riuscita a tramandare

ai suoi figli le ricette italiane che hanno accompagnato generazioni, cucinate sempre con amore e tradizione. Non mancano anche momenti di creatività: l'uncinetto è un altro dei suoi passatempi preferiti, insieme al piacere di socializzare con amici e vicini.

Ma il vero tesoro della sua vita sono i suoi nove pronipoti, attorno ai quali ama circondarsi. Pur mantenendo vivo l'amore per la cultura e le radici italiane, Francesca non ha mai smesso di esprimere profonda gratitudine per il Paese che l'ha accolta. «L'Australia è il miglior Paese del mondo», afferma con convinzione, riconoscente per le opportunità che le sono state offerte.

A Francesca vanno le nostre più sentite congratulazioni per questo importantissimo traguardo. La sua storia è un esempio di resilienza, affetto familiare e spirito comunitario: un vero orgoglio per la comunità di Fairfield.



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Rappresentanza anche dall'Australia, guidata dal Presidente della Sezione ANA di Sydney, Giuseppe Querin.

Adunata Alpini a Biella, in oltre 100mila da tutto il mondo



Una marea di penne nere ha invaso le vie di Biella in occasione della 96^a Adunata Nazionale degli Alpini. Oltre centomila tra alpini in congedo, in servizio, familiari e simpatizzanti hanno reso omaggio a una delle manifestazioni più sentite e partecipate d'Italia, trasformando la cittadina piemontese in un palcoscenico di memoria collettiva, orgoglio nazionale e profondo senso di appartenenza.

L'adunata, ospitata per la prima volta a Biella, ha coinvolto decine di sezioni provenienti da ogni angolo d'Italia, ma anche numerose delegazioni dall'estero. Dall'Europa – Germania, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna – fino all'altro capo del mondo: Argentina, Brasile, Sudafrica, Stati Uniti e Australia. Un vero abbraccio globale che testimonia quanto l'identità alpina superi i confini geografici, alimentata da un senso di fratellanza senza tempo.

Alle prime luci del giorno, il centro cittadino ha preso vita con fanfare, stendardi, gagliardetti, uniformi e cappelli piumati. Le strade si sono riempite di applausi, canti, abbracci e commozione. La città intera si è vestita con i colori del Tricolore, esposto orgogliosamente sui balconi, nelle vetrine e lungo le vie, come segno tangibile di un'ospitalità calorosa e riconoscente.

Tra le autorità presenti, il Ministro della Difesa Guido Crosetto ha espresso profonda emozione: "L'Adunata degli Alpini è sempre un'emozione intensa; quest'anno ha per me un significato ancora più profondo perché si svolge a Biella, nella mia terra. È qui che Quintino Sella intuì l'importanza di questi uomini temprati dalla montagna e dal sacrificio. Le Penne Nere hanno scritto pagine eroiche, ma anche quotidiane, accanto alla gente, nelle emergenze, nelle missioni di pace e nella solidarietà".

La Senatrice Isabella Rauti, Sottosegretario di Stato alla Difesa con delega all'Esercito, ha sottolineato il valore identitario dell'evento: "Oggi non è stata una semplice sfilata, ma una festa popolare e comunitaria, un rito che unisce generazioni e trasmette valori e tradizioni. Gli Alpini sono una forza specializzata che opera in scenari estremi, ma sono an-



che custodi di una memoria collettiva radicata nella storia del nostro Paese".

Il governatore del Veneto Luca Zaia, presente alla manifestazione, ha salutato con entusiasmo la sfilata, definendola "uno spettacolo" e un'occasione "per rinnovare un monito alla pace".

Tra i momenti più significativi dell'Adunata vi è stata la partecipazione dei giovani Volontari in Ferma Iniziale (VFI) del Corso Solarolo III, 138 ragazzi e ragazze in addestramento presso la Scuola Militare Alpina di Aosta, che riceveranno tra due mesi l'ambito cappello con la penna. Un passaggio di testimone tra le generazioni, che rappresenta uno dei cuori pulsanti dell'Adunata.

A margine dell'evento, la "Cittadella degli Alpini" – allestita nei "Giardini degli Alpini d'Italia" – ha offerto ai visitatori un'immersione nel mondo operativo delle truppe alpine, con dimostrazioni, equipaggiamenti all'avanguardia, pareti di arrampicata, pista da sci di fondo e racconti delle esperienze sul campo.

Particolarmente significativa la presenza delle sezioni ANA dall'estero, a testimonianza della portata internazionale del legame alpino. Dall'Australia è giunta una rappresentanza della sezione

di Sydney, guidata dal Presidente Giuseppe Querin, che ha commentato con commozione:

"Essere qui a Biella con i nostri fratelli Alpini è un onore immenso. Nonostante i chilometri che ci separano dall'Italia, il cuore batte sempre per la nostra patria e per i valori che ci hanno uniti sotto il cappello alpino. Questa Adunata ci ricorda che essere Alpini è per sempre. Ringraziamo la città di Biella per l'accoglienza straordinaria e per averci fatto sentire a casa".

Un messaggio di unità che ben riassume lo spirito dell'Adunata: un incontro che va oltre la nostalgia, per trasformarsi in testimonianza viva di solidarietà, amicizia e memoria condivisa.

Il Presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, Sebastiano Favero, ha voluto ringraziare pubblicamente tutti i volontari, le autorità e i cittadini di Biella che hanno reso possibile l'evento: "La nostra forza è nella gente, nel sorriso di chi ci accoglie, nella stretta di mano di un vecchio alpino a un giovane volontario".

L'Adunata è il simbolo di un'Italia che resiste, che si ritrova e che non dimentica".

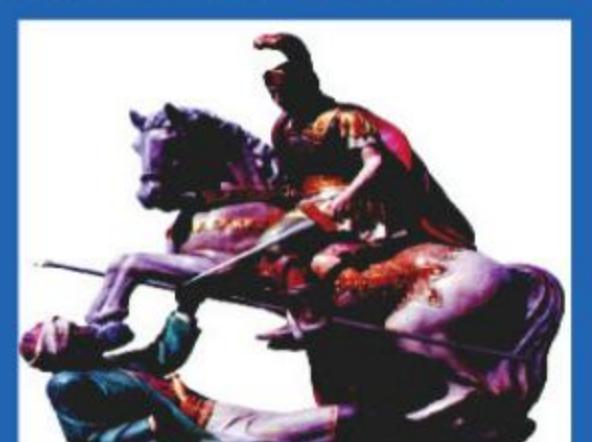
Un grazie per le foto a Valerio Marangon, ANA Piacenza.



Maria SS delle Grazie associata con San Vittorio Martire



patroni di
Roccella Jonica
(Reggio Calabria)



P.O. BOX 508, MOOREBANK

Ci uniamo alla Comunità Italiana per celebrare il 79mo
ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Lo spettro è quello vissuto in altri casi simili, come quello del Forum Italiano di Leichhardt, oggi semi-deserto.

Tutti al Lambert Park contro la speculazione



È tutto pronto per quella che si preannuncia come una delle manifestazioni più sentite e partecipate della storia recente dell'Inner West: lunedì 9 giugno 2025, in occasione del King's Birthday Public Holiday, la comunità di Leichhardt si ritroverà compatta attorno al suo simbolo sportivo

e identitario: Lambert Park, casa storica dell'APIA Leichhardt Football Club dal 1954.

Saranno presenti cittadini, famiglie, tifosi, giocatori, ex campioni, rappresentanti della cultura italiana e australiana, associazioni e leader civici. Una sola voce per dire NO a un progetto

edilizio privato che minaccia la vitalità del parco e la sua funzione pubblica.

Una proposta di sviluppo privato prevede la costruzione di tre torri residenziali di 8 piani a ridosso del campo, con uno degli edifici che incomberebbe direttamente sul rettangolo di riscaldamento utilizzato da bambini e giovani atleti.

“Non ci fermeremo finché questo progetto non sarà definitivamente respinto. Non ci interessa il profitto di pochi, ma la salute, la gioia e il futuro dei nostri figli”, ha dichiarato Tony Raciti, presidente onorario dell'APIA Leichhardt.

Appuntamento al 9 giugno: Ore 8:00 – Apertura cancelli; Ore 9:00 – Partita dei Mini-Tigers; Ore 10:30 in punto – Inizio del grande rally pubblico di protesta.



Kobi Shetty promette ancora battaglia per la Norton Street

Consiglio di dare priorità alla sua realizzazione.”

È una delle vie più iconiche di Sydney, cuore storico della comunità italo-australiana nell'Inner West. Ma oggi Norton Street ha bisogno di un nuovo slancio. È questo l'obiettivo della petizione lanciata dai residenti e sostenuta dalla consigliera comunale Kobi Shetty, che chiede al Consiglio dell'Inner West di mantenere la promessa fatta nel bilancio dell'anno scorso: consegnare un Masterplan per la riqualificazione della zona.

Al momento la petizione ha raccolto soltanto 391 firme, ma gli organizzatori sperano in una maggiore mobilitazione da parte di cittadini e commercianti. “Questa splendida parte di Leichhardt ha già molto da offrire, ma con un piano di riqualificazione finanziato dal Comune dell'Inner West potrebbe diventare ancora migliore”, ha dichiarato Kobi Shetty.

“Il Comune aveva promesso un Masterplan l'anno scorso, ma purtroppo quel piano non si è ancora visto. Se vogliamo che Norton Street torni ad essere un centro vitale per la comunità, dobbiamo chiedere al

I cittadini chiedono un piano a lungo termine che includa investimenti mirati per spazi condivisi, maggiore vivibilità, sostegno ai piccoli commercianti e una visione urbana moderna, rispettosa dell'identità storica del quartiere.

“Se non l'avete ancora fatto, vi invitiamo a firmare la petizione. È un gesto semplice ma importante per restituire a Norton Street la vivacità e il ruolo centrale che merita nella vita del nostro quartiere”, conclude Shetty.

La petizione è disponibile online e rappresenta una voce collettiva che chiede attenzione, ascolto e azione.

La GreenWay di Sydney verso il traguardo: una nuova arteria verde per l'Inner West



Dopo anni di battaglie civiche e impegno condiviso, la GreenWay, il corridoio verde pedonale e ciclabile che collegherà il Cooks River a Iron Cove, è ormai realtà. Il Premier del New South Wales, Chris Minns, ha visitato il sito insieme al sindaco dell'Inner West, Darcy Byrne, al vice-sindaco Mat Howard e alla deputata per Summer Hill, Jo Haylen, per celebrare l'avanzamento dei lavori, ormai completati all'80%.

Con i suoi 6 chilometri di lunghezza, la GreenWay si snoderà da Earlwood al celebre Bay Run sul Parramatta River, attraversando il cuore dell'Inner West e connettendo due dei percorsi na-

turalistici più amati della città. Una volta ultimata, l'infrastruttura offrirà non solo sentieri per pedoni e ciclisti, ma anche installazioni artistiche, caffè, aree giochi, siti storici e spazi di cura ambientale.

“La GreenWay non solo unirà due percorsi iconici di Sydney, ma diventerà essa stessa una nuova destinazione per cittadini e turisti,” ha dichiarato il Premier Minns. “Sarà uno spazio per muoversi, rilassarsi e vivere la città in modo sostenibile.”

La GreenWay correrà lungo un ex corridoio ferroviario centenario e si integrerà con la nuova Sydney Metro Southwest, che sta

trasformando la vecchia linea T3 Bankstown in un servizio metropolitano moderno ed efficiente. Un'unione che promette di rivoluzionare la mobilità dell'area, rendendo più facile e sostenibile spostarsi tra i quartieri.

“Abbiamo lavorato a lungo per difendere e promuovere questo progetto,” ha sottolineato Jo Haylen, storica sostenitrice dell'iniziativa. “Oggi vediamo prendere forma uno spazio che appartiene davvero alla nostra comunità.”

Oltre a migliorare la connettività e la qualità della vita, la GreenWay ha già contribuito all'aumento del verde urbano, con la creazione di un nuovo parco per cani a Lewisham West e una zona umida dedicata alla conservazione dell'habitat locale.

Il progetto è finanziato con oltre 41 milioni di dollari dal governo statale, a cui si aggiungono 11 milioni dall'Inner West Council e 6 milioni dal governo federale. Il completamento è previsto per la metà del 2025.

“Questo è un traguardo per tutta la comunità dell'Inner West, che ha lottato con determinazione per realizzare un sogno collettivo,” ha concluso il sindaco Byrne. “La GreenWay cambierà il modo in cui viviamo il nostro territorio.”

BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



ASSOCIAZIONE
COMUNITÀ
CATERISANA

ONORIAMO
INSIEME 79 ANNI
DI LIBERTÀ,
DEMOCRAZIA E
UNITÀ NAZIONALE
VIVA L'ITALIA



CONFRATERNITA
SANTA CATERINA V.M.
D'ALESSANDRIA



Riconfermata la deputata indipendente: "Una vittoria della gente contro le macchine di partito".

Dai Le trionfa a Fowler: una vittoria della comunità, non dei partiti

Con una campagna elettorale all'insegna dell'impegno locale e della trasparenza, l'onorevole Dai Le ha ottenuto una significativa riconferma come deputata indipendente per il collegio federale di Fowler, nel sud-ovest di Sydney. Si tratta di una vittoria che va ben oltre le urne: è un'affermazione della fiducia della comunità in una leadership autenticamente rappresentativa, slegata dai partiti tradizionali e radicata nel territorio.

Le elezioni del 3 maggio 2025 sono state tra le più combattute per Le, che ha affrontato una massiccia offensiva da parte del Partito Laburista, il quale, secondo fonti locali, avrebbe investito oltre un milione di dollari per ripartire il seggio.

Ma la candidata indipendente, con una rete di volontari, attivisti e il sostegno del sindaco di Fairfield Frank Carbone, ha resistito alla pressione mediatica e politica, scegliendo di portare avanti una campagna positiva, centrata su verità, responsabilità e partecipazione comunitaria.

«Siamo stati in inferiorità numerica 10 a 1, ma mai privi di de-



terminazione», ha dichiarato

Le. «Abbiamo parlato con quasi ogni elettorale del seggio, casa per casa, giorno dopo giorno. Questa

vittoria appartiene a tutti noi».

Tre anni di lavoro sul campo

Nei tre anni precedenti alla rielezione, Dai Le ha fatto del contatto diretto con la cittadinanza il fulcro della propria azione politica.

Oltre 7.000 cittadini hanno ricevuto assistenza dal suo ufficio per questioni federali, che spaziano da pratiche con Centrelink all'immigrazione, fino al sostegno per piccole imprese.

Tra le battaglie parlamentari più rilevanti, Le ha sostenuto con forza la riduzione dell'indicizzazione del debito universitario HECS, una proposta accolta poi nel Bilancio federale 2024.

Ha inoltre chiesto tagli fiscali più equi, ha portato avanti la richiesta di maggiori fondi per l'ospedale di Fairfield (ottenendo 80 milioni, pur inferiori ai 550 promessi dallo Stato), e ha difeso il mantenimento del contante come forma di pagamento accessibile.

Il suo lavoro ha avuto un forte impatto su temi di grande rilevanza sociale: dal costo della vita alla salute, dall'educazione al trasporto pubblico. Il suo impegno ha dimostrato che un deputato indipendente, se ben radicato nel territorio, può esercitare un'influenza significativa anche

forza delle loro sfide quotidiane».

Fowler è uno dei seggi più etnicamente diversi d'Australia ed è il cuore pulsante della comunità vietnamita di Sydney. In questo contesto, la figura di Dai Le — ex consigliere comunale di Fairfield, candidata liberale nel passato e attivista locale di origine vietnamita — è risultata autentica, riconoscibile e profondamente rappresentativa.

Il seggio di Fowler è stato istituito nel 1984 ed è intitolato a Lillian Fowler, la prima donna eletta sindaco di un consiglio locale australiano (Newtown, 1938-39) e deputata statale nel NSW tra il 1944 e il 1950.

Per quasi quarant'anni, il collegio è stato una roccaforte laburista, rappresentato da Ted Grace, Julia Irwin e poi Chris Hayes. Proprio Hayes, al momento del suo ritiro nel 2022, aveva suggerito come sua possibile erede la giovane avvocatessa vietnamita Tu Le.

Ma il partito laburista decise invece di candidare Kristina Keneally, ex premier del NSW, senatrice e residente a Scotland Island, lontana anni luce dalla realtà di Fowler.

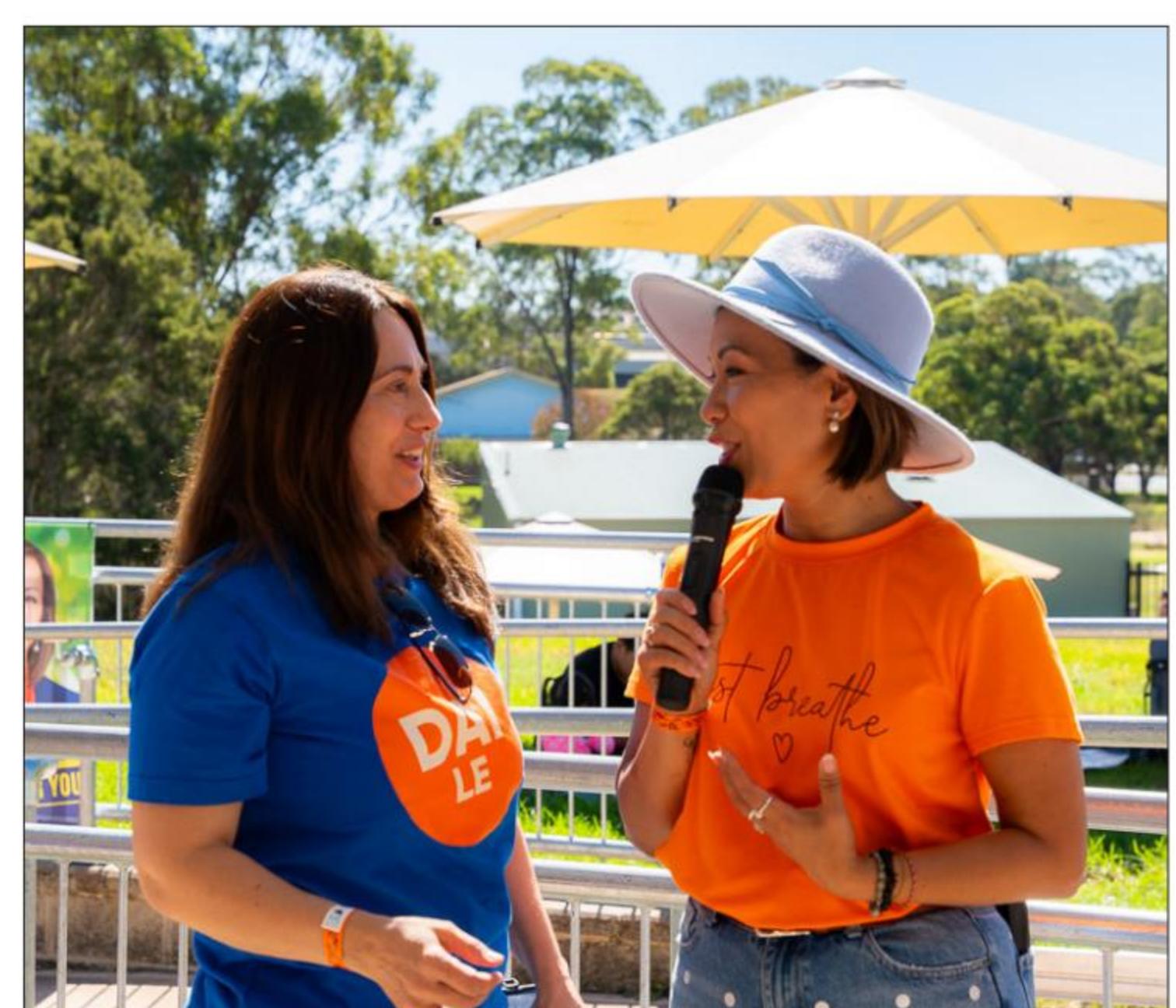
La decisione causò un'ondata di proteste e fu letta da molti come una mossa arrogante e distante dalla base elettorale. Dai Le, allora, si candidò da indipendente e vinse con ampio margine, sostenuta anche dalle preferenze liberali.



senza l'appoggio di una macchina partitica.

La rielezione di Dai Le è stata accolta con entusiasmo da una comunità che ha sentito riconosciute le proprie esigenze e la propria identità.

«Essere rieletta è stato profondamente commovente», ha raccontato. «La gente mi ha detto che conosce il mio lavoro, la mia presenza costante, e apprezza che io parli con franchezza e

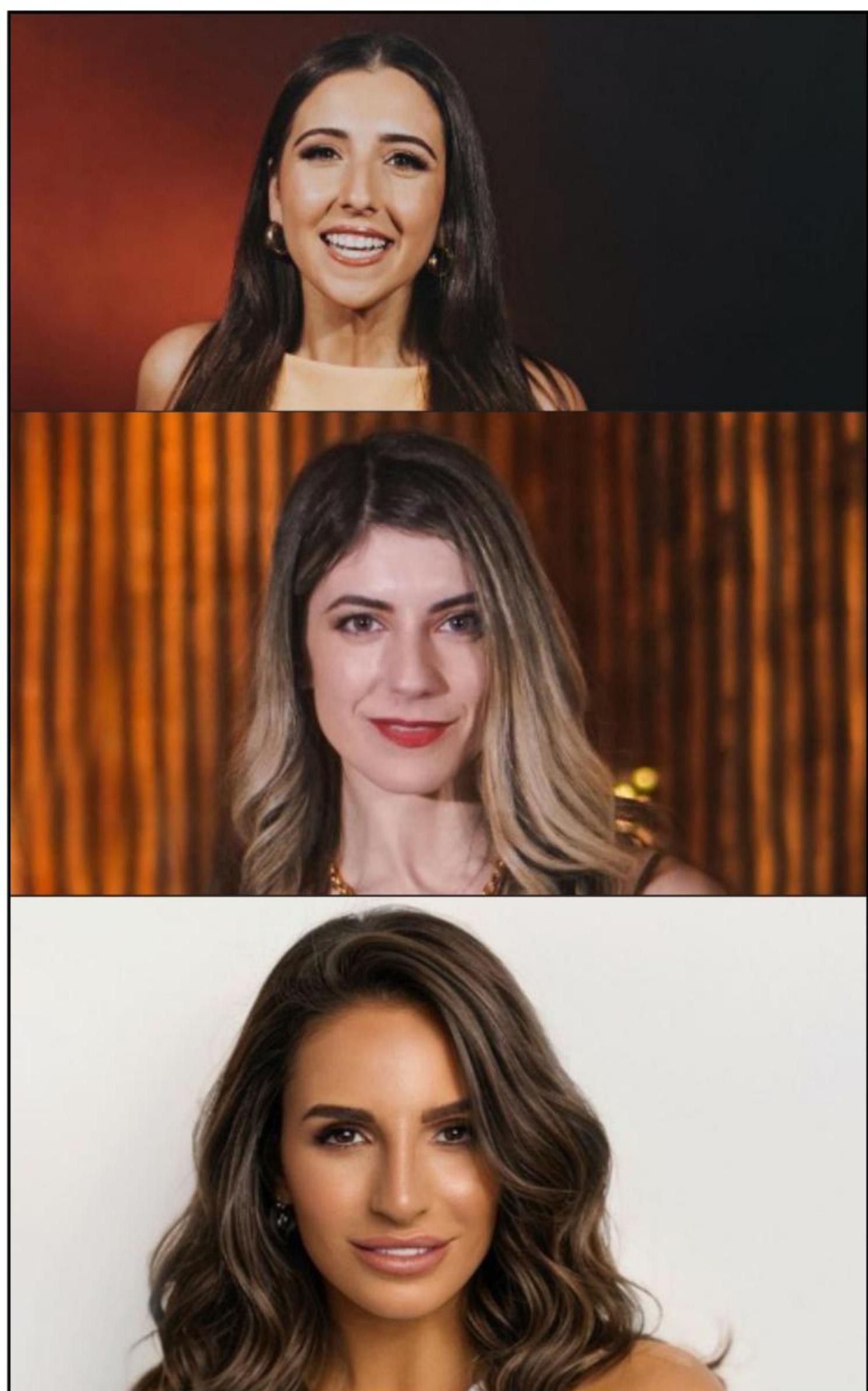


**JDN
TRANSPORT
Catherine Field**

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

'Viva La Diva' and their first Sydney show



By Alberto Macchione

Italo-Australian supergroup 'Viva La Diva' are thrilled to announce their first Sydney show. After a teaser to save the date we can now say that they will be opening the four day Italian Republic weekend of entertainment at Canada Bay Club on Friday 30 May.

Viva La Diva poses the question; "What would the songs you grew up with sound like if they were on the radio today?"

Viva La Diva is made up of Jacinta Gulisano, Sara Mazell and Juliette Rose, 3 Italo-Australian professional singers in their own right who are so excited to come together for this special project.

With their parents being born across Mantova, Calabria and Sicily, their love for Italian music and culture has been passed down from the top.

They hope to use this opportunity to bridge the gap so that people of all ages are able to appreciate GREAT Italian music, to introduce Australian audiences to the new up and coming divas in the Italian music scene and to highlight the Italo-Australian female artists who they take their inspiration from.

Born in Sydney, Australia to Italo-Australian parents both in the music industry, Sara Mazell's love for music and being Italian started early.

Sara began singing at a young age predominantly in English before finding a love for Italian music, especially Italian power ballads. With over 10 years in the industry, Sara regularly performs in production and corporate shows, as well as at weddings, functions, and many Italian shows.

Most recently, Sara has performed with Italian pop sensation, Pupo, throughout his Australian tours in 2022 and 2023. Sara has also received multiple accolades from the Australian music industry, including the 'Johnny O'Keefe Encouragement Award for Best New Talent', and the Australian Club Entertainment Award for 'Rising Star'. Sara's love for performing has also taken her abroad to Asia, the UK and Europe.

Another wonderful talent who is part of Viva La Diva is Juliette Rose. Born in Sydney to Italian migrants, Juliette

Rose developed her passion for Italian music from a young age and loves to connect with the Italo-Australian community by performing all the classics. She is also a member of esteemed vocal quartet 'Platinum Harmony', an ACE and MO Award-winning group who regularly perform at corporate events and in their own shows around Sydney. She showcased her international appeal with performances in Singapore, including at the iconic Universal Studios and Gardens by the Bay and went on to tour the UK and Europe, singing at renowned venues like Euro Disney.

Completing this talented line up, we would like to introduce Jacinta Gulisano to Viva La Diva. With both her parents being born in Italy, father in Sicily and mother in Calabria, Jacinta loves to embrace her Italian heritage and culture wherever she can and hopes to visit her parents home towns one day.

She is incredibly excited to be performing as one third of Viva La Diva! Jacinta is one of Australia's most exciting vocalists who has trained in all styles of dance as well as acting for stage and screen, making her a true triple threat. In 2013, Jacinta appeared on Australian television screens on The X Factor Australia as a part of the judge-formed group, THIRD D3GREE, finishing as semi-finalists, one of the Top 4 Acts of their season.

Jacinta then appeared as a solo artist on The Voice Australia (2018) where she wowed superstar Coaches; Boy George, Kelly Rowland, Delta Goodrem and Joe Jonas, making it all the way to the TOP 12 Live Finals.

COMEDY CARTEL



Joe Avati's Comedy Cartel

By Alberto Macchione

Comedy Cartel is a 2-hour comedy spectacular featuring the undisputed King of Comedy, Joe Avati, live on stage with comedy legends George Kapiniaris and Tahir. The hilarious line-up also includes rising stars Sashi Perera, Joe White, and Singaporean comedian Ting Lim.

Soon to wrap up his current, award-winning one-man show, When I Was Your Age, which has toured 295 venues worldwide and entertained over 200,000 people, Avati is now launching his first ensemble comedy show since Il Dago swept the nation more than 15 years ago.

The show brings together an incredible line-up of stand-up comedians for a comedy gala full of laughter and cultural celebration. Each performer offers a unique perspective and vibrant storytelling—ranging from hilarious family anecdotes to witty observations on everyday life.

Tour venues include: Enmore Theatre in Sydney, Thornbury Theatre in Melbourne and Woodville Town Hall in Adelaide.

Allora recently caught up with Joe Avati, who expressed his excitement for the show: "There is an incredible amount of comedic

talent on social media in Australia, however, every single comedian always aspires to perform on the stage—the comedian's true home. For almost 20 years, I have been nurturing and supporting diverse comedians, so while it's just kicked off for the world in the last few years, it hasn't been new for me."

Reflecting on his early career, Avati adds: "I started back in 1996 when ethnic diversity was shunned. It took many years of hard work and resilience for me to be accepted by the mainstream. But now that I have, I want to provide a much easier springboard for diverse comedians today—sharing the spotlight and showcasing them where I can." As one of the original pioneers of 'ethnic' comedy in Australia, Joe Avati celebrates 29 years of stand-up in 2025.

From food scientist (yes, he co-invented the Magnum ice cream) to comedy superstar, it's set to be a milestone year for Joe Avati. He'll finish When I Was Your Age in March, head to Italy for the tourism campaign, and return to launch Comedy Cartel in late May.

Don't miss out—tickets available now at joeavati.com



Notte di musica e passione

Il prossimo 7 giugno, l'atmosfera dei Mounties sarà travolta da un'ondata di emozioni, talento e puro spirito italiano grazie allo spettacolo "Viva Italia", un evento straordinario promosso da Brescia Entertainment. Una serata imperdibile, pronta a incantare il pubblico con un cast eccezionale e un repertorio musicale che celebra la bellezza della tradizione italiana e la potenza del bel canto.

A guidare il palcoscenico sarà l'incomparabile Francesca Brescia, padrona di casa e anima artistica dell'evento. Con il suo carisma e la sua voce intensa, Francesca promette di regalare al pubblico momenti indimenticabili. Accanto a lei, l'energia coinvolgente del brillante George

Vumbaca e la voce potente dell'operista Daniel Tambasco, pronto a emozionare con interpretazioni classiche cariche di pathos e virtuosismo.

Ma le sorprese non finiscono qui. Sul palco salirà anche Viktoria Bolonina, finalista di The Voice Australia, che porterà una ventata di modernità con la sua voce elegante e raffinata. L'intrattenimento sarà arricchito dall'inconfondibile stile di Tony Avati e dalla spettacolare Julie's Accordion Extravaganza, che saprà coinvolgere il pubblico con brani folkloristici e ritmi travolgenti.

A fare da colonna sonora all'intera serata, l'acclamata Viva Italia Orchestra, garanzia di qualità musicale e atmosfera autentica.

Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS

Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557



'A family tradition of fine foods since 1949'

I migliori auguri per la
Festa della
REPUBBLICA ITALIANA

Italian Republic Weekend

UNITEVI A NOI PER 4 GIORNI DI CELEBRAZIONI
PER LA REPUBBLICA ITALIANA

GIORNO
1 & 2

30-31
MAGGIO

VIVA LA DIVA



PRENOTAZIONE BIGLIETTI:
TRYBOOKING.COM/DAYZI



TP/02354

Italian Republic Day RAFFLE



ESTRAZIONE 3PM
FREE LIVE ENTERTAINMENT

GIORNO
3

DOMENICA
1
GIUGNO



Market Stalls & Live Music

UNA GIORNATA CON MUSICA DAL VIVO, CIBO OTTIMO E SENSAZIONI POSITIVE AL CANADA BAY CLUB

- ORA DA INIZIO - 11:30AM
- ENTERTAINMENT GRATIS: ▶
- SOPRA: • CHRISTIAN GUERRERO
• NATALIE COLAVITO
• JON CARLO NOBILI ▶
• NICK BAVARELLI ▶
- SOTTO: • GEORGE VUMBACA
• SAM PELLEGRINO ▶
• LIZ TESTA ▶

ESTRAZIONE BUONO VIAGGIO \$2000 3PM
CORTESIA - FAMILY TREE FUNERALS

GIORNO
4

2
GIUGNO

Cin Cin

ESTRAZIONE FIAT 500
+ ESTRAZIONE BONUS \$15,000

SAXBOMB ITALIAN DUO & SHOWGIRLS
4PM 7PM

TP/02354



 CANADA BAY CLUB

• (02) 9713 4322

• 8 WILLIAM ST, FIVE DOCK 2046

• WWW.CANADABAYCLUB.COM.AU

FIND US ON:



SYD25 Shines - "A Truly Magnificent Conference". Celebrate | Motivate | Nominate: Honouring and Inspiring the Next Generation of Australians.

The Order of Australia Association National Conference



Jacob Giribaldi, Dr John Gullotta AM, Mavis Pirola OAM, Adj. Prof Sophie Scott OAM, Professor Ron Pirola OAM, Mara Gullotta



Dr John Gullotta AM, NSW Chair of The Order of Australia Association and SYD25 Conference Convenor opening proceedings, Sofitel Sydney



The 'Crime Time' Panel: Simon Bouda AM, Martha Jabour OAM and Deborah Wallace M interviewed by Phil Carey



Rear Admirable Christopher Smith AM CSM RAN speaking to delegates.



CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

The Order of Australia Association recently held its annual National Conference in Sydney after nearly two years of planning.

Convenor and NSW Branch Chair of The Order of Australia Association, Dr John Gullotta AM said he was delighted to Chair the organising committee made up of diverse leaders within our community. His vision to deliver a world class conference which would make Sydney shine locally and internationally, certainly came to fruition with a record attendance and a line-up of "once in a lifetime" events for delegates. "I am proud and humbled as an Italo Australian and the first Chair of Italo Australian background to lead our Association, to have had the privilege to organise the Sydney National Conference" Dr Gullotta said.

The conference began with a Welcome Reception hosted by NSW Governor, Her Excellency the Honourable Margaret Beazley AC KC at Government House Sydney. After a warm welcome by Her Excellency who highlighted the importance of The Order of Australia Awards in celebrating 50 years she also stressed the importance of recognising all worthy Australians to be considered for nomination and recognition of their years of service to our community.

Delegates enjoyed meeting and exchanging ideas with their fellow delegates to the upbeat tunes of the Australian Army Band in the beautiful surrounds of Government House Sydney.

The Conference speaker presentations began with a warm welcome from Conference Convenor and NSW Chair, Dr John Gullotta AM.

Welcome to Country was given by Uncle Lloyd Walker, a former Australian Rugby Union player who gave us stories of his life and experiences growing up in the La Perouse mission. The National Anthem was beautifully rendered by Opera Australia star soprano, Clarissa Spata.

The Governor General Her Excellency the Honourable Sam Mostyn AC, and the NSW Governor sent their heartfelt videos of welcome and the President of the Order of Australia Asso-



Remembrance Service and Wreath laying at HMAS Parramatta I



J. Giribaldi, Capt. S. Cannell, Director Fleet Executive, Dr J. Gullotta AM, Mara Gullotta, Com. Michael Harris OAM RAN and Mrs A. Harris.



General The Honourable Sir Peter Cosgrove AK AC (Mil) CVO MC (Retd)



Mr J. Brogden AM, Martha Jabour OAM, Matt Moran AM, Dr J. Gullotta AM, Louise Paisley OAM, Adj/Prof Sophie Scott OAM & Mara Gullotta

ciation, The Honourable Vicki O'Halloran AO CVO then officially opened the 37 th National Conference, SYD25.

General The Honourable Sir Peter Cosgrove AK AC (Mil) CVO MC (Retd) delivered the oration with style and grace, with a very insightful perspective about The Order of Australia award system encapsulating our theme of CELEBRATE | MOTIVATE | NOMINATE - Inspiring Australian Achievers!".

The brilliant line up of guest speakers was headed by Dr Jordan Nguyen, assisted by his immensely proud father Prof Hung Nguyen AM. Jordan spoke about his life, inspirations, and future technology. His demonstration of his little companion robot "Koobo" was absolutely amazing!

His invention of a wheelchair controlled by the mind and the ability of driving a car by simply using eye movements was the most brilliant technology delegates had ever seen!

Following this, was a Crime Time panel where Simon Bouda AM, Journalist and Crime editor for A Current Affair was the storyteller, Deborah Wallace APM, retired commander Taskforce Raptor and star of TV series million dollar murders, was the Gang Buster and Martha Jabour OAM, Founder of Homicide Victims support group spoke about being the Heart Mender.

Prof Kelvin Kong AM , NADOC person of the year 2023, spoke about his journey life as the first Australian Indigenous Surgeon. He spoke passionately about the



Salvatore De Luca piping fresh Cannoli

art of advocacy.

Sue-Ellen Lovett OAM spoke of her paralympic equestrian experiences and fundraising long distance horse rides encouraging everyone to 'Dare to Dream'

John Brogden AM, former politician and Chair of Lifeline, gave a great presentation on 'Profiles in Hope' and battling the black dog of depression with positive messages of resilience. Adj. Prof Sophie Scott OAM led and in-depth conversation with world renowned chef Matt Moran AM, where we learned about his life and his introduction to cooking as well as his future projects.

Sophie Scott, wellness expert, spoke about how we can change our habits and improve positivity and wellness. Giles Gunesekera OAM presented on the power of representation, while Brett Murray OAM, founder of the Make Bullying History Foundation, addressed the issue of bullying. Molly Croft, an inspiring young woman and founder of the Tye Dye Project, shared her life experiences about finding light in life's storms.

Following a full day of inspiring speakers, all delegates were on a feel-good high and left with a strong sense of positivity and inspiration.

The conference then turned to an Italian celebratory theme, with the serving of granita and cannoli by Studio De Luca 1937. This was followed by a preview of the Brightman-Bocelli Musical Show starring tenor Gaetano Bonfante and soprano Clarissa Spata, both hailing from Opera Australia.

They entertained the audience with excerpts from their show as everyone celebrated the 50th Anniversary of the Order of Australia Awards, toasting with champagne to the sounds of Brindisi from La Traviata and enjoying a millefoglie birthday cake by Caffé Etna.

In the afternoon, there was a special choral evensong at the historic St James' Church to celebrate 50 years of the Order. The church has recently installed a new organ, which was proudly showcased, accompanied by the choir singing hymns written by Australian composers. Delegates were warmly hosted by Rev. Christopher Waterhouse, Rector of St James.

In the evening, renowned choir AChoired Sound entertained everyone during the

130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176
Ph: 9610 1030

General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign

Denture Clinic and Dental Laboratory on site



Commodore Michael Harris OAM, H.E The Hon. Margaret Beazley AC KC, MAJGEN Barry Nunn AO and Dr John Gullotta AM.



AChored Sound featuring Committee Member Romano Di Donato OAM with the NSW Governor.



J. Giribaldi, MAJGEN B. Nunn AO, Mr W. Lye OAM KC, Dr J. Gullotta AM, Mrs M. Gullotta, Mr M. Nugent, Dr H. Nugent AC, Mr D. Wilson, The Hon M. Beazley AC KC, The Hon Vi O'Halloran AO CVO, Mr C. O'Halloran.



MC Mr Ron Wilson, Ness Wilson, Adj Prof Sophie Scott OAM, Phil Carey, Musicians Mark and Maybell, Martha Jabour OAM, Dr G. Glasscock AM and Commodore Michael Harris OAM RAN

They then boarded HMAS Adelaide, where Rear Admiral Christopher Smith AM CSM RAN, Commander of the Australian Fleet, welcomed everyone aboard for a farewell lunch reception. The Navy Band delighted guests with their jazzy tunes.

In closing, National Chairman MAJGEN Barry Nunn AO described it as "a truly magnificent conference!"

A farewell photo on the flight deck, taken by photographer Carlos Velasco, captured the group in the shape of Australia with the Opera House and Harbour Bridge in the background. What an iconic photograph!

Congratulations to Dr John Gullotta AM and the SYD25 Organising Committee for showcasing Sydney and hosting a highly successful conference—enjoyed by all and enriched by a sprinkle of Italian culture.



Soprano Clarissa Spata, MAJGEN Barry Nunn AO, The Hon Vicki O'Halloran AO CVO, Dr John Gullotta AM and Tenor Gaetano Bonfante cutting the 50th Celebratory cake

Bossley Park
DENTAL CARE

General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign

Denture Clinic and Dental Laboratory on site

a scuola



Un nuovo Term di Bimbi Time a Bossley Park



Con l'arrivo del secondo trimestre del 2025, ritorna una delle iniziative più amate dalle famiglie della zona: Bimbi Time riaffiora i battenti al CNA Community Garden di Bossley Park, offrendo ogni venerdì dalle 10 alle 11 un'ora speciale dedicata ai bambini in età prescolare.

Pensato per i più piccoli, Bimbi Time propone un ambiente rilassato e accogliente in cui i bambini possono esplorare, giocare e iniziare a familiarizzare con la lingua italiana attraverso attività semplici e coinvolgenti. Canti, filastrocche, storie illustrate e giochi sensoriali si fon-

dono in un'esperienza educativa che favorisce lo sviluppo linguistico e sociale, sempre nel rispetto dei ritmi naturali dell'infanzia.

Ma Bimbi Time è molto più di un laboratorio linguistico. È anche un punto di incontro per genitori, nonni e caregiver che condividono l'interesse per la lingua e la cultura italiana. Costruire una comunità attorno a questi momenti di gioco significa creare uno spazio sicuro e stimolante, dove le famiglie italiane e italo-australiane possono ritrovarsi, stringere nuove amicizie, scambiarsi esperienze e rafforzare i legami intergenerazionali.

In un'epoca in cui l'identità culturale rischia spesso di essere trascurata o dimenticata, iniziative come Bimbi Time rappresentano un ponte prezioso tra passato e futuro.

Trasmettere la lingua italiana fin dalla tenera età, anche solo attraverso parole, gesti e melodie, aiuta i bambini a sviluppare un senso di appartenenza e a mantenere vive le proprie radici culturali. Allo stesso tempo, offre agli adulti uno spazio per ritrovare il valore della propria storia familiare e riscoprire il senso profondo della comunità.

Il contesto di un'atmosfera familiare, rende tutto ancora più speciale: qui non si coltivano solo piante, ma anche relazioni e valori condivisi.

Bimbi Time è aperto a tutte le famiglie, anche a quelle che non parlano italiano in casa, e rappresenta un'occasione preziosa per coltivare la lingua dei nonni o semplicemente introdurre una nuova lingua in modo giocoso e affettuoso.

Appuntamento ogni venerdì dalle 10 alle 11: un'ora di giochi, parole, natura e sorrisi... in italiano, e in buona compagnia.



Ajò, Belin, Aò! Le interiezioni regionali che raccontano l'Italia

seducente e musicale.

I dati parlano chiaro: l'85% dei francesi intervistati ha ammesso che l'italiano è più sexy della propria lingua, che ha raccolto solo il 61% delle preferenze.

Ma a innamorarsi davvero dell'italiano sono soprattutto gli inglesi, con un impressionante 98% di gradimento, seguiti da spagnoli e americani al 96%.

Cosa rende l'italiano così irresistibile? Secondo i partecipanti, è la sua musicalità, la dolce modulazione dei suoni, la fluidità della pronuncia e quella "i" vibrante che rende ogni parola una carezza per l'orecchio.

Non a caso, l'italiano è stato anche indicato come la lingua più sensuale dal 30% degli intervistati, superando persino le lingue latino-americane.

In un Paese in cui il linguaggio è arte quotidiana e ogni gesto è amplificato da una parola colorita, le interiezioni regionali rappresentano un patrimonio linguistico e culturale affascinante.

Non sono solo esclamazioni: sono tratti identitari, sfoghi emotivi, brevi racconti di appartenenza.

Dalla Sicilia al Friuli, passando per Roma, Napoli e Bologna, ogni regione ha il suo vocabolario emotivo che dice molto più di quanto sembri.

In Sardegna, ad esempio, basta un "Ajò" per chiamare a raccolta amici o figli, per incitare, per riprendere: è un richiamo che è quasi una filosofia. In Sicilia, invece, il lungo "Miiii" accompagna da sempre lo stupore, la meraviglia, o lo scandalo con tenore intensità.

In Calabria si grida "Foco meu!" davanti a una disgrazia o a un guaio, mentre in Puglia l'imbarazzo della scelta è tra "Tòccu" (sorpresa), "Naaa" (rifiuto) e "Mè" (ironico disappunto). A Napoli, invece, tutto si chiude con un disarmante "Vabbuò": un sì, un no, un "andiamo avanti" ricco di sfumature.

Il Centro Italia risponde con interiezioni dal tono più ironico e diretto. A Roma domina l'intramontabile "Aò", che può significare tutto e niente a seconda del tono. In Toscana si dice "Ovvia" per incitare, e "Deh" per rafforzare un concetto, spesso con piglio bonario.

In Umbria, invece, si riflette con un pacato "Donca", quasi un "dunque" pensato ad alta voce. Nelle Marche, "Eo" richiama l'attenzione, mentre "Ciù" sottolinea una reazione emotiva, spesso di sorpresa o indignazione.

Nel Nord Italia l'interiezione diventa spesso una firma locale. In Liguria, "Belin" è onnipresente, versatile e inadattabile: può essere insulto, complimento, esclamazione o intercalare. In Lombardia, "Pota" è il simbolo della parlata bresciana, mentre a Bergamo si esclama "Caat!" davanti a uno stupore improvviso.

In Veneto il popolare "Ciò" richiama l'attenzione, mentre in Friuli un secco "Bon" chiude il discorso: sintetico e definitivo. Il Piemonte affida al pacato "Neh" l'arte del consenso implicito, e il Trentino-Alto Adige si accontenta di un rassicurante "Ben", capace di smorzare ogni discussione.

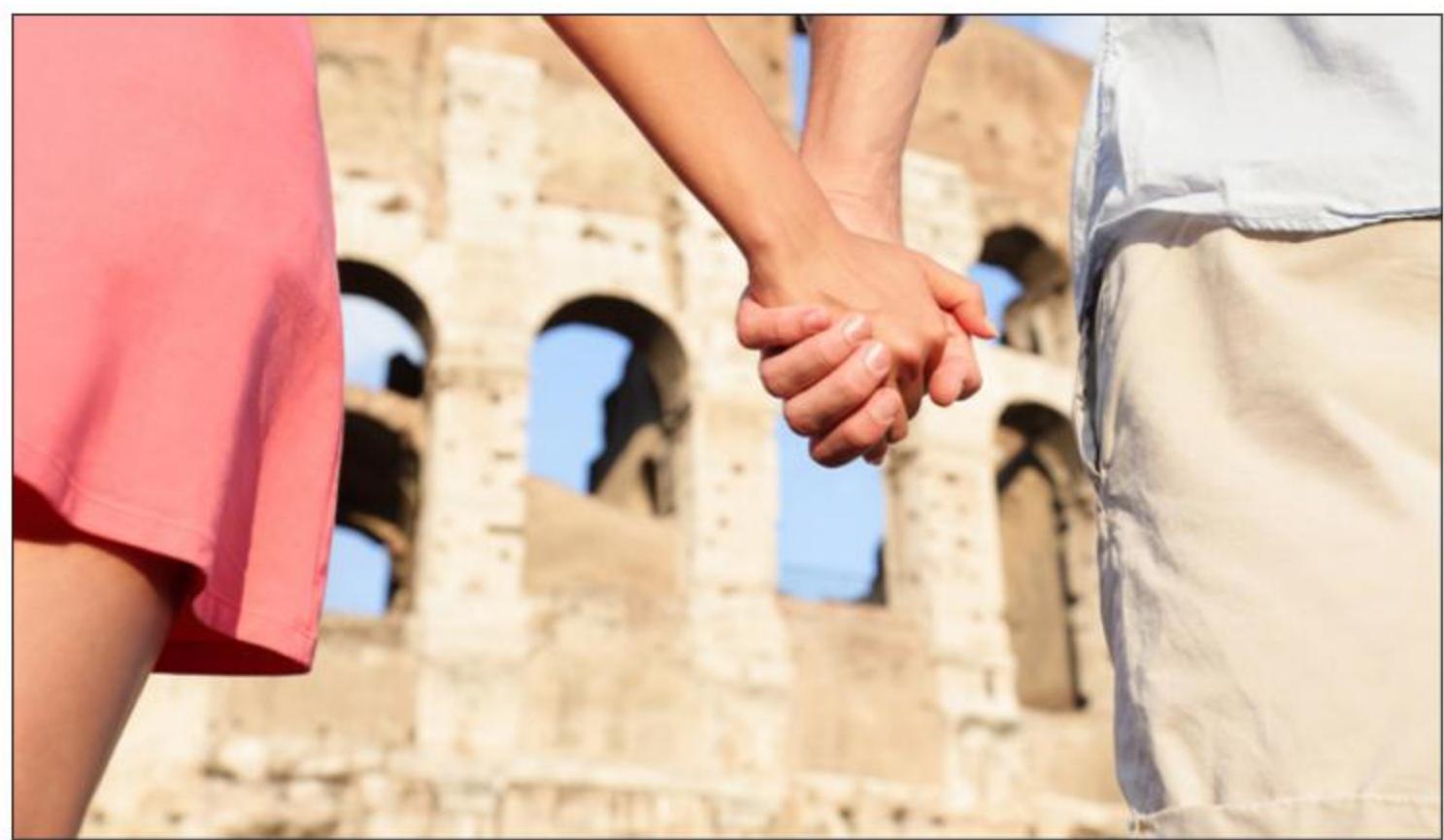
Ogni esclamazione porta con sé una storia di territorio, un suono d'infanzia, un tono familiare. Spesso tramandate più oralmente che scritte, le interiezioni sono strumenti vivi della comunicazione italiana, che resistono all'omologazione della lingua nazionale e alla globalizzazione digitale.

In un'epoca in cui tutto si abbrevia, le interiezioni regionali resistono come espressione autentica dell'identità linguistica italiana, ricordandoci che dietro ogni parola c'è un popolo, un carattere e una cultura.

Possono cambiare i tempi, ma certe esclamazioni restano, immutabili e rassicuranti, come l'accento di casa.

E allora, per dirla con spirito tricolore: Ajò, Vabbuò, Ciò... l'Italia parla anche così. E noi la ascoltiamo con piacere.

L'italiano 'sexy' conquista il cuore del mondo



Con l'89% delle preferenze, l'italiano è stato incoronato la lingua più romantica e passionale del mondo, superando il francese e scalzandolo dal podio che occupava da secoli nell'immaginario collettivo.

Il risultato arriva da un son-

daggio condotto su scala globale da Babbel in collaborazione con OnePoll, che ha coinvolto oltre 6.000 persone provenienti da Italia, Francia, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti e altri Paesi. La risposta è stata netta: la lingua di Dante è considerata la più attraente,

seducente e musicale.

I dati parlano chiaro: l'85% dei francesi intervistati ha ammesso che l'italiano è più sexy della propria lingua, che ha raccolto solo il 61% delle preferenze.

Ma a innamorarsi davvero dell'italiano sono soprattutto gli inglesi, con un impressionante 98% di gradimento, seguiti da spagnoli e americani al 96%.

Cosa rende l'italiano così irresistibile? Secondo i partecipanti, è la sua musicalità, la dolce modulazione dei suoni, la fluidità della pronuncia e quella "i" vibrante che rende ogni parola una carezza per l'orecchio.

Non a caso, l'italiano è stato anche indicato come la lingua più sensuale dal 30% degli intervistati, superando persino le lingue latino-americane.



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 118

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

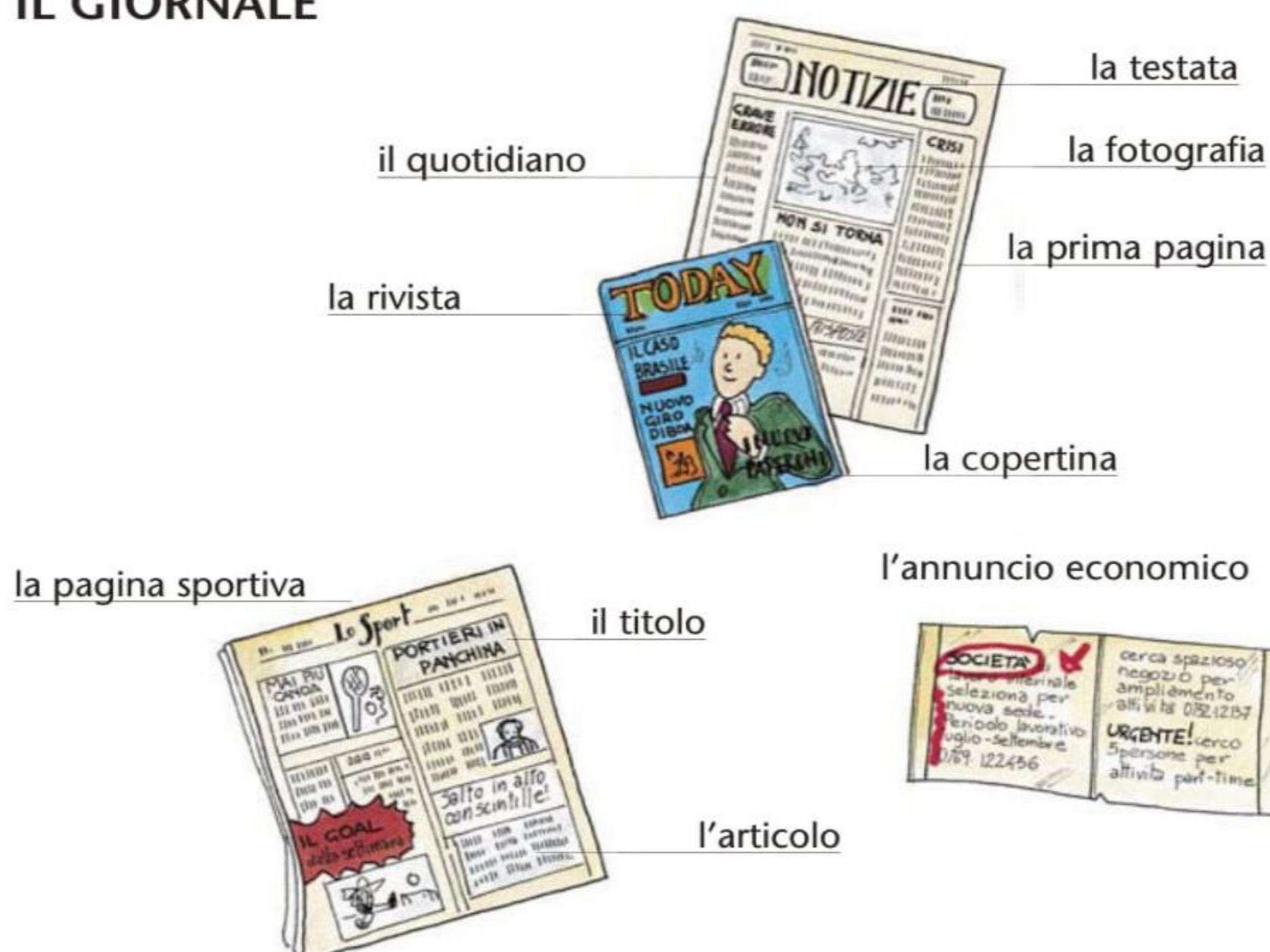
no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

COMUNICARE

LA TELEVISIONE E LA RADIO



IL GIORNALE



IL VERBO ESSERE HA UN SIGNIFICATO PROPRIO QUANDO

Serve alla persona per dire chi è

sono Francesco; *sono* francese

Serve alla persona per dire dove si trova

sono in piazza; *sono* a Roma

IL VERBO AVERE HA UN SIGNIFICATO PROPRIO QUANDO

Significa possedere

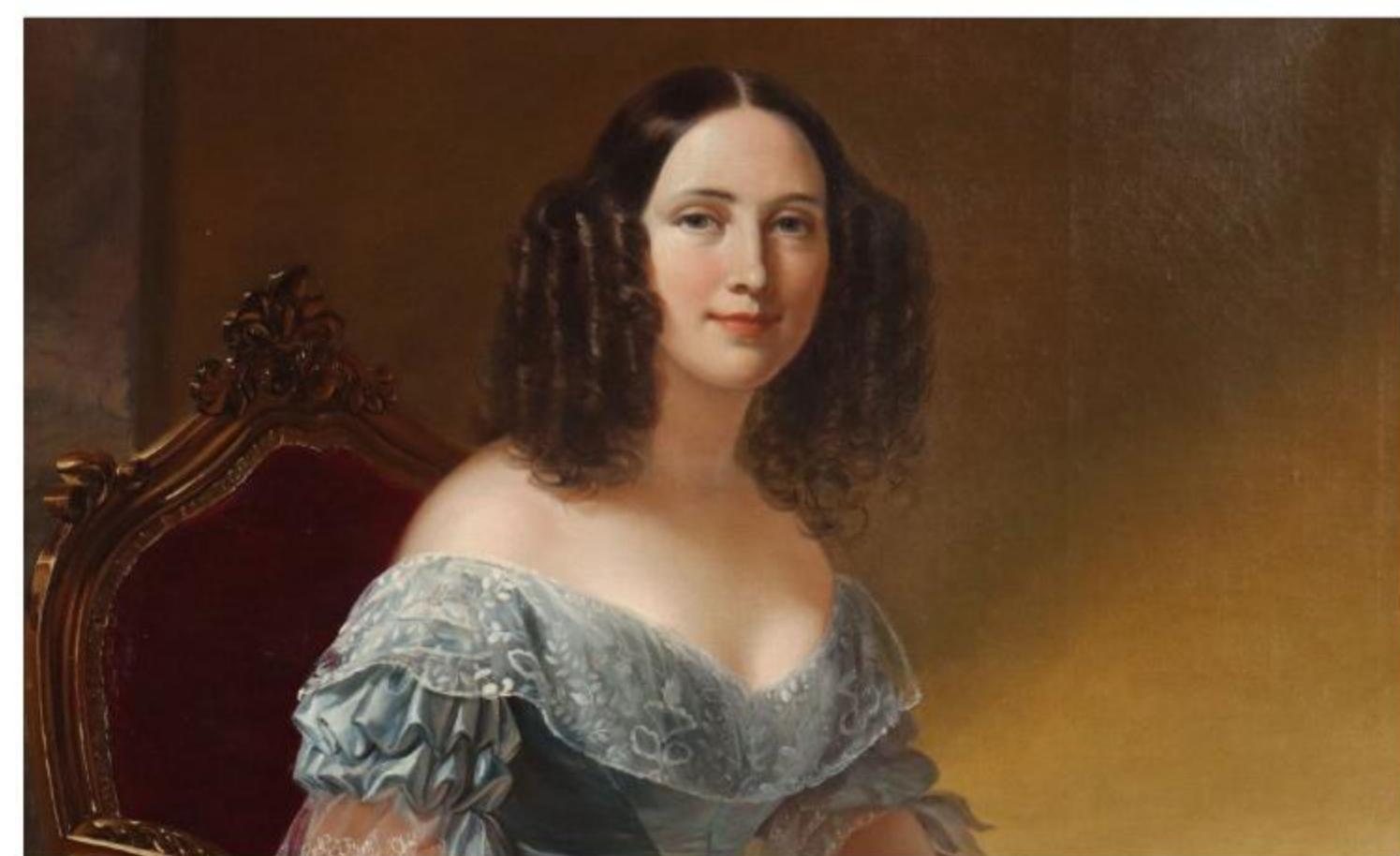
Ho tanti amici; *ho* una bicicletta rossa

Quando sono usati in senso proprio, *essere* e *avere* sono ausiliari di sé stessi. Per esempio, *sono stato* a Milano, *ho avuto* fortuna.



**HABERFIELD
NEWSAGENCY**

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



La Mia Fanciulla

di Umberto Saba

La mia fanciulla snella e polposetta
è come un arboscello con le poma:
una ne mangi ed un'altra t'alletta.
La mia piccola cara è una bambina.

Teme, se tardi rincasa, legnate,
suo castigo di quando era piccina.
E quando fa quella proibita cosa
si volge, e manda sospettose occhiate,
per veder se la mamma è là nascosta.

La mia piccola cara è troppo audace.
Mette la testa con la grande chioma
fra le mani, e mi guarda a lungo e tace.

My Young Girl

by Umberto Saba

My slender, plump little girl
is like a young tree bearing fruit:
you eat one, and another tempts you.
My dear little one is just a child.

She fears, when she comes home late,
a beating — the punishment from her younger
days.

And when she does that forbidden thing,
she turns and casts a wary glance,
to see if her mother might be hiding nearby.

My dear little one is far too bold.
She bows her head, her thick hair falling forward,
rests it in her hands — and looks at me, silent, for a
long while.

Umberto Saba's *La mia fanciulla* is a tender and ironic portrait of a young girl caught between childhood and emerging adulthood. The poem blends affection, subtle sensuality, and psychological nuance to explore themes of innocence, desire, and transgression. The girl is described as "slender and slightly plump," like a small tree bearing tempting fruit—a metaphor evoking both natural beauty and latent eroticism.

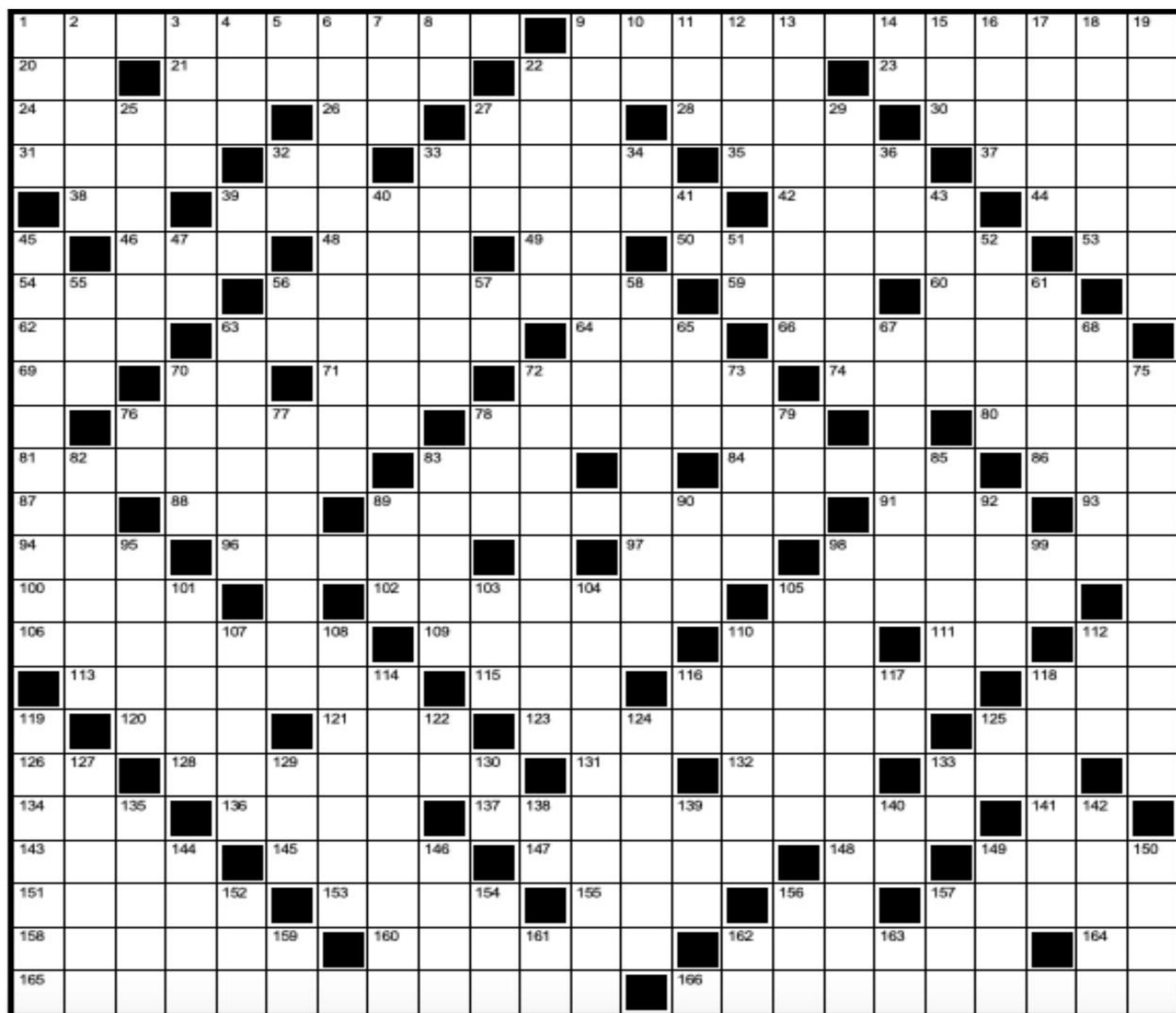
Despite these sensual overtones, she remains childlike, fearing punishment if she comes home late, as though still under the authority of a watchful mother.

Her "forbidden" actions—unspecified but suggestive—are accompanied by nervous, furtive glances, reinforcing her inner conflict between curiosity and guilt. The final stanza

shows her growing boldness as she stares silently at the speaker with her head bowed and hair falling forward, a gesture that mixes vulnerability with emerging self-awareness. The silence is charged with unspoken emotion, indicating a shift in her identity and her relationship to the adult world.

Saba masterfully captures the fragile moment of adolescence, where innocence and experience coexist uneasily. The tone is gentle but laced with irony, reflecting the poet's broader interest in the complexities of human psychology and emotional development. The result is a concise, emotionally rich poem of great subtlety.

Saba's use of simple, conversational language enhances the poem's intimacy, while understated imagery conveys deep emotional tension.



ORIZZONTALI

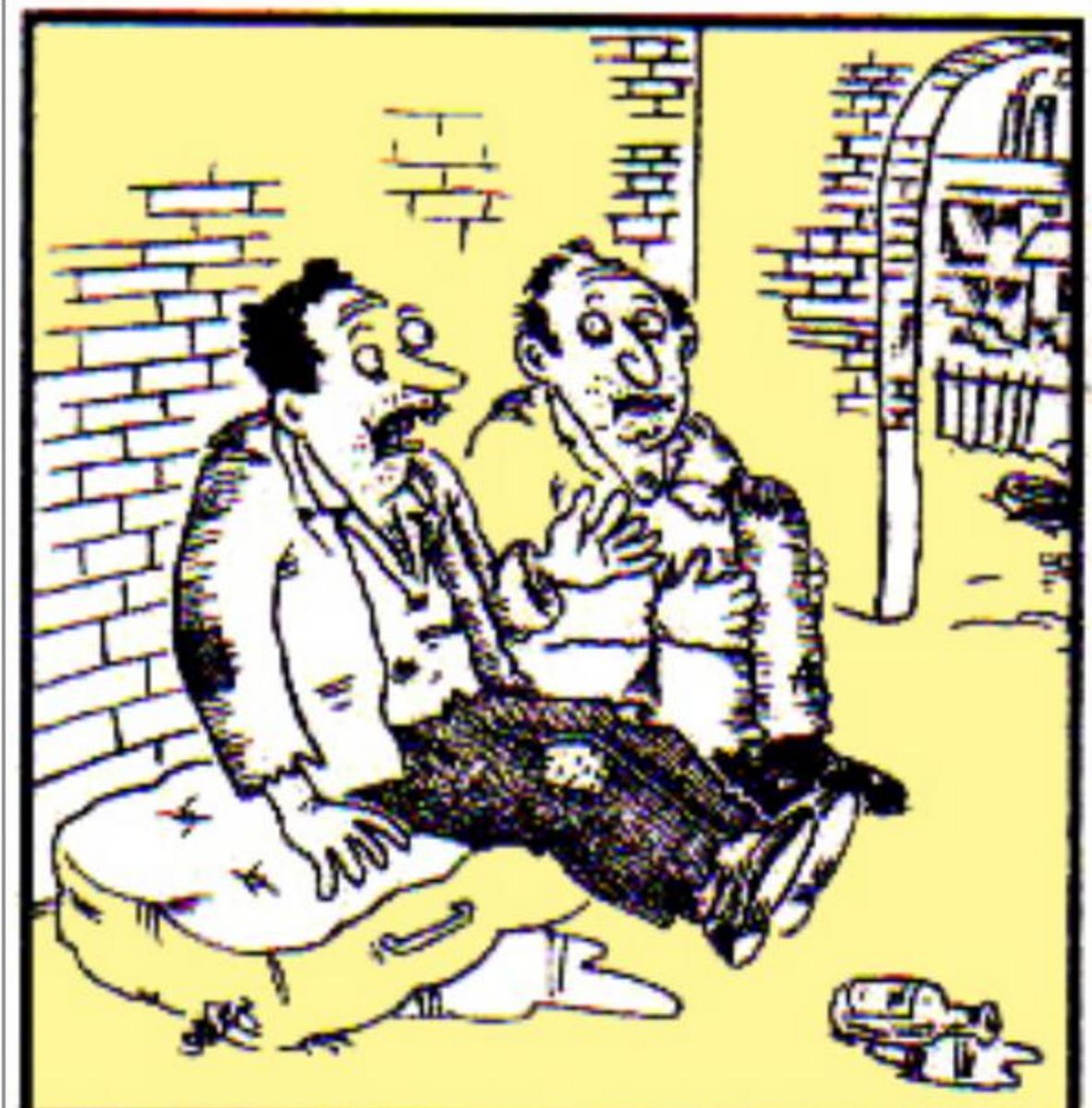
1. Filantropico - 9. L'anno di nascita di Michael Schumacher - 20. Negli scacchi impazzisce - 21. Raccolta completa di testi e di opere costituita secondo un particolare criterio - 22. Leghe durissime - 23. Non a pagamento - 24. Segno profondo, traccia - 26. Opposto ad AM negli orari - 27. Articolo per uomini - 28. Una tipologia di discoteca - 30. Materia che tratta dell'Odissea - 31. Costumino da spiaggia - 32. Un Pio - 33. Anton Pavlovic scrittore russo - 35. Istituto Tecnico Industriale Statale - 37. Una divinità egizia - 38. Sono pari nel bingo - 39. Non lo si scrive senza dolore - 42. Un sax - 44. Così gli amici chiamano Elisabetta - 46. Nord Nord-Est - 48. Si ripete brindando - 49. Solo in mezzo - 50. Cesta di vimini - 53. Sono uguali nei fotogrammi - 54. Un mare greco - 56. Città dell'Andalusia - 59. Una... parte di Loreto - 60. Abbrevia l'associazione - 62. La Norma di un film premiato con l'oscar - 63. Mordace, satirico - 64. La amò Leandro - 66. Gracilità e magrezza - 69. Due di voi - 70. Brano senza consonanti - 71. Coreografia allo stadio - 72. Pesce d'acqua dolce - 74. Destinati a una cerchia ristretta di persone - 76. Lo sono gli abitanti di Pechino - 78. Pastose, mantecate - 80. Guida la preghiera rituale collettiva dei musulmani - 81. Approdata alla terza età - 83. Preposizione articolata - 84. Lenta nel lavorare - 86. Direzione opposta a OSO - 87. Vero a metà - 88. AutoRespiratore a Ossigeno - 89. Un'operazione dell'agricoltore - 91. Indice delle pubbliche amministrazioni - 93. Customer Base - 94. Il più celebre Khan - 96. Ragggruppamento umano omogeneo - 97. Il centro della minigonna - 98. Dà il via sparando - 100. La "pit" che è la corsia dei box - 102. Alta personalità del mondo arabo - 105. Negozio... nelle caserme - 106. Un comune alcool - 109. Capitale del Vietnam - 110. Special Limited Edition - 111. Due di Halifax - 112. Simbolo chimico del sodio - 113. Ci sono quelli Arabi Uniti - 115. Con tap in un ballo - 116. Residui, scarti - 118. Un valore della benzina - 120. Associazione Trasporto Aereo - 121. Primo elemento di parole composte che significa divinità - 123. Segna il tempo - 125. Negli anni '90 era un tipo di Coca Cola - 126. Nel libro e nel quaderno - 128. Bennato cantautore italiano - 131. Simbolo dell'iridio - 132. Royal Automobile Club - 133. Il Besson regista francese - 134. Quello du triomphe si trova a Parigi - 136. È la più alta provincia italiana - 137. Lo sono alcuni dolcetti - 141. Prima di Cristo - 143. James attore diventato icona - 145. Il numero... volante - 147. Un orto al coperto - 148. Alex le ha pari - 149. Può far rima con cuor - 151. Dimora eschimese - 153. Lo slancio del poeta - 155. La zia spagnola - 156. Stanno due volte in carica - 157. Dimesso, modesto - 158. Infiammazioni del colon - 160. Famiglia nobile, di antica origine - 162. Una vela della paranza - 164. Opposto a off - 165. Confuso, indistinto - 166. Ha sette colori.

VERTICALI

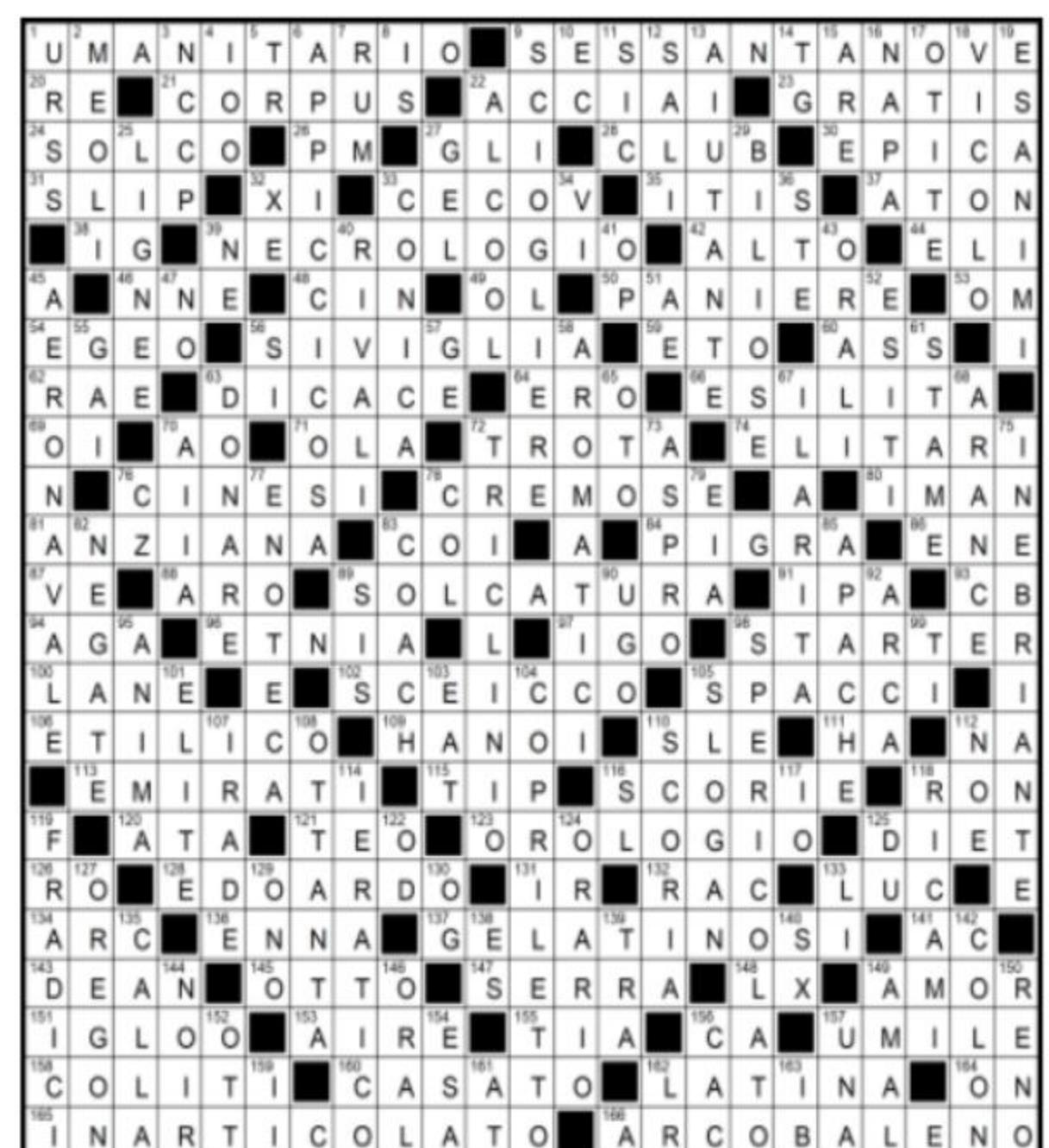
1. Un'Unione sciolta - 2. Cavetti usati per irrigidire la vela - 3. Nuova Compagnia di Canto Popolare - 4. Cento in lettere - 5. Due terzi di tre - 6. Vischiosa, adesiva - 7. Un liquore... caraibico - 8. La Sastre del teatro (iniziali) - 9. Liberare dai legami - 10. Iniziali del musicista Clapton - 11. Così in latino - 12. Giovavano a chi sveniva - 13. Può dare una mano - 14. Il notiziario in TV - 15. Altari d'altri tempi - 16. La Valley californiana in cui si producono ottimi vini - 17. Può affliggere l'orecchio - 18. Via urbana di piccole dimensioni - 19. Più morti che vivi - 22. Lo vietava il proibizionismo - 25. Come alcune statue scolpite - 27. Si prende per i capelli... - 29. Colleriche - 32. Simbolo chimico dello xeno - 33. Lo è una cosa a forma di pera - 34. In fondo ai declivi - 36. Diminutivo di Stefano - 39. Nel Gange e nel Noce - 40. Avversari, oppositori - 41. Opera Pia - 43. Gli esami a voce - 45. Che impegna l'Aviazione e la Marina - 47. Delude chi chiede - 51. Vocali in calce - 52. Risultati finali - 55. Il Mattiolo stilista - 56. La parolina degli sposi - 57. Degenti senza denti - 58. Lo sono alcuni composti dall'odore gradevole - 61. Parte del filato di lana - 63. Cedere senza compenso - 65. In parole composte significa 'orecchio' - 67. La destra il comico - 68. Gustosi agrumi - 70. Associazione Internazionale per l'Intelligenza Artificiale - 72. Nelle abitazioni signorili dell'antica Roma era la sala da pranzo - 73. Che ha il sapore acre della frutta acerba - 75. Che provoca uno stato di stordimento - 76. Sigla della Repubblica Ceca - 77. Un locale per degustare vini - 78. Alto ufficiale (abbrev.) - 79. Le vocali di metrica - 82. Rifiutate - 83. L'allenatore della pallacanestro - 85. Il popolo di Geronimo - 89. Servizio Informazioni Sicurezza - 90. Il nome del Fantozzi di Paolo Villaggio - 92. Ha imbarcato molte coppie - 95. Ce la mette chi si impegna a fondo - 98. Non ha limiti nell'ardire - 99. Giunti in fondo - 101. Gruppo ristretto privilegiato - 103. Un'insegna di alcuni ristoranti americani - 104. Drappo leggero sulla branda - 105. Quello politico cerca di attirare l'attenzione dell'eletto - 107. Lettera di carattere normativo di sultani - 108. Gli anni dopo i settanta - 110. Residuo inutile - 112. Un antico armatore - 114. Sacerdotale - 116. Negli asili e nelle scuole - 117. Le vocali dell'ipod - 118. Decorazioni fatte con ago e filo - 119. Completamente bagnati - 122. Una congiunzione caduta in disuso - 124. Lo consultano i viaggiatori - 125. Due di due - 127. Stato che confina con la California - 129. La Yoko di John Lennon - 130. Ognuno le ha in principio - 133. Cinquantuno romani - 135. Un fiore - 138. Esce senza una metà - 139. Una preposizione - 140. Sinistra in breve - 142. Il famoso teatro di Buenos Aires - 144. Col rouge nella roulette - 146. Capoluogo della Regione del Kazakistan Occidentale - 149. La moglie di George Clooney - 150. Attraversa Basilea - 152. Il decimo mese in breve - 154. Prefisso che vale sei - 156. Confederation Africaine de Cyclisme - 157. Le tredici del quadrante - 159. La metà di IV - 161. Così si pronuncia la chiocciola in informatica - 162. Rendono alteri gli ateti - 163. Iniziali della Bergman.

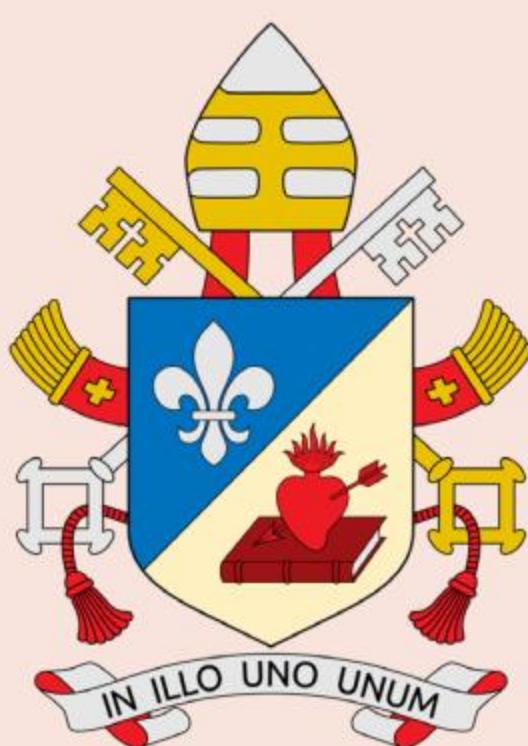
È CHIARO CHE GLI UOMINI
POSSENO FARO PIÙ COSE
CONTEMPORANEAMENTE...

AD ESEMPIO, MENTRE SI
LAVANO IL VISO, BAGNANO IL
PAVIMENTO E LO SPECCHIO.



— Certo! Il partito al governo è quello che tiene di più ai poveri. Non vedi che continua a crearme di nuovi?





Lo Stemma del Pontefice

Pubblicata dalla Sala Stampa della Santa Sede la spiegazione ufficiale del blasone e del motto del Pontefice nel quale emerge, in particolare, un cuore ardente trafitto da una freccia e sostenuto da un libro, emblema dell'Ordine Agostiniano, che rappresenta simbolicamente le parole di Sant'Agostino riportate nel libro nono delle Confessioni: "Hai ferito il mio cuore con il tuo amore"

Spiccano un giglio d'argento e un cuore ardente trafitto da una freccia e sostenuto da un libro nel blasone di Leone XIV, "uno scudo timbrato da una mitra d'argento, ornata di tre fasce d'oro". Lo rende noto la Sala Stampa della Santa Sede che ha pubblicato la spiegazione ufficiale dello stemma del 267.mo Pontefice redatta dal vicepresidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano don Antonio Pompili.

Il blasone del Papa, "accollato alle chiavi petrine", legate da un cordone di rosso, è suddiviso in due parti, una con sfondo azzurro, "colore che richiama le altezze dei cieli e si caratterizza per la sua valenza mariana, un classico simbolo in riferimento alla Beata Vergine Maria, il giglio (flos florium)", l'altra "in tonalità avorio", colore che "si può leggere come simbolo di santità e di pu-

rezza", dove "si staglia l'emblema dell'Ordine Agostiniano", il cuore trapassato da una freccia posto su un libro. "Tale figura rappresenta simbolicamente le parole di Sant'Agostino riportate" nelle Confessioni (libro nono, 2,3 ndr): "Sagittavera tu cor meum charitate tua", 'Hai ferito il mio cuore con il tuo amore", specifica don Pompili.

Il cuore raffigurato nello stemma papale è un "elemento" che è "sempre presente nell'emblema degli agostiniani" a partire dal XVI secolo, "pur con le diverse varianti, quale la presenza del libro simboleggiante la Parola di Dio che può trasformare il cuore di ogni uomo, come è stato per Agostino". Inoltre il vicepresidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano chiarisce che "il libro richiama altresì le illuminate opere che il Dottore della Grazia ha donato alla Chiesa e all'umanità".

Quanto al "motto, 'In Illo uno unum' ('Nell'unico Cristo siamo uno'), si tratta delle "parole pronunciate da Sant'Agostino in un sermone", (Esposizione sul Salmo 127,3). Con questa espressione il grande padre della Chiesa intende specificare che "sebbene noi cristiani siamo molti, nell'unico Cristo siamo uno". (VaticanNews)



Ordinazione a Leichhardt

Fra' Matthew Timonera OFM Cap ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 10 maggio presso la chiesa di San Fiacre a Leichhardt (Sydney). A conferire il sacramento è stato mons. Donald Lippert OFM Cap, vescovo di Mendi (Papua Nuova Guinea), giunto per l'occasione.

«Sento una grande responsabilità, ma non è qualcosa da temere – è qualcosa a cui rispondere», ha detto padre Timonera, ricordando che il sacerdozio non è potere, ma servizio. Citando Spiderman, ha aggiunto: «Da un grande potere derivano grandi responsabilità».

Ha celebrato la Messa utilizzando un calice donatogli dal de-

funto padre Julian Messina OFM Cap, suo mentore: «Un gesto carico di significato, che mi ha trasmesso l'esempio della paternità spirituale».

Prima dell'ordinazione, fra' Matthew si è ritirato in preghiera silenziosa presso le Suore di Schönstatt a Mulgoa, ispirandosi a tre figure: l'arcivescovo Fulton Sheen, padre Messina e il medico cattolico giapponese Takashi Nagai.

«Ognuno di loro mi ha insegnato a offrire non solo il Corpo di Cristo, ma anche la mia vita», ha detto. Guardando al futuro, ha concluso: «Spero che questo sia un tempo che ispiri altri a rispondere alla chiamata di Dio».

Papa Leone XIV, il pastore silenzioso che inquieta i signori del potere

di Carlo di Stanislao

Nel giro di poche ore dalla sua elezione, Papa Leone XIV si è trovato al centro di una campagna diffamatoria orchestrata con precisione: avrebbe coperto preti pedofili negli Stati Uniti, sarebbe vicino all'estrema destra americana, e infine un uomo troppo "grigio" per succedere a un Papa mediaticamente esplosivo come Francesco. Accuse fragili, spesso maliziosamente infondate, eppure già diffuse capillarmente da certi ambienti ecclesiastici e politici. Ma chi è davvero Robert Francis Prevost, il nuovo vescovo di Roma?

Classe 1955, originario di Chicago, Robert Prevost è cresciuto in una famiglia cattolica di origini franco-canadesi. Entra negli Agostiniani da giovane, affascinato da una spiritualità che coniuga comunità, studio e servizio.

Dopo il dottorato in diritto canonico a Roma, nel 1985 si trasferisce in Perù: lì resta per più di vent'anni, diventando prima superiore della missione, poi vescovo di Chiclayo. Un pastore tra la gente, che ha conosciuto da vicino la povertà materiale e quella spirituale, in una delle regioni più difficili del continente.

È proprio in terra andina che Prevost si trova a fronteggiare uno dei casi più oscuri della Chiesa latinoamericana: lo scandalo del Sodalicio de Vida Cristiana. L'organizzazione, fondata da un laico peruviano, si rivela un nido di abusi sessuali, manipolazioni psicologiche e relazioni opache con il potere politico. Mentre molti scelgono la prudenza del silenzio, Prevost agisce: collabora con le autorità civili, ascolta le vittime, rimuove i responsabili. Il giornalista Pedro Salinas, tra i primi a denunciare gli abusi, ha riconosciuto apertamente il ruolo decisivo di Prevost, definendolo "uno dei pochi che ha rotto l'omertà".

Risulta dunque paradossale – se non sospetto – che si voglia oggi dipingerlo come un "copritore". È invece una figura di rottura proprio per chi nella Chiesa ha sempre cercato di anestetizzare la verità, più interessato a difendere l'istituzione che a purificarla. La sua determinazione nel contrasto agli abusi è in realtà una delle ragioni principali per cui è stato scelto da Francesco come Prefetto del Dicastero per i Vescovi, uno



dei ruoli più strategici della Curia romana.

L'altra accusa – quella di essere vicino a Donald Trump – crolla sotto il peso delle stesse fonti da cui proviene. Steve Bannon, ex consigliere del tycoon e volto dell'alt-right americana, ha espresso pubblicamente forte disappunto per la sua elezione, definendolo "uno dei più progressisti cardinali americani", in linea con la "Chiesa globalista e sinodale" voluta da Bergoglio. Un'uscita che smaschera la propaganda di chi lo etichetta come "trumpiano": i poteri forti, quelli veri, lo temono.

La cifra teologica di Leone XIV affonda le radici nell'agostinismo: centralità della grazia, introspezione, fiducia nella forza del Vangelo più che nelle strutture. Non è un innovatore da copertina, ma un restauratore di essenzialità. La sua ecclesiologia rifugge gli estremismi: né Chiesa autoreferenziale chiusa nei dogmi, né comunità fluida e svuotata di verità. Vuole una Chiesa sinodale, ma ancorata; accogliente, ma non indifferente alla verità.

La sua cultura teologica e umanistica non è da sottovalutare.

Paolo Mieli, voce laica tra le più lucide del panorama italiano, lo ha definito in un recente articolo "di gran lunga superiore a Papa Francesco sotto il profilo culturale e pastorale". Un giudizio netto, che fotografia bene l'equilibrio del nuovo Papa: sobrio ma colto, profondo ma comunicativo, spirituale senza essere ingenuo.

Il suo primo messaggio da Pontefice, pronunciato con voce ferma dalla loggia di San Pietro, è stato: "Non abbiate paura del mondo, ma di perdere il sapore del Vangelo". Non uno slogan, ma una visione. In quelle parole si riconosce la linea del suo pontificato: ricentrato sul Vangelo, alieno da protagonisti, vicino ai dolori del mondo ma saldo nella dottrina.

Papa Leone XIV non è un uomo dei salotti, non ha clientele curiali, non è prigioniero di ideologie. È un pastore vero, e proprio per questo – in un tempo in cui la Chiesa è spesso ridotta a campo di battaglia tra opposti fondamentalismi – rappresenta una minaccia per i professionisti della divisione.

E forse è proprio questo che lo rende il Papa di cui oggi c'è più bisogno.



pietro
ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752
Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

Un italiano all'estero dalle mani d'oro

GianVito Bottalico è partito per gli Stati Uniti nell'ottobre 1967. A 17 anni per lavoro a Monaco di Baviera, in Germania. Giunto negli Stati Uniti nell'ottobre 1967. Assunto da una Ditta che ripara motori elettrici, per lo scarico e manutenzione delle navi, anche riparazioni a vagoni. Monito a non dimenticare mai l'Italia per gli italiani all'estero.



di Ketty Millecro

Conosciamo GianVito Bottalico, italiano di Mola di Bari, paese sulla costa a 20 km. da Bari.

Vive nello Staten Island a pochi Km. da New York e per le sue qualità artistiche è come trovare una miniera d'oro. Emozionato, insieme alla bella moglie, che lo aiuta nei nostri contatti, ci riser-

va sorrisi e si dichiara disponibile alla registrazione. È partito per gli Stati Uniti nell'ottobre 1967. Gli chiediamo di raccontarci il suo viaggio in America, le difficoltà, ma anche le emozioni. Con tranquillità ci confida che aveva già provato queste sensazioni, quando a 17 anni era partito per lavoro a Monaco di Baviera, in

Germania. I suoi genitori si chiamavano Concetta Vilardi ed Antonio Bottalico.

La partenza in America gli cambia la vita. Erano giunti perché la sua mamma, bravissima sarta, era stata assunta in un negozio. Intanto facevano da tramite i cugini e gli zii, che già si trovavano negli States. Il primo impatto è stato difficile, in primis sono arrivati a New York City, poi trasferiti con la famiglia a Brooklyn ed in seguito a Staten Island.

Un momento di difficoltà per la lingua, che supera frequentando la scuola per il corso di inglese. In Italia GianVito aveva preso il titolo triennale all'Istituto Tecnico industriale, Luigi Santarelli di Bari, come Elettromeccanico nel 1964. È stato quel titolo in Italia, che gli ha saputo dare le basi per il suo mestiere. Aveva iniziato, infatti a fare impianti elettrici nei pescherecci, poi a Monaco con una compagnia lavorava impianti di illuminazione per le strade o per palazzi.

In seguito aveva scelto di tornare in Italia, a Milano sempre con impianti. Giungendo in America, dopo qualche giorno riesce a trovare lavoro e con lui anche il papà e i fratelli. GianVito di grande esperienza viene assunto da una Ditta che ripara motori elettrici, per lo scarico e manutenzione delle navi, anche



riparazioni a vagoni.

Si sente più sereno con un lavoro che lo soddisfa in terra straniera. Una famiglia numerosa di cinque fratelli:

Caterina, Vito che vive in Italia a Mola, GianVito, il nostro intervistato che in ottobre compie 58 anni di permanenza in America, Michele e Margherita.

All'età di 22 anni incontra Grace Russo, con origini siciliane di Alicudi (Isole Eolie), due anni più piccola di lui, si innamorano e dopo appena due anni si sposano. La sua vita prosegue tra lavoro e famiglia, con tre figli, Antonio, Vincenzo di cui i due maschi, Vigili del fuoco e la figlia femminile Tina Marie, che ha studiato medicina ed è una Pediatra.

Ora è nonno di otto bellissimi nipoti, di cui sei maschi e due femmine. GianVito ha sempre collaborato con la comunità italoamericana ed ha incentivato la cultura italiana, gli usi e le tradizioni della patria.

Ha l'hobby della musica e del canto. Gli piace suonare la chitarra e la pianola; infatti spesso si esibisce con Karaoke, in varie manifestazioni, anche con altri italoamericani, venuti dall'Italia. Ogni anno alla parata del Columbus Day nel mese di ottobre, nella V strada di New York con abiti tradizionali indossa il vestito di Cristoforo Colombo e sfoggia "le sue due creature", il famoso Ponte di Brooklyn arricchito dalle luci e le Tre Caravelle, la Nina la Pinta e la Santa Maria. Queste creazioni sono interamente fatte artigianalmente da GianVito con fili di vari metalli, cartone, legno e vari materiali.

L'italoamericano vuole dimostrare la sua riconoscenza al navigatore italiano, scopritore dell'America il 12 ottobre 1492. È

stata in una delle manifestazioni, che ha incontrato che ha conosciuto la Presidente AIAE, Cav Josephine Buscaglia Maietta, anche lei immancabile presenza nella V strada di New York per la parata.

La giornalista è Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, dove l'intervistato è stato ospite. Riferisce che ciascun italiano all'estero vuole essere parte della comunità. Agli italiani che si trovano in Australia, dove ha i amici ed i suoi cugini, Arena di Sidney e Virgona di Melbourne, chiede a viva voce di non dimenticare mai la propria patria.

Chi si trasferisce all'estero deve avere il coraggio di sfondare. "Si deve essere desiderosi di imparare in ogni circostanza", così dice. Ribadisce di essere umili e mai dimenticare le tradizioni italiane. Invita i giovani ad infondere pace, quella pace per la quale ogni italiano, che vuole la serenità, è desideroso in ogni momento della sua vita.

Solo così potrà avere garantito un porto sicuro per il futuro per sé e le generazioni future.



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



**Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd**

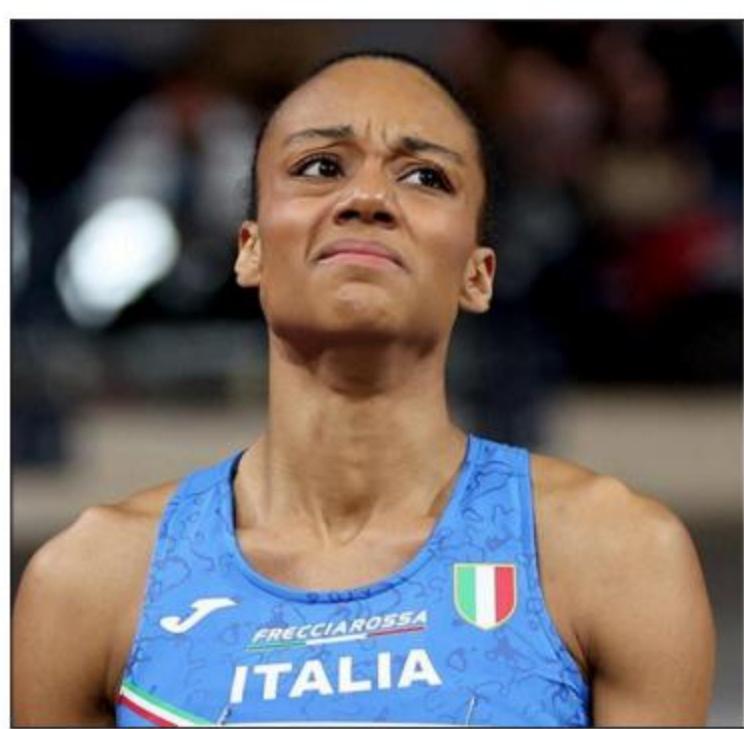
Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



**Advertise
with us**



Allora!



Fiona May e l'Oro di Budapest

Nel panorama dell'atletica leggera internazionale, pochi nomi hanno lasciato un'impronta così forte come quello di Fiona May, campionessa italiana di origine britannica, nata il 12 dicembre 1969 a Slough, in Inghilterra. Sebbene il suo compleanno cada in pieno inverno, le sue imprese più memorabili si svolsero durante le afose estati degli anni Novanta, quando l'atletica era al centro dell'attenzione mediatica europea.

Un momento indimenticabile della sua carriera fu senza dubbio giugno 1998, quando Fiona conquistò la medaglia d'oro ai Campionati Europei di Budapest, dominando il salto in lungo con una prestazione di grande potenza, tecnica e carisma. Con un salto di 7,14 metri, May surclassò le avversarie e diede prova della sua forza mentale e della sua impeccabile preparazione. Fu un trionfo che portò l'Italia dell'atletica

in cima all'Europa, suscitando entusiasmo e orgoglio nazionale. Il pubblico ungherese, sebbene schierato per le atlete locali, tributò a Fiona un applauso sincero e prolungato, riconoscendole una superiorità tecnica e atletica evidente.

La carriera di Fiona May è stata costellata di successi: due medaglie d'argento olimpiche (Atlanta 1996 e Sydney 2000), due ori mondiali e innumerevoli titoli nazionali. Ma fu proprio quell'estate del 1998 a rappresentare una svolta, anche simbolica: l'atleta italo-britannica, adottata dall'Italia anche nel cuore degli sportivi, divenne un esempio di determinazione e integrazione.

Dopo il ritiro dall'attività agonistica, Fiona ha proseguito il suo cammino come personaggio pubblico, attrice e commentatrice sportiva, mantenendo sempre vivo il legame con lo sport e con le nuove generazioni di atleti.



Deledda: inno alle donne sarde

Il 5 giugno 1927, in una giornata che sarebbe rimasta impressa nella memoria collettiva della Sardegna, Grazia Deledda, prima donna italiana a ricevere il Premio Nobel per la Letteratura (1926), fece ritorno nella sua amata Nuoro per tenere un discorso che ancora oggi risuona con forza e attualità.

Accolta con commozione e orgoglio dai suoi concittadini, la scrittrice sarda salì sul palco allestito nella piazza centrale della città per rivolgersi pubblicamente alla sua gente. Le sue parole, semplici eppure profondamente incisive, furono un tributo alla sua terra d'origine, alla dignità delle donne sarde e alla ricchezza culturale di un'isola spesso emarginata e stereotipata.

«Non sono qui per ricevere onori – dichiarò con umiltà – ma per condividere con voi un riconoscimento che appartiene anche alla Sardegna, alla sua forza silenziosa, alla sua cultura miliennaria, alle sue donne che lavorano, soffrono, educano e sperano». Grazia Deledda difese con vigore l'identità sarda, troppo a lungo relegata ai margini della lette-

ratura e della cultura italiana, e volle dare voce a quel mondo rurale e femminile che aveva spesso ispirato le sue opere.

La scrittrice sottolineò il ruolo centrale delle donne nel tramandare la lingua, le tradizioni e i valori della comunità. Le sue parole furono un'esortazione al riscatto, non solo culturale, ma anche sociale, per un popolo che – come lei stessa – sapeva trarre forza dalla propria interiorità e dalla propria storia.

Il discorso, acclamato da una folla emozionata, fu più di una celebrazione pubblica: fu un manifesto di orgoglio identitario e una chiamata alla valorizzazione delle radici. Grazia Deledda, che da autodidatta era riuscita a conquistare la più alta onorificenza letteraria al mondo, divenne così anche simbolo della possibilità di riscatto per tutte le donne italiane e, in particolare, per quelle sarde.

Quel 5 giugno, Nuoro non accolse soltanto una premio Nobel, ma una figlia che, attraverso la forza della scrittura, aveva restituito dignità alla sua terra e voce alle sue donne.

2 giugno '42: Anne Frank inizia il suo diario

Il 12 giugno 1942, giorno del suo tredicesimo compleanno, Anne Frank ricevette in regalo un diario dalla copertina a quadretti rossi. Quel quaderno, che Anne chiamò affettuosamente "Kitty", divenne il confidente a cui affidare pensieri, sogni e paure durante uno dei periodi più bui della storia umana.

Pochi giorni dopo, il 6 luglio 1942, la famiglia Frank si rifugiò in un alloggio segreto ad Amsterdam per sfuggire alle persecuzioni naziste. In quel nascondiglio, condiviso con altre quattro persone, Anne scrisse meticolosamente per oltre due anni, fino al 1º agosto 1944, tre giorni prima che la Gestapo scoprissesse il rifugio e arrestasse tutti gli occupanti.

Nel suo diario, Anne descriveva la vita quotidiana in clandestinità: le tensioni tra gli abitanti, la paura costante di essere scoperti, ma anche le speranze e i sogni di una ragazza che desiderava diventare scrittrice.

Il suo racconto offre una testimonianza diretta e personale dell'Olocausto, permettendo di comprendere la vita quotidiana degli ebrei nascosti durante la persecuzione nazista.



Dopo l'arresto, Anne e la sua famiglia furono deportati ad Auschwitz. Successivamente, Anne e sua sorella Margot furono trasferite nel campo di concentramento di Bergen-Belsen, dove morirono di tifo nel marzo 1945, poco prima della liberazione del campo. Otto Frank, unico sopravvissuto della famiglia, ritrovò il diario della figlia e ne curò la pubblicazione nel 1947 con il titolo "Il Diario di Anne Frank".

Tradotto in oltre 70 lingue e venduto in milioni di copie, il diario è diventato una delle opere più lette al mondo. La voce di Anne Frank continua a risuonare come un testamento della resilienza umana e della ricerca di libertà e giustizia, offrendo una testimonianza profonda e personale dell'orrore della guerra e della persecuzione.

A distanza di oltre ottant'anni, il diario di Anne Frank resta un simbolo universale della lotta contro l'odio e l'intolleranza, ricordandoci l'importanza di preservare la memoria storica per costruire un futuro di pace e rispetto reciproco.



FESTA D'ITALIA CELEBRATION DAY

Join us for a community day celebrating the 79th Anniversary since the birth of the Italian Republic

DATE: WEDNESDAY, 4 JUNE 2025

TIME: 10:00AM - 2.30PM

LOCATION: CNA COMMUNITY GARDEN
1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK

- Caprese, Pizza Margherita, Lasagne, Scaloppine alla Mugnaia
- Commemorative Cake
- Includes soft drinks and wine
- Entertainment by Tony Gagliano

TICKET: \$65 PER PERSON

DON'T MISS OUT. BOOK TODAY!
CALL (02) 8786 0888 OR 0450 233 412



RSVP BY 31 MAY

La prima auto nacque a Quinzano



di Angelo Paratico

A Verona, nel 1892, due ufficiali del Savoia Cavalleria e inseparabili amici, Giovanni Agnelli e Giulio Gropello, decisero di dare corso alle loro fantasie di ingegneria meccanica.

Erano entrambi di famiglie benestanti piemontesi. Giovanni Agnelli aveva preso alloggio in Corso Cavour, nello splendido Palazzo Balladoro dove, sul retro, vicino alla stalla, aveva approntato un laboratorio entro una grande baracca.

Gropello aveva costruito un paracadute e non vedeva l'ora di provarlo. Lo fece, ma per sua fortuna il tetto della baracca saliva

per soli sei metri, questo gli permise di cavarsela con una gamba rotta. Agnelli, invece, pensava a qualcosa di più commerciabile, per esempio un mezzo di locomozione senza cavalli.

Se ne sentiva parlare in giro per l'Europa ma nessuno era ancora riuscito a creare qualcosa di buono. A quel tempo gli vennero fra le mani certi articoli pubblicati da un professore d'ingegneria meccanica di Padova. Era, in realtà, un veronese e abitava a Quinzano. Si chiamava Enrico Bernardi (1841-1919) e volle incontrarlo. I due discussero a lungo di quelle macchine che aveva costruito per divertire sua

figlia. Agnelli poté vedere, e forse guidare, il "Lauro" un triciclo motorizzato costruito da Bernardi e che aveva già battuto le strade polverose di Quinzano. Aveva disegnato e costruito anche un motore a quattro tempi e Giovanni Agnelli, intuendone l'importanza, ne fu estasiato.

Un giorno, Scotto, l'attendente veronese di Agnelli, gli disse che in un negozio di rottami aveva scoperto un motore Daimler arrugginito, forse costruito per pompare acqua e poi gettato lì da chissà chi. Lo acquistarono e con Gropello lo smontarono, cercando di ripararlo. Era un motore a un cilindro e mancava il carburatore; dunque, i tre si misero all'opera per fabbricare il carburatore ma, non riuscendo a venirne a capo, chiesero aiuto a un professore che insegnava applicazioni tecniche in un liceo di Verona, che si unì a loro.

Ci lavorarono per un mese, non appena si potevano liberare dalle corvée militari. Alla fine, furono pronti e Scotto s'ubriacò per festeggiare l'evento. Una dinamo forniva l'elettricità per incendiare la benzina e il motore partì, con Scotto che regolava l'afflusso di carburante ma, improvvisamente, il motore esplose, andando in pezzi. Scotto fu colpito da una scheggia che gli spaccò la spalla. Fu così che Giovanni Agnelli si convinse che dovevano procedere con maggiore cautela, e chiese un trasferimento a Villar Perosa e poi, a Torino, e infine si congedò.

Nel frattempo, Enrico Bernardi andò avanti con i suoi studi e partecipò alla fondazione della prima fabbrica di automobili del mondo, la Miari & Giusti di Padova. Produssero alcune autovetture, certamente le più avanzate dell'epoca e che includevano molte delle geniali invenzioni del Bernardi, per esempio la testa del motore rimovibile, filtri per l'aria e per la benzina, carburatori atomizzatori, freno a mano, tre marce e radiatore a nido d'ape, lubrificazione automatica.

Ne vendettero alcune, ai nobili padovani ma presto fallirono perché non disponevano di capitali sufficienti, inoltre Padova non era il posto giusto per una simile impresa. Il posto giusto era Torino, dove, nel si tenne la prima corsa d'auto: la Torino-Asti-Torino.



C'è Prevost e Prevost!

L'8 di maggio ero a una presentazione d'un libro a Bussolengo, nel telefonino scorsi che il nuovo papa si chiamava Prevost. Scattai in piedi a dire, *urbi et orbi*, che si trattava di un papa francese. Subito dopo, resomi conto dell'errore, mi rialzai e dissi: "Scusate, è un americano con un cognome francese".

Prevost è un cognome celebre fra chi ama le belle lettere francesi perché l'abbé Antoine François Prévost, nato a Hesdin, il 1° aprile 1697 e morto a Chantilly, il 25 novembre 1763, è stato un grande scrittore, storico e traduttore francese. Sarà imparentato con lui il nuovo papa, Leone XIV? Ancora non lo sappiamo.

Quest'uomo ebbe una vita tempestosa e difficile, che ricorda quella del nostro Giacomo Casanova, piena di alti e di bassi. Era nato in una famiglia della piccola nobiltà, studiò dai gesuiti ma, non amando assolutamente i loro metodi, dopo una fuga in Olanda, nel 1721, passò ai benedettini dell'abbazia di Saint-Wandrille de Fontenelle. La sua grande passione furono sempre la scrittura e la ricerca storica, infatti, nel 1728, ottenne l'approvazione per pubblicare i primi tomi di Mémoires et aventures d'un homme de qualité qui s'est retiré du monde. S'allontanò dal suo monastero senza permesso e quindi venne colpito da un

ordine di arresto. Fuggì a Londra, ma nel 1729 un'avventura lo obbligò a trasferirsi nei Paesi Bassi dove si legò con un'avventuriera di nome Elena Eckhardt, detta Lenki.

Assunse quindi il romantico nomignolo di Prevost d'Exiles, e per campare tradusse la Historia sui temporis del De Thou e pubblicò il seguito in tre volumi del suo capolavoro Mémoires et aventures d'un homme de qualité di cui l'ultima parte tratta della Histoire du chevalier des Grieux et de Manon Lescaut forse autobiografico, che il Parlamento di Parigi condannò al rogo, per la scabrosità del linguaggio e delle scene. Grazie a questo divenne molto popolare, anche grazie alle edizioni clandestine che furono ampiamente diffuse.

La storia è ambientata principalmente in Francia e, nel finale, in Louisiana, agli inizi del XVIII. Da questa torbida storia di passioni invincibili, il nostro Giacomo Puccini ne trasse un capolavoro. Nel 1733, operato dai debiti, ritornò a Londra dove fondò Il Pro e il Contro un giornale letterario che resisterà per sette anni. Nel 1734, negoziò il suo ritorno presso ai benedettini ed effettuò un secondo noviziato purgativo di alcuni mesi nel monastero di La Croix-Saint-Leufroy, l'elemosiniere del principe di Bourbon-Conti, che lo protesse.

CAMPISI
fine Food deli

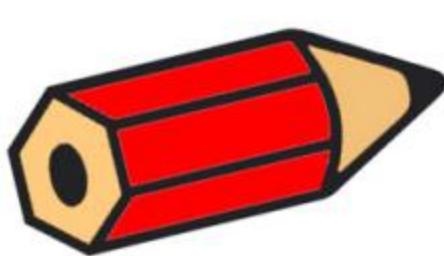
Tony and Grace

Shop 2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au





il punto di vista

di Marco Zacchera

VACCINI: URSULA VACILLA



Da anni i lettori de IL PUNTO sanno che sostengo la poca trasparenza (eufemismo) nella gestione dell'affare "vaccini Pfizer" da parte della presidente Von der Leyen.

Il New York Times portò prove che sottolineavano come ci fossero stati rapporti segreti diretti, riservati e reiterati (per un anno intero!) tra la presidente e l'amministratore delegato della Pfizer, Albert Bourla, fissando alla fine un prezzo "privato" e molto alto (ed a tutto danno per l'Europa) senza alcuna gara o confronto pubblico nell'acquisto di centinaia di milioni di dosi di vaccino COVID, costati ciascuno oltre 15 volte di più dei vaccini della concorrenza impiegati in tante altre parti del mondo più o meno con gli stessi risultati.

Finalmente il Tribunale di primo grado dell'UE con sede in Lussemburgo ha ora dato ragione al NYT e dichiarato che il rifiuto della Von der Leyen e della Commissione a pubblicare i testi dei suoi SMS e delle altre comunicazioni era ed è illegittimo e dando forza alla tesi che la Commissione europea avrebbe violato le regole della trasparenza.

Se i documenti verranno finalmente pubblicati (ammesso che ci siano ancora e che qualche "manina" nel frattempo non li abbia distrutti) si aprirebbe forse e finalmente una crepa nel grigio muro di piombo di questo brutto affare e speriamo davvero che venga fatta un po' di chiarezza.

Certamente avrebbe dovuto pretenderla da anni tutto il mondo politico europeo ai vari livelli

(anche perché i vaccini li hanno poi pagati tutti i singoli paesi, obbligati a comprare a quel prezzo) eppure perfino le proteste e le richieste di indagini da parte degli stessi deputati europei di opposizione sono stati silenziati in un atteggiamento antitetico alla trasparenza.

Leggere le considerazioni della Corte Europea è istruttivo ed incredibile, EPPURE NON SONO STATE RIPRESE QUASI DA NESSUNO.

Si avrà ora il coraggio di andare fino in fondo per scoprire perché la Von der Leyen ha agito segretamente e tutto da sola? Oltre tutto, se nell'immediato potevano esserci motivi di urgenza e riservatezza, CINQUE ANNI DOPO non si capisce perché tutto debba essere ancora coperto da segreto. E che si facciamo se - come sembra proprio - SMS E CONVERSAZIONI SONO STATE DISTRUTTE?

Provate ad immaginare se fossero stati Berlusconi o la Meloni a tenere un atteggiamento simile: quante indagini, inchieste, mobilitazioni di procure, campagne di stampa, intercettazioni e denunce si sarebbero sollevate? Quanti servizi in TV, quanti editoriali scandalistici?

E invece niente, silenzio, la Von der Leyen è stata rinnovata.

NUOVAMENTE W GLI ALPINI



Ricordate la polemica di qualche anno fa per l'adunata degli alpini a Rimini quando qualcuno sostenne, con grande scandalo, che sarebbe molestata una

donna durante l'adunata?

Tutto era finito in nulla perché era una "bufala", un po' come domenica a Biella dove - secondo il PD - un gruppo di alpini avreb-

be cantato nottetempo "faccetta nera" e (provocazione!) perfino in Via Gramsci!

Anche fosse, ed ammesso che qualcuno di notte si fosse accorto che quella era Via Gramsci, cosa importa se su oltre 100.000 partecipanti un gruppetto di persone - magari "carburato" - come ha stigmatizzato indignato il PD, subito ripreso da La Stampa che si è stracciata le vesti, avesse davvero cantato "Il canto fascista che celebra gli orrori del colonialismo del duce"?

Credo che abbia contato molto di più l'evidente affetto dei biellesi.



PAPA LEONE: BUONA LA PRIMA

Dicono che la prima impressione sia la più importante e devo dire che Papa Leone mi ha fatto da subito un'ottima impressione e mi è anche più simpatico di Papa Francesco, detto con rispetto alla Sua memoria ma anche sottolineando la sovra-esposizione mediatica per cui dopo morto (ed ignorato fino a poco prima, soprattutto sul tema della pace) è diventato "santo subito".

Credo che quella di Prevost sia stata veramente una buona scelta da parte dei cardinali sia in termini geo-politici che come

posizione di mediazione tra le diverse "anime" (è proprio il caso di dire) della Chiesa. Ma soprattutto Leone mi è sembrato "a pelle" una gran bella persona, attiva, concreta e simpatica...ho fiducia in lui.

Tutto il resto conta poco e fanno sorridere le polemiche sul suo considerarlo di destra o di sinistra, conservatore o progressista, "arruolandolo" in questa o quella parrocchia politica. Lasciamolo lavorare, stiamogli vicino con la preghiera e nel nostro animo ciascuno si comporti secondo.

UNA PACE NECESSARIA



Un mondo che da troppo tempo è sempre più in guerra e in frantumi ha visto crescere in questi giorni - quasi improvvisamente e davvero inaspettata - una possibilità di pace sia sul fronte ucraino che in Medio Oriente, ma bisogna decidere alla svelta se far crescere il germoglio o schiacciarlo sotto la suola di uno scarpone.

Si è creata una finestra di potenziale dibattito sull'Ucraina, che spero anche Putin raccolga, ma pure a Gaza - soprattutto per gli sforzi americani - si è aperta una possibilità di dialogo da

non distruggere. Purtroppo pare che Benyamin Netanyahu non l'abbia capito (o forse proprio perché ne ha compreso le potenziali conseguenze) e quindi continua a martellare sia con le parole che con le bombe ogni tentativo non tanto di mediazione, ma almeno di tregua.

Che senso ha insistere con questi toni visto che contro di lui alla fine si indispongono tutti e non solo ogni possibile interlocutore arabo, ma anche Trump, l'Europa, probabilmente anche la gran parte della stessa opinione pubblica?

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



LE DUE BUONE NOTIZIE

1) ANCELOTTI

Carlo Ancelotti sarà il prossimo allenatore della nazionale brasiliana. Da buon milanista mi è rimasto sempre nel cuore come giocatore e tecnico, ma soprattutto come uomo e come sportivo.

Il simbolo di un'Italia che vale e che vince, ma soprattutto di serietà sportiva.

Auguri Carletto!!

2) AMERICA'S CUP

L'edizione 2027 della America's Cup di vela si disputerà in Italia nel golfo di Napoli. Un grande colpo pubblicitario per il nostro paese ed un'occasione di rilancio non solo per questa città. Un "grazie" al governo non sarebbe corretto? Lo ha espresso perfino il sindaco di Napoli che non è certo vicino alla Meloni!

Tennis - Sinner battuto in finale

Vince Alcaraz a Roma, 7-6 6-1, sfuma il sogno di una tripletta italiana



Battuto, ma non sconfitto. De-
uso, ma lucido nel commentare un risultato per il quale "avrei firmato prima del torneo". Jannik Sinner riceve il trofeo da finalista degli Internazionali d'Italia, bat-
tuto in due set da Carlos Alcaraz, iniziando proprio dallo spagnolo nel suo discorso durante la ceri-
monia di premiazione: "Vorrei iniziare con Carlos. Bravo, com-
plimenti a te e al tuo team. Avete fatto un grande lavoro, sei sicu-

ramente il giocatore da battere a Parigi e mi ha fatto piacere sfidarti. Sei il giocatore più forte sulla terra battuta, complimenti anco-
ra e in bocca al lupo per il resto della stagione".

Di rito, ma particolarmen-
te sentiti stavolta sono stati i ringraziamenti inoltrati al suo team: "Abbiamo passato tre mesi tutt'altro che facili ma essere qui era già un grandissimo risultato e ci siamo allenati tanto. Ovvia-

mente un torneo è totalmente diverso ma possiamo essere orgogliosi di noi, abbiamo portato a casa un trofeo speciale anche se tutti volevamo quell'altro, ma va bene lo stesso e quindi grazie mille".

Di diverso registro quelli invece rivolti alla sua famiglia, ringraziata dal numero uno del mondo per essere stata presente per tutta la durata del torneo: "So che ci sono tanti amici miei qui e li ringrazio tutti per essere venuti. Grazie alla mia famiglia e a mio fratello che ha preferito essere a Imola a vedere la F1...". Le ultime battute prima di congedarsi sono per il pubblico: "Siete stati fantastici. Mi avete dato tanta energia e tanto coraggio per essere qui sul campo, io ci ho provato con tutto quel che avevo ma era un buon test per adesso e ora vediamo per i prossimi tornei. Ma era davvero speciale per me essere qui, grazie mille e al prossimo anno".

Tennis - Jasmine Paolini Regina di Roma

Dopo 40 anni un'azzurra scrive il suo nome nell'albo d'oro. Vince anche doppio femminile.



Jasmine Paolini è la nuova re-
gina di Roma. Quarant'anni dopo Raffaella Reggi un'azzurra scrive il suo nome nell'albo d'oro, grazie alla vittoria sull'americana Coco Gauff in due set 6-4 6-2 durati un'ora e 29 minuti.

Una vittoria storica ottenuta sotto gli occhi di Sergio Mattarella. Alla fine Paolini saltella impazzita di gioia e va da papa' Ugo, mamma Jacqueline, l'inse-
parabile amica e compagna di doppio Sara Errani, quando con-
quista l'ultimo punto di un match contrassegnato da un'altalena di

prodezze e di grandi regali (tanti i doppi falli) dell'americana. Jas' è stata più lucida e ordinata sfoggiando colpi da fondo solidi e variazioni di ritmo superiori a quelli di Coco: ha fatto un break subito ma ha beccato un immediato controbroke e strappato quindi di nuovo il servizio sull'1 pari. Sul 3 a 1 Jasmine ha ingranato la marcia che ha dato il via a un carosello di drop shot e discese a rete andati a far compagnia a colpi vincenti da fondo campo. Jasmine ha chiuso subito la pratica aggiudicandosi il primo set con una conclusione al

volo di rovescio.

Il secondo set è andato via molto più veloce con una Gauff sempre più fallosa, due break (a inizio set e sul 3 a 1). Sul 5 a 2, due match point. Gauff ha annullato il primo con un lungolinea di rovescio. Il secondo va in porto. Jas' è la campionessa, accolta dalle note di "Tutta l'Italia" di Gabry Ponte.

"Non mi sembra vero, incredibile avere questo trofeo tra le mani. sono emozionatissima". Così Jas'mine Paolini dopo aver vinto il titolo agli Internazionali d'Italia con una voce commossa per il successo. "Grazie al mio team e alla mia famiglia che mi supportano sempre, grazie a loro abbiamo questa coppa tra le mani".

Poi ha aggiunto: "il pubblico è stato speciale, è veramente un sogno essere qui. sono venuta qui da piccola e pensare di sollevare il trofeo non era nemmeno nei miei sogni". L'azzurra ha concluso: "grazie per il sostegno al presidente Sergio Mattarella, a fine anno siamo andati noi da lui e questa volta siamo riusciti a portarlo noi al Foro Italico".



Calcio - Brasile annuncia: Ancelotti nuovo CT Nazionale

Parte dal Sud America la nuova sfida dell'allenatore italiano.

Carlo Ancelotti è il nuovo Ct del Brasile e inizierà a lavorare a partire dal prossimo 26 maggio. L'allenatore italiano, dunque, lascerà il Real Madrid dopo l'ultima partita della Liga contro la Real Sociedad.

Tra gli allenatori di maggior successo nella storia del calcio, Ancelotti guiderà il Brasile nelle qualificazioni ai Mondiali del 2026. La sua prima partita sarà quella di qualificazione alla Coppa del Mondo contro l'Ecuador il 6 giugno.

Il comunicato della Federazione calcistica brasiliana: "La nazionale più forte della storia del calcio sarà ora guidata dall'allenatore più vincente del mondo. Carlo Ancelotti, sinonimo di imprese storiche, è stato annun-

ciato dal presidente della CBF, Ednaldo Rodrigues, come nuovo allenatore della Nazionale brasiliana.

Guiderà il Brasile fino al Mondiale del 2026 e allenerà la squadra nelle prossime due partite di qualificazione contro Ecuador e Paraguay, il mese prossimo. Portare Carlo Ancelotti alla guida del Brasile è più di una mossa strategica.

È una dichiarazione al mondo che siamo determinati a riconquistare il primo posto sul podio. È il più grande allenatore della storia e ora guida la nazionale più forte del pianeta. Insieme, scriveremo nuovi gloriosi capitoli per il calcio brasiliano", ha dichiarato Ednaldo Rodrigues, presidente della CBF.



Finale Coppa Italia: Bologna batte Milan 1-0

Emiliani accedono di diritto alla Euro League, decide Ndoye al 53'.

Tripudio rossoblù! Un gol al 53' di Ndoye permette al Bologna di conquistare la Coppa Italia, un titolo che mancava ai felsinei da ben 51 anni, dalla finale del 1974 vinta contro il Palermo.

La sfida di questa sera contro il Milan è stata intensa e tesa come devono essere le finali e si è decisa in avvio di ripresa, quando Ndoye è stato il più veloce a impossessarsi del pallone nell'area rossonera, battendo poi impavido Maignan col destro.

Passati in svantaggio, gli uomini di Conceicao ci hanno provato, ma senza la necessaria lucidità per mettere in difficoltà la difesa emiliana, ben sistemata a cinque da Italiano nel finale.

E' una grande rivincita anche per il tecnico rossoblù, che

sulla panchina della Fiorentina aveva perso ben tre finali, mentre dall'altra parte questa sconfitta conferma senza appello la stagione totalmente fallimentare per il Milan.

Per il Bologna con questa vittoria c'è anche la certezza della qualificazione alla prossima Europa League.

Il Bologna, spinto da 30mila tifosi che hanno colorato di passione, striscioni e bandiere l'Olimpico di Roma, si prende la Coppa Italia e canta a squarcia-gola la sua gioia davanti ai suoi artisti Luca Carboni, Laura Pausini, Cesare Cremonini e Gianni Morandi, non volevano perdersi la rincorsa al sogno rossoblù. Vincenzo Italia sfata il tabù dopo le tre finali perse.

RISE REHAB

PHYSIOTHERAPIST
Robert Ianni

Locations/Contact

MyHealth Medical Centre
Liverpool Westfields Level 2
Phone - 72005430

Liverpool Family Medical Practice
84 Hoxton Park Road
Phone - 9822 4099



NPL – Ancora tre punti per l'APIA

Marcatori: 8' Jordan Segreto, 73' Franco Farinella

L'APIA conquista tre punti importanti che consente al club di Lambert Park di rimanere a stretto contatto con le zone nobili della classifica. In un pomeriggio freddo e piovoso, Segreto all'8' porta in vantaggio la squadra di Franco Parisi e

Farinella al 73' mette il sigillo ad una prestazione convincente in tutti i reparti. Ora anche la difesa ha un assetto più compatto e i risultati si vedono, il centrocampo offre più copertura e l'attacco si conferma punto di forza della squadra.

NSW National Premier League				
Risultati 15 ^a giornata		Classifica	Punti / Gare	
West. Syd Youth	Central C. Youth	2-2	Marconi	36 15
Manly	St George FC	0-0	Rockdale	31 15
Sutherland	Marconi	0-2	North West Syd	31 15
North West Syd	M. Druitt	5-0	Blacktown	30 15
Wollongong	Blacktown	0-1	APIA Leichhardt	27 15
Rockdale	Sydney FC Youth	2-1	Sydney Utd	21 15
APIA Leichhardt	Sydney Olympic	2-0	Manly	20 15
Sydney Utd	St George City	1-0	Wollongong	20 15
Prossimi incontri		St George City		
Sydney FC Youth	North West Syd	23/05/2025 07:30pm	Sydney FC Youth	18 14
Sutherland	Sydney Utd	24/05/2025 04:00pm	Sydney Olympic	16 14
M. Druitt	West. Syd Youth	24/05/2025 05:00pm	St George FC	16 14
Wollongong	APIA Leichhardt	24/05/2025 07:00pm	Sutherland	12 15
St George City	Rockdale	24/05/2025 07:15pm	West. Syd Youth	9 15
St George FC	Sydney Olympic	24/05/2025 07:30pm	M. Druitt	9 15
Blacktown	Marconi	25/05/2025 03:00pm	Central C. Youth	6 14
Central C. Youth	Manly	25/05/2025 03:00pm		

Regolamento: la prima classificata al termine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma **non** di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di 'Campione NSW 2025'. La penultima va agli spareggi e l'ultima va in NSW League Two.

Serie B – Verdetti ultimi 90 min.

Brescia verso penalizzazione e retrocessione, Samp al playout con la Salernitana

Termina l'ultima giornata con gli ultimi 90 minuti che hanno sanctificato le posizioni in chiave playoff e playout, oltre ad aver stabilito le squadre salve e quelle retrocesse mentre il Sassuolo e il Pisa sono già promosse da tempo.

Al Picco, lo Spezia si è imposto per 3-1 sul Cosenza blindando il terzo posto in classifica, mentre la Cremonese ha perso a Pisa chiudendo quarta. Pari a reti bianche fra Juve Stabia e Sampdoria: i campani si confermano al quinto posto, i blucerchiati retrocedono.

Sesto posto per il Catanzaro che pareggia 0-0 col Mantova con i virgiliani che trovano la salvezza diretta. Il Cesena, settimo, espugna il Braglia di Modena per 0-1 e scavalca il Paler-

mo fermato sull'1-1 dalla Carrarese: i rosanero affronteranno i playoff partendo dall'ottavo posto. Il Bari chiude al nono posto fuori dalla zona playoff dopo lo 0-0 col Sudtirol.

Capitolo salvezza e playout: notizie dell'ultimora danno il Brescia penalizzato di quattro punti per irregolarità nei pagamenti, quindi si troverebbe in classifica a quota 39, terz'ultima e retrocessa in Serie C. Si salverebbe invece il Frosinone mentre lo spareggio per evitare la Serie C sarà giocato tra Salernitana e Sampdoria. Il tutto deve essere ancora confermato e si attendono notizie nei prossimi giorni.

Qui sotto riportiamo la classifica tenendo conto della penalizzazione del Brescia.

SERIE B	PT	G	RISULTATI ULTIMA GIORNATA	MARCATORI	GOL
Sassuolo	82	38	Sassuolo	Frosinone	0-1
Pisa	76	38	Cittadella	Salernitana	0-2
Spezia	66	38	Juve Stabia	Sampdoria	0-0
Cremonese	61	38	Pisa	Cremonese	2-1
Juve Stabia	55	38	Spezia	Cosenza	3-1
Catanzaro	53	38	Palermo	Carrarese	1-1
Cesena	53	38	FC Sudtirol	Bari	0-0
Palermo	52	38	Brescia	Reggiana	2-1
Bari	48	38	Modena	Cesena	0-1
FC Südtirol	46	38	Mantova	Catanzaro	0-0
RISULTATI PLAYOFF					
Carrarese	45	38	Catanzaro	Cesena	1-0
Reggiana	44	38	Juve Stabia	Palermo	1-0
Mantova	44	38	Salernitana	Sampdoria	<i>Data da stabilire</i>
Frosinone	43	38	PROSSIMI INCONTRI (Sydney time)		
Salernitana	42	38	Catanzaro	Spezia	Giovedì 22/05 04:30am
Sampdoria	41	38	Juve Stabia	Cremonese	Giovedì 22/05 04:30am
Brescia	39	38	Cremonese	Juve Stabia	Lunedì 26/05 01:15am
Cittadella	39	38	Spezia	Catanzaro	Lunedì 26/05 03:30am
Cosenza	30	38	Sampdoria	Salernitana	<i>Data da stabilire</i>

NPL – II Marconi riprende la marcia

Partita risolta nel primo tempo con le reti di Costanzo e Bayliss

Marconi Stallions FC: Hilton, Burrie, Griffiths, Costanzo (Monge 73'), Bayliss, Jesic (c) (Cimenti 73'), Youlley (Maya 73'), D. Tsekenis, Daniel, Vella, Busek (Rezai 80') All: Peter Tsekenis.

Seymour Shaw Miranda – Dopo il passo falso nell'ultimo turno di campionato, il Marconi riprende il cammino e non concede sconti all'avversario di turno, il Sutherland. Peter Tsekenis si attendeva delle risposte dopo lo 0-3 casalingo, proprio per valutare se quel risultato era figlio di un momento di appannamento o solamente un episodio del tutto occasionale.

La partita di oggi ha evidenziato che il Marconi rimane la squadra da battere in questa competizione e che i passi falsi saranno pochi ed isolati.

Il Marconi sblocca subito la gara già al 4' quando Costanzo è il più attento di tutti e si avventa su un cross in area, anticipa tutti ed insacca.

Il primo tempo quindi scorre via con il Marconi che comanda, grazie ad un'ottima organizzazione di squadra, ed il Sutherland costretto sulla difensiva. Per la serie "di bene in meglio" arriva, puntuale come una tassa, il raddoppio dei ragazzi



di Bossley Park. Siamo al minuto 24 ed un'azione pericolosa in area viene

alla fine conclusa da Bayliss con un bel tiro dai 20 metri che trova l'angolino basso. Il pomeriggio si mette bene e le occasioni per triplicare non mancano. Per un soffio capitan Jesic e poi Tsekenis non riescono a capitalizzare.

Poco lavoro intanto per Hilton, estremo difensore Stallion, che rimane spettatore non pagante in questi

primi 45 minuti.

Il Marconi suda un po' di più nella ripresa, il Sutherland si scrolla di dosso la ruggine e si porta più a ridosso dell'area difesa da Hilton & company. La gara diventa più equilibrata ma il Marconi non dà mai l'impressione di mollare la presa e conquista i tre punti in palio con una dimostrazione di forza e compattezza di squadra che fa ben sperare per il futuro.

NPL – Resoconto della 15^a Giornata

Gol, pioggia e spettacolo in un turno pieno di emozioni

La 15^a giornata della National Premier Leagues NSW ha regalato emozioni a raffica tra gol spettacolari, salvataggi decisivi e scontri ad alta tensione.

Al Wanderers Football Park, Western Sydney e Central Coast Mariners si sono divisi la posta in un pareggio ricco di emozioni (2-2). Un autogol di Mewett ha sbloccato il match, poi Rose e Ryles hanno risposto ai vantaggi di Tilt, fissando il risultato finale.

Pioggia battente e reti inviolate a Cromer Park, dove Manly United e St George FC si sono annullati (0-0). Decisiva la parata dal dischetto di Syron all'85', che ha salvato il punto per gli ospiti. Torna a vincere Marconi Stallions, che dopo il primo stop stagionale stende 2-0 i Sutherland Sharks a Seymour Shaw. Costanzo colpisce subito, poi Bayliss chiude i conti con una perla da fuori.

Show offensivo per NWS Spirit FC, che festeggia il "Tribe Day" demolendo 5-0 i malcapitati Mt Druitt Town Rangers. Doppietta di Konestabo, reti di Ofuka, Williams e Arambasic. Vittoria di misura per Blacktown City, che espugna WIN Stadium battendo 1-0 i Wollongong Wolves grazie a un guizzo di Jak O'Brien nel finale.

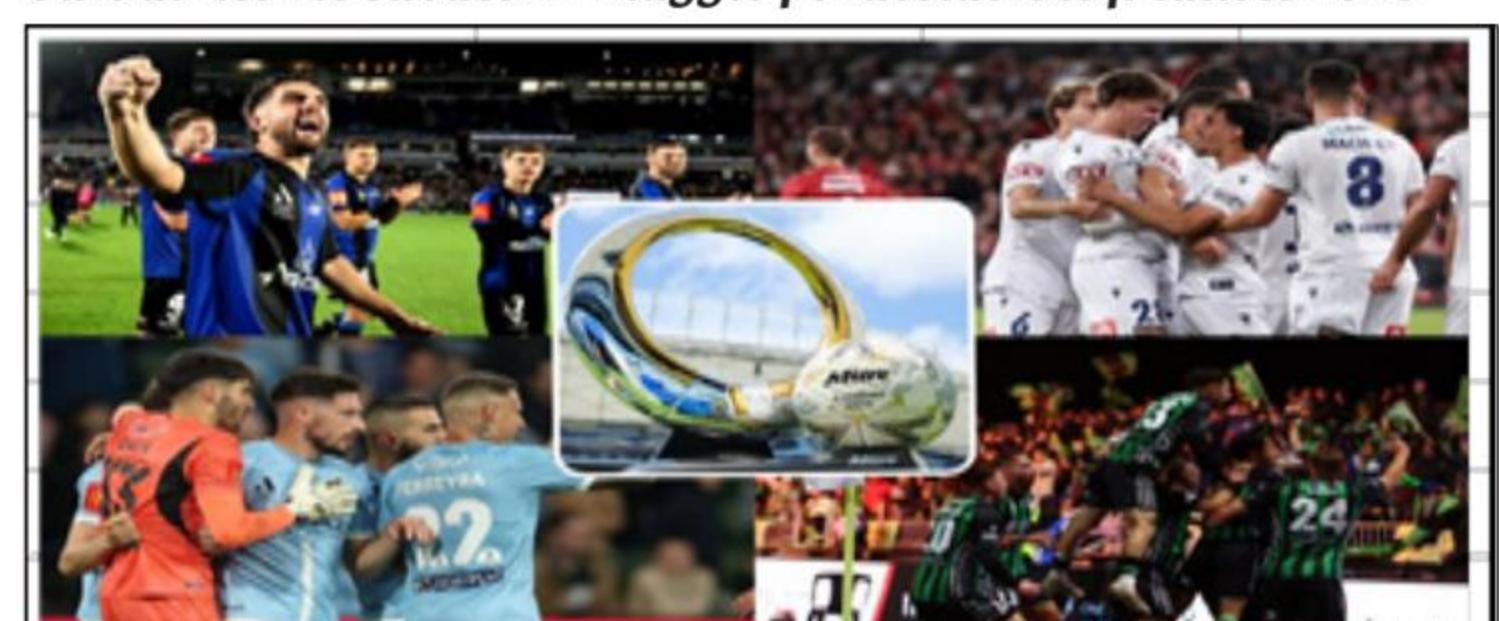
A Ilinden, doppietta di Ricciuto e tanta sofferenza nel finale regalano

Sydney United 58, che piega St George City 1-0 con il guizzo di Tomelic all'84'.

In classifica cannonieri comanda sempre Alec Urosevski (Rockdale) con 17 reti, inseguito da Ortiz (APIA, 9) e un terzetto a quota 8.

A-League – playoffs, l'andata a Melbourne City e Auckland FC

Gare di ritorno sabato 24 maggio per decidere le finaliste 2025



A-League: risultati playoffs e prossimi incontri

Western Utd	Melbourne City	0-3	
Melbourne Vic	Auckland FC	0-1	Syd time
Auckland FC	Melbourne Vic	24/05/2025 04:00pm	
Melbourne City	Western Utd	24/05/2025 07:35pm	

CAFFÉ ETNA

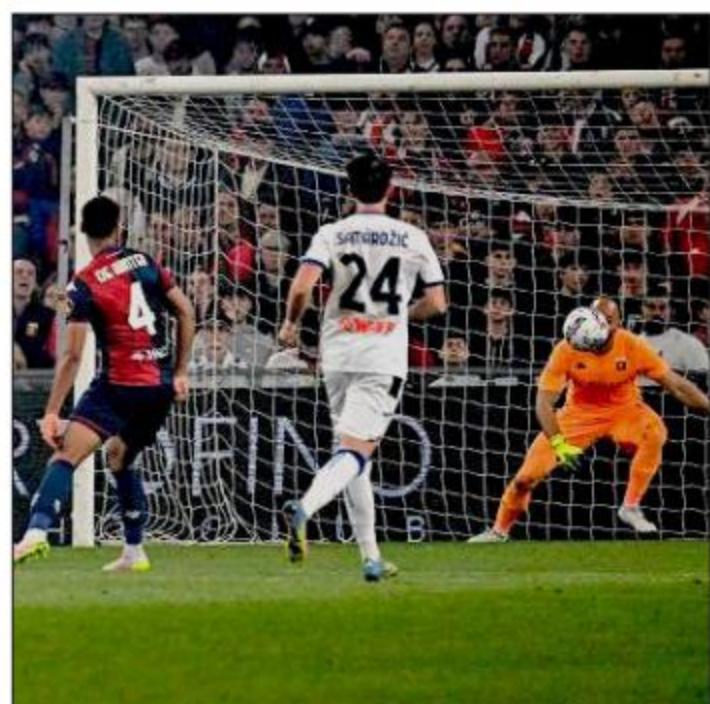
BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



In sintesi le partite della 37ª Giornata di Serie A



GENOA 2
ATLANTA 3

Un goal di Retegui al 90' regala all'Atalanta 3 punti in una partita molto divertente e combattuta. Prive di reali obiettivi di classifica, Genoa e Atalanta si sono affrontate a viso aperto, con i padroni di casa due volte in vantaggio grazie alla doppietta di Pinamonti e sempre raggiunti dagli ospiti, dapprima grazie a una magia di Sulemana dalla distanza e poi dal gol di Daniel Maldini. All'ultimo respiro il gol vittoria di Retegui, molto contestato dai genoani.

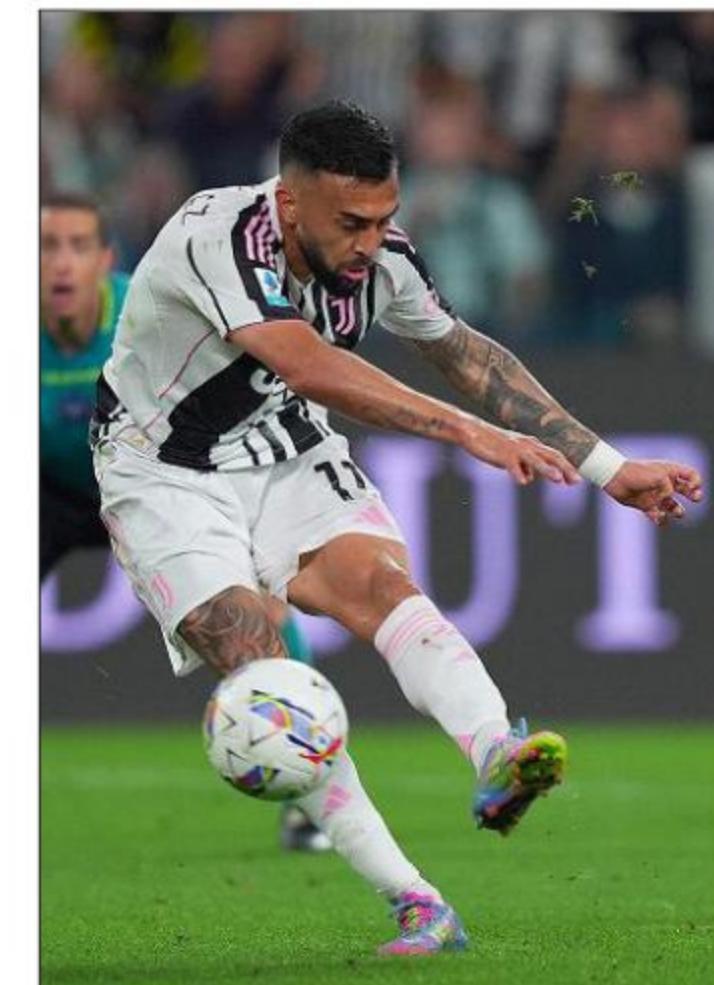


CAGLIARI 3
VENEZIA 0

Il Cagliari cala il tris al Venezia e conquista matematicamente la salvezza con un turno d'anticipo. Ad aprire le marcature la rete di testa di Mina su cross di Augello e il gol del raddoppio firmato da Piccoli sugli sviluppi di un corner di Zortea. La perla di Deiola dopo una grande manovra corale sigilla a metà secondo tempo la nona vittoria stagionale che vale il raggiungimento dell'obiettivo stagionale per la truppa di Nicola. Una pesantissima sconfitta invece per gli uomini di Di Francesco che dopo il successo interno con la Fiorentina tornano in piena zona retrocessione.



JUVENTUS 2
UDINESE 0



LEECE 1
TORINO 0

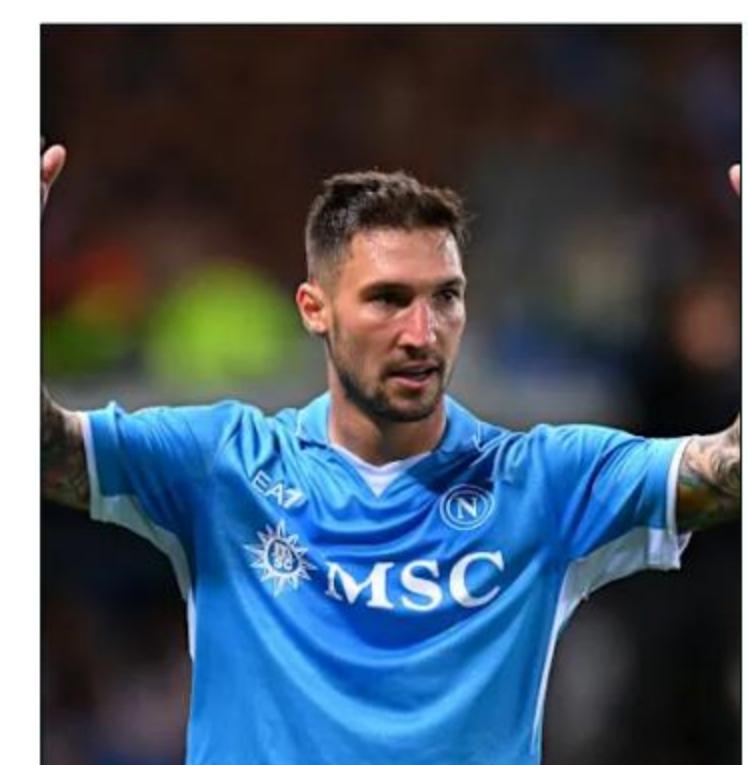
La sblocca il Lecce al 46' con un gol meraviglioso di Ramadani, che regala la vittoria ai suoi con un destro imparabile sotto l'incrocio dei pali. Nel finale i granata provano l'assalto, ma il Lecce resiste senza mai rischiare molto. Giallorossi che tornano a vincere dopo 13 giornate e lo fanno in un match fondamentale per la salvezza: con questa vittoria la squadra di Giampalo si porta al quartultimo posto a quota 31 punti, alla pari dell'Empoli.



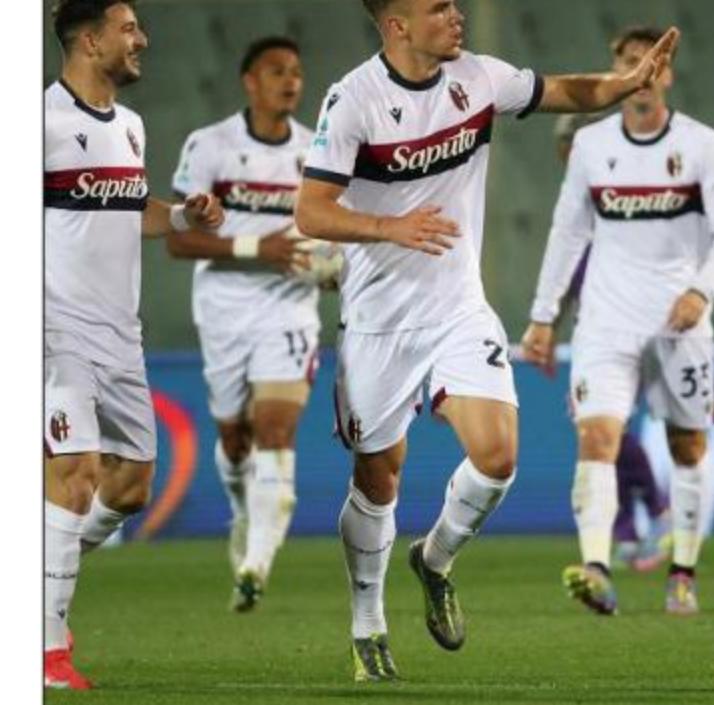
INTER 2
LAZIO 2



FIORENTINA 3
BOLOGNA 2



PARMA 0
NAPOLI 0



SERIE A	PT	G	RISULTATI		MARCATORI	GOL	
Napoli	79	37	Roma	Milan	3-1	Retegui	25
Inter	78	37	Inter	Lazio	2-2	Kean	18
Atalanta	74	37	Juventus	Udinese	2-0	Lookman	15
Juventus	67	37	Parma	Napoli	0-0	Thuram	14
Roma	66	37	Genoa	Atalanta	2-3	Orsolini	14
Lazio	65	37	Fiorentina	Bologna	3-2	Lukaku	13
Fiorentina	62	37	Lecce	Torino	1-0	Lautaro M.	12
Bologna	62	37	Monza	Empoli	1-3	Dovbyk	12
Milan	60	37	Verona	Como	1-1	Krstovic	11
Como	49	37	Cagliari	Venezia	3-0	Lucca	11
Torino	44	37	ULTIMA GIORNATA (Sydney Time)				
Udinese	44	37	Como	Inter	Al momento di andare in stampa		
Genoa	40	37	Milan	Monza	data e orari d'inizio dell'ultima		
Cagliari	36	37	Venezia	Juventus	giornata non sono stati ancora		
Verona	34	37	Napoli	Cagliari	comunicati.		
Parma	33	37	Torino	Roma			
Lecce	31	37	Atalanta	Parma			
Empoli	31	37	Lazio	Lecce			
Venezia	29	37	Udinese	Fiorentina			
Monza	18	37	Bologna	Genoa			
			Empoli	Verona			



**LEPPINGTON
VILLAGE
NEWSAGENT**

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS

di Robert Romeo



Vela: L'America's Cup nel 2027 sbarcherà a Napoli

La 38esima America's Cup Louis Vuitton si svolgerà dunque a Napoli tra la primavera e l'estate del 2027. Team New Zealand, che aveva già fatto sapere che non avrebbe difeso il trofeo nel proprio Paese come già accaduto a Barcellona nel 2024, ha scelto il capoluogo campano per la prossima edizione della più antica competizione sportiva internazionale ancora esistente. Battute le candidature di Cagliari e Atena.

Per la prima volta in assoluto, la Louis Vuitton Cup e Louis Vuitton America's Cup Match si svolgeranno in Italia, un Paese con una delle storie più straordinarie e appassionate nella tradizione dell'America's Cup. La gara si svolgerà nelle acque tra Castel dell'Ovo e Posillipo e le basi dei team dovrebbero essere a Bagnoli, in un'area urbana riqualificata sul piano ambientale.

"L'Italia è da tempo uno dei più accaniti e appassionati rivaali di Team New Zealand nell'A-

merica's Cup e siamo entusiasti che Napoli sia stata scelta come sede della Louis Vuitton 38th America's Cup", ha dichiarato il Commodoro David Blakey del Royal New Zealand Yacht Squadron. "Riportare l'America's Cup in Europa - nel cuore di una delle comunità veliche più attive del mondo - non solo onora la ricca storia dell'evento, ma crea anche un'incredibile opportunità per mostrare la vela e l'innovazione neozelandese su un palcoscenico globale.

Napoli promette di essere uno scenario spettacolare per la Louis Vuitton 38th America's Cup, così come per le regate giovanili e femminili. Siamo orgogliosi di difendere la Coppa lì nel 2027.

I membri del nostro Squadron hanno vissuto un'esperienza indimenticabile viaggiando in Europa per l'ultima America's Cup, e non vediamo l'ora di offrire esperienze ancora più esclusive e opportunità di supporto a Napoli".

La 38esima America's Cup Louis Vuitton si svolgerà dunque a Napoli tra la primavera e l'estate del 2027. Team New Zealand, che aveva già fatto sapere che non avrebbe difeso il trofeo nel proprio Paese come già accaduto a Barcellona nel 2024, ha scelto il capoluogo campano per la prossima edizione della più antica competizione sportiva internazionale ancora esistente. Battute le candidature di Cagliari e Atena.

Per la prima volta in assoluto, la Louis Vuitton Cup e Louis Vuitton America's Cup Match si svolgeranno in Italia, un Paese con una delle storie più straordinarie e appassionate nella tradizione dell'America's Cup. La gara si svolgerà nelle acque tra Castel dell'Ovo e Posillipo e le basi dei team dovrebbero essere a Bagnoli, in un'area urbana riqualificata sul piano ambientale.

"L'Italia è da tempo uno dei più accaniti e appassionati riva-

li di Team New Zealand nell'A-

merica's Cup e siamo entusiasti che Napoli sia stata scelta come sede della Louis Vuitton 38th America's Cup", ha dichiarato il Commodoro David Blakey del Royal New Zealand Yacht Squadron. "Riportare l'America's Cup in Europa - nel cuore di una delle comunità veliche più attive del mondo - non solo onora la ricca storia dell'evento, ma crea anche un'incredibile opportunità per mostrare la vela e l'innovazione neozelandese su un palcoscenico globale.

Napoli promette di essere uno scenario spettacolare per la Louis Vuitton 38th America's Cup, così come per le regate giovanili e femminili. Siamo orgogliosi di difendere la Coppa lì nel 2027.

I membri del nostro Squadron hanno vissuto un'esperienza indimenticabile viaggiando in Europa per l'ultima America's Cup, e non vediamo l'ora di offrire esperienze ancora più esclusive e opportunità di supporto a Napoli".

F1 – A Imola vince Max Verstappen

Sul podio le due McLaren di Norris e Piastrì, quarto Hamilton autore di una bella rimonta

Max Verstappen vince il Gp dell'Emilia Romagna ad Imola. Il campione della Red Bull parte subito aggressivo e si porta in testa alla gara per poi vincere il Gp davanti alle due McLaren di Lando Norris e Oscar Piastrì. Quarta vittoria consecutiva per l'olandese su questo circuito, nessuno come lui. Quinta posizione per la Williams di Alexander Albon che ha preceduto l'altra Ferrari di Charles Leclerc. Settima la Mercedes di George Russell, mentre si è ritirata l'altra Freccia d'argento di Kimi Antonelli. A chiudere la top ten l'altra Williams di Carlos Sainz, seguito dalla Racing Bulls Isack Hadjar e l'altra Red Bull di Yuki Tsunoda. Edizione record per il Gp dell'Emilia-Romagna 2025: 242mila spettatori hanno affollato, nel fine settimana, tribune e prati dell'autodromo internazionale 'Enzo e Dino Ferrari' di Imola. "L'incremento dell'affluenza del pubblico a Imola rispetto allo scorso anno rappresenta un risulta-



to estremamente significativo, frutto di un efficace lavoro di squadra che testimonia la capacità organizzativa del sistema-Italia. Un esempio concreto di come il nostro Paese sappia esprimere eccellenza anche nell'ambito dei grandi eventi sportivi internazionali, confermando ancora una

volta il valore del Made in Italy", ha commentato il ministro dello Sport, Andrea Abodi.

In classifica generale, Piastrì comanda, ma Norris e Verstappen riescono a riavvicinarsi: Oscar Piastrì - 146 punti; Lando Norris - 133 punti; Max Verstappen - 124 punti

Giro d'Italia – a Van Aert la 9^a tappa

		Classifica dopo la 9 ^a tappa	
Tappa	Vincitore	Pos.	Cognome
1	Pedersen	1	Del Toro
2	Tarling	2	Ayuso
3	Pedersen	3	Tiberi
4	van Uden	4	Carapaz
5	Pedersen	5	Ciccone
6	Groves	6	1:40
7	Ayuso	7	S. Yates
8	Plapp	8	Bernal
9	Van Aert	9	McNulty
			A. Yates
			Roglic
			Storer
			Caruso
			Arensman

Il belga Wout Van Aert ha vinto la nona tappa del Giro d'Italia, da Gubbio a Siena lungo 181 km, battendo allo sprint il compagno di fuga, il messicano Isaac DelToro.

Al terzo posto Giulio Ciccone, che si è aggiudicato la volata del gruppo degli inseguitori. Isaac Del Toro è il nuovo leader della classifica generale della Corsa Rosa.

Lo sprint intermedio di Mercatale anticipa la salita di terza categoria della Cima. Ad 80 chilometri dall'arrivo i corridori affronteranno i due serrati di Pieve a Salti (8 km) e di Serravalle (9,2 km).

Successivamente la seconda salita di giornata, San Martino

in Grania, porterà il gruppo al penultimo settore di Monteaperti che anticipa l'ultimo serrato

di Colle Pinzuto (2,3 km) prima dell'arrivo in Piazza del Campo a Siena.



CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Venere è in opposizione, quindi devi andarci con i piedi di piombo in amore. Le storie che nascono ora sono un po' difficili, quindi meglio essere prudenti, soprattutto se ti stai affezionando a una persona lontana o già impegnata. Occhio alla giornata di martedì. Sul lavoro, novità sono dietro l'angolo!



ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

Marte è dalla tua parte, quindi cercherà di aiutarti perché Venere negli ultimi giorni è stata un po' polemica. In amore devi cercare di andare avanti, ma di fare attenzione alla giornata di lunedì: sii prudente, soprattutto a inizio settimana. Bene le amicizie, ma hai bisogno di risposte e certezze.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

Venere è dalla tua parte, quindi puoi lasciarti andare in amore: hai sicuramente un atteggiamento diverso, più propositivo e hai voglia di lasciar perdere i sensi di colpa per fare nuovi incontri. La passionalità non ti manca, così come la sensualità: datti da fare a metà settimana.



BILANCI 23 Settembre - 22 Ottobre

In amore hai dovuto fare i conti con un periodo un po' critico, hai ancora delle perplessità e i dubbi ci saranno, ancora di più, nella giornata di martedì. Da una parte hai voglia di lasciarti andare, puoi farlo nel weekend quando gli incontri saranno favoriti. Le idee non ti mancano.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore dovrà fare i conti con un piccolo disagio, occhio alle tensioni nella giornata di giovedì. I rapporti nati da poco sono un po' incerti, ma tu hai voglia di cambiare, di rimescolare le carte e di rimetterti in gioco. Fai attenzione alle discussioni, a volte sono banali e si possono evitare.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Bene l'amore, puoi portare avanti un bel progetto se il tuo cuore batte per qualcuno. Gli incontri sono favoriti, Venere e Giove sono dalla tua parte e la passione è dietro l'angolo. Cerca di non dare ascolto alle persone lontane, ma fai attenzione a non impelagarti in situazioni difficili solo perché sei orgoglioso.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Ti interessa una persona un po' particolare, ma non preoccuparti perché dal 5 giugno Venere sarà con te e il suo transito, che è davvero speciale, durerà a lungo. Il periodo, quindi, è fortunato: puoi lasciarti andare e i rapporti con i nati sotto il segno dell'Ariete e Bilancia sono ottimi.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Giove è in opposizione, quindi in amore sei un po' prudente e non riesci a lasciarti andare come vorresti. Bene gli incontri, ma forse non sei in grado di dare a una persona speciale quello che si merita. I single sono diffidenti. Sul lavoro, il cielo ti sorride, ma dovrà fare una scelta importante.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

Devi smetterla di amare chi non ti merita, che siano persone lontane o già impegnate. Devi allontanare tutto questo perché Venere è dalla tua parte e non puoi sprecare un'occasione: il weekend ti sorride, ma occhio a qualche dubbio nei confronti dei nati sotto il segno dei Gemelli e Scorpione.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

In amore hai ancora un po' paura di sbagliare, sei diffidente e spesso ti sei lasciato andare sì, ma in rapporti occasionali. Ora stai aspettando qualcosa di bello, ma non sai bene come agire. Favoriti i nuovi incontri, forza datti da fare. Sul lavoro, hai dei progetti? Bene, cerca di portarli avanti.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

Bene l'amore, puoi lasciarti andare perché il cielo ti sorride: devi solo fare attenzione alla giornata di sabato, che porta con sé un po' di dubbi. Bene i rapporti con gli altri, ma sei rimasto un po' deluso dal passato e hai paura di rapportarti con una persona nuova: che ne dici di dimenticare e andare avanti?



SAGGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

In amore hai cambiato idea su una persona e giugno sarà il mese della passione. Cerca di essere meno critico e diffidente, anche se tra sabato e domenica le polemiche non mancheranno. Prendi tempo. Sul lavoro, hai dovuto fare tanto e la fatica si fa sentire. Ma il successo domani tanti sforzi è arrivato!



Onoranze Funebri

IN MEMORIA



FRANCO BALDI

nato a Imola (BO - Italia)
il 11 settembre 1944
deceduto a Petersham (NSW - Australia)
il 20 aprile 2025

Ad un mese dalla dipartita, lo ricordano con profondo affetto gli amici tutti e l'intera comunità italiana d'Australia.

Una messa in memoria sarà offerta lunedì 26 maggio 2025 alle 7.00 PM nella chiesa Our Lady of Lourdes, Earlwood.

Le spoglie del caro coniunto riposano nel cimitero Forest Lawn Memorial Park di Leppington NSW 2179.

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



BARRA LETIZIA PETRALITO

nata a Pagliara (Messina - IT)
il 9 settembre 1941
deceduta a Sydney (NSW)
23 aprile 2025
residente a Green Valley, NSW

Cara moglie di Sebastiano, ad un mese dalla sua dipartita, il marito, i familiari tutti, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Attraverso le stagioni cambianti, il tuo ricordo rimarrà immutato nell'amore che ci hai donato."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



MINASI ANNUNZIATO (LENNIE)

nato a Oppido Mamertina (RC - IT)
il 24 maggio 1944
deceduto a Sydney (NSW)
il 23 aprile 2025
e già residente a Ellis Line, NSW

Caro amato sposo di Concetta, ad un mese dalla sua dipartita la moglie, i figli, i familiari tutti, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Una messa in memoria sarà celebrata venerdì 23 maggio 2025 alle ore 19.00 nella chiesa cattolica St Justin, 3 Hollows Drive, Oran Park NSW 2570.

Le spoglie del caro coniunto riposano nel cimitero di Liverpool NSW 2170 (sezione Padre Pio).

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



VOZZO IMMACOLATA

nata a Roccella Ionica (RC)
il 7 aprile 1926
deceduta a Edensor Park (NSW)
il 26 maggio 2024
e già residente a Lurnea NSW

Cara e amata sposa di Giuseppe (defunto ad un anno dalla sua dipartita, i figli Lina con il marito Roy Panetta, Rita con il marito Zoran Petrovic (defunto), Vincenzo con la moglie sogni, i nipoti Marko, Larry, Chiara, Vanessa, Joseph, Andreo, i fratelli e la sorella defunti, la cognata Caterina con il marito Francesco Vozzo (defunto), cognati e cognati, nipoti, parenti, ed amici tutti vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie della cara coniunta riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale della cara estinta.

L'ETERNO RIPOSO
DONALE SIGNORE

Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

IN MEMORIA



EMANUELE TUMINO

nato a Ragusa (RG - Italia)
il 18 novembre 1936
deceduto a Sydney (NSW)
il 27 maggio 2024
e già residente a Croydon, NSW

Caro amato sposo di Rita, ad un anno dalla sua dipartita, la moglie, i figli Francesco con la moglie Anna, Robert con la moglie Maria, Tony con la moglie Joanna, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, le sorelle i cognati e le cognate, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

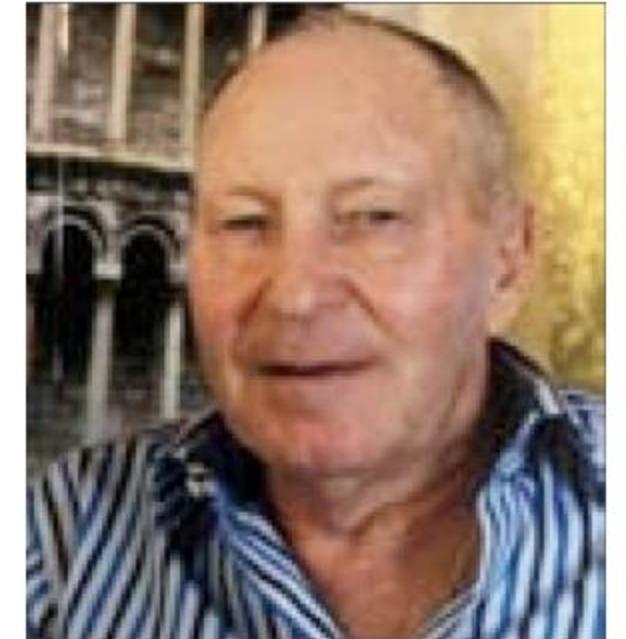
Le spoglie del caro Emanuele riposano nel cimitero di Rookwood. I familiari ringraziano quanti si sono uniti loro dolore e al funerale del caro estinto.

I familiari ringraziano quanti si sono uniti loro dolore e al funerale del caro estinto.

"In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



ANTONIO (ANTHONY) ANTONIEL

nato a Tiezzo (Pordenone)
il 1 marzo 1940
deceduto a Sydney (NSW)
il 27 maggio 2024
e già residente a Five Dock, NSW

Caro amato sposo di Anna, ad un anno dalla sua dipartita, la moglie, la figlia Susanna con il marito Fabio, Laura con il marito Vito, amato nonno di Marisa con Justin, Daniel con Aimee, Joseph, bisnonno di Remy, il Fratello Adriano con la moglie Adelia, Eli con il marito Sergio, i cognati e le cognate, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie del caro Anthony riposano nel cimitero Cattolico di Rookwood. I familiari ringraziano quanti si sono uniti loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Le parole non possono catturare quanto manchi, ma il tuo ricordo sarà per sempre inciso nei nostri cuori."

ETERNO RIPOSO

SAM GUARNA FUNERAL SERVICES



*Io, Sam Guarana,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.*

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Addio Josè Mujica, l'ex presidente-contadino

È morto Josè "Pepe" Mujica, ex presidente dell'Uruguay, all'età di 89 anni. Da tempo era malato di tumore all'esofago e si stava sottoponendo a cure palliative. Proprio nelle scorse ore la moglie, Lucia Topolansky, aveva commentato la malattia definendola «in fase di stallo» e ammettendo che il marito era «vicino alla fine». Mujica è stato presidente dell'Uruguay dal 2010 al 2015 dopo una lunga trascorsa nel governo di Montevideo, di cui è stato anche ministro dell'Agricoltura.

Ad annunciare la morte è stato l'attuale presidente uruguiano, Yamandú Orsi, cresciuto sotto l'ala protettrice dello stesso Mujica. «È con profondo dolore che annunciamo la scomparsa del nostro collega Pepe Mujica», ha scritto in una nota ufficiale. «Presidente, attivista, riferimento e leader. Ci mancherai tanto, caro. Grazie per tutto ciò che ci hai dato e per il tuo profondo amore per il tuo popolo».

Figlio di un padre basco e di una madre con lontane radici italiane, per la precisione liguri, è rimasto nella memoria del suo Paese e di tutto il mondo per il suo stile di vita sobrio e il suo profondo senso etico. Contadino ed ex guerrigliero del movimento dei Tupamaros, trascorse



dodici anni in carcere, spesso in isolamento, dopo essere stato arrestato in un'operazione delle forze armate uruguiane. Liberato nel 1985 grazie a un'amnistia, diventò poi una delle figure politiche più rispettate e amate del Sud America.

Durante il suo mandato presidenziale, fu il principale promotore di riforme fondamentali: dall'aborto legalizzato, alla

libera unione tra persone dello stesso sesso fino alla depenalizzazione dell'uso della marijuana. Rinunciò al 90% del suo stipendio e visse in una modesta casa di campagna girando per le strade di Montevideo a bordo di un vecchio Maggiolino Volkswagen. «Non sono povero», ha ripetuto più volte. «Poveri sono quelli che hanno bisogno di molto per vivere».

**Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen

... **IONICA** [®]
MADE IN ITALY ...

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

AOH SINCE 1942

A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttrice | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield

Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda

Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100

www.acolucciosfs.com




Moody's declassa l'America trumpiana



Un colpo inatteso scuote l'economia statunitense e rischia di compromettere la già fragile agenda economica del Presidente Donald Trump. L'agenzia Moody's ha ufficialmente declassato il rating del debito sovrano degli Stati Uniti da Aaa a Aa1, ponendo fine all'ultima "tripla A" rimasta tra le tre grandi agenzie internazionali.

Il giudizio arriva con una motivazione netta: "i governi statunitensi succedutisi non sono riusciti a invertire il trend dei grandi disavanzi annuali e della crescente spesa per interessi sul debito." Un duro atto d'accusa, rivolto tanto all'amministrazione attuale quanto a un sistema poli-

tico bloccato da decenni di compromessi irrisolti tra tagli fiscali e spesa pubblica crescente.

Moody's ha puntato il dito in particolare contro il piano dei repubblicani di estendere i tagli fiscali del 2017, uno dei pilastri dell'attuale secondo mandato di Trump. Secondo l'agenzia, la proroga delle agevolazioni fiscali comporterebbe un aumento del deficit primario federale di oltre 4.000 miliardi di dollari nel prossimo decennio, escludendo gli interessi sul debito.

Pur riconoscendo "le eccezionali forze economiche" degli Stati Uniti – come la resilienza dell'economia e il ruolo centrale del dollaro come valuta di riser-

va globale – Moody's avverte che, senza interventi strutturali, il deficit federale potrebbe salire fino al 9% del PIL entro il 2035, rispetto al 6,4% del 2024.

Il declassamento è arrivato a mercati chiusi, ma ha già spinto al rialzo i rendimenti dei Treasury Bond. Secondo Tom di Galoma, analista di Mischler Financial, "questa decisione è una sorpresa assoluta. I mercati non se la aspettavano per niente."

Nel frattempo, al Congresso, i repubblicani non sono riusciti a far passare un pacchetto di tagli e sgravi fiscali, anche a causa dell'opposizione interna da parte dell'ala più radicale del partito. I tentativi di ridurre la spesa attraverso l'innovativo ma finora inefficace Dipartimento per l'Efficienza Governativa, affidato a Elon Musk, non hanno prodotto risultati concreti. E i dazi introdotti per aumentare le entrate stanno alimentando timori di una guerra commerciale.

L'America trumpiana, che aveva promesso di "fare di nuovo grande l'America", si trova oggi di fronte a una realtà ben diversa: un'economia sotto pressione, una classe politica divisa e una credibilità finanziaria internazionale appena scalfita.

Nathan Hagarty MP
Charishma Kaliyanda MP
invite you to celebrate the

30th Anniversary
OF THE ELECTION OF THE
CARR LABOR GOVERNMENT
with special guest The Hon. Bob Carr

Hosted by Greg Warren MP



WHEN
Friday 11 July, 7:00PM

WHERE
Ottimo House
205 Campbelltown Road
DENHAM COURT NSW

TICKETS
\$200 per person

LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO

SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888
www.alloranews.com/subscribe



A SOLI
\$150.00



Allora!

Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

Codice Postale.....

Tel. (...). Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....



VISA



MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito:/...../...../.....

CVV Number --

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM

La Costituzione attribuisce al presidente della Repubblica il compito di cogliere e rappresentare lo stato d'animo del popolo.

14 mandati per i 12 inquilini del Quirinale



no il 24 dicembre 1971 con soli 13 voti oltre il quorum, dopo una lunga impasse.

Fu il primo presidente costretto a dimettersi, nel 1978, travolto da polemiche legate allo scandalo Lockheed, sebbene mai formalmente incriminato.

Leone fu anche Presidente della Camera e due volte Presidente del Consiglio. Dopo la fine del mandato, fu riabilitato moralmente. È ricordato come figura riservata, ma di profonda preparazione giuridica.

7. Sandro Pertini (1978-1985)

Ligure, socialista, partigiano e Presidente della Camera, Pertini fu eletto l'8 luglio 1978 al 16° scrutinio con 832 voti, record tuttora imbattuto.

Primo socialista al Quirinale, incarnò i valori della Resistenza. Durante il mandato fu amatissimo dal popolo per la sua spontaneità e rigore morale. Denunciò il terrorismo, la mafia, la corruzione e l'indifferenza della politica.

Uomo del dialogo e della fermezza, rimane tra i presidenti più popolari e rispettati nella storia della Repubblica.

8. Francesco Cossiga (1985-1992)

Sassarese, ex Presidente del Senato, fu eletto il 24 giugno 1985 al primo scrutinio con 752 voti, diventando il più giovane Capo dello Stato a soli 57 anni. Ministro dell'Interno durante il caso Moro, fu inizialmente un presidente di equilibrio. Negli ultimi anni del mandato cambiò radicalmente stile, denunciando pubblicamente le contraddizioni della politica, tanto da essere definito "il picconatore". Le sue esternazioni segnarono profondamente la fase finale della Prima Repubblica.

9. Oscar Luigi Scalfaro (1992-1999)

Originario di Novara, ex magistrato, deputato costituente e ministro, fu eletto il 25 maggio 1992 al 16° scrutinio. La sua elezione fu accelerata dalla strage di Capaci. Figura austera, legata ai valori cristiani, si trovò a guidare il Paese in una fase drammatica tra Tangentopoli, la fine della Prima Repubblica e il passaggio al bipolarismo. Difese strenuamente la Costituzione, opponendosi ai tentativi di presidenzialismo.

10. Carlo Azeglio Ciampi (1999-2006)

Livornese, economista e governatore della Banca d'Italia, fu eletto al primo scrutinio il 13 maggio 1999 con 707 voti, dopo soli 160 minuti di voto.

Mai eletto in Parlamento, fu figura super partes, rispettata da tutti gli schieramenti. Ex Presidente del Consiglio tecnico nel 1993, promosse l'ingresso dell'Italia nell'euro.

Da Presidente della Repubblica, fu un fervente europeista e un forte sostenitore dell'unità nazionale, riportando al centro i simboli patriottici, come l'Inno e la Bandiera.

11/12. Giorgio Napolitano (2006-2015)

Napoletano, ex dirigente comunista, fu il primo Presidente della Repubblica proveniente dal PCI. Eletto il 10 maggio 2006 con 543 voti al quarto scrutinio, fu riconfermato nel 2013, unico nella storia, con 738 voti, per superare la crisi politica seguita al fallimento di Prodi e Marini.

Figura istituzionale di equilibrio, garantì la continuità dello Stato durante momenti critici, come il passaggio dai governi Berlusconi a Monti e la crisi economica mondiale del 2008-2009. Si dimise nel 2015, a 89 anni, per motivi di salute.

13/14. Sergio Mattarella (2015-2022; 2022-oggi)

Palermitano, giurista e docente universitario, entrò in politica dopo l'assassinio del fratello Piersanti da parte della mafia. Deputato della DC, poi del PPI e dell'Ulivo, fu ministro dell'Istruzione e della Difesa, nonché giudice costituzionale. Eletto Presidente della Repubblica il 31 gennaio 2015 al quarto scrutinio con 665 voti, fu poi rieletto nel 2022, dopo il fallimento di tutti gli altri candidati.

Rappresenta sobrietà, equilibrio e fedeltà alla Costituzione in un periodo di grandi cambiamenti nella politica italiana.

The Presidents of the Republic

Since the proclamation of the Italian Republic in 1946, the President of the Republic has served as a symbol of national unity and the custodian of the Italian Constitution. Though not directly involved in the day-to-day running of government, the President plays a key role during times of political instability, with the power to dissolve Parliament, appoint prime ministers, and ensure the proper functioning of democratic institutions.

To date, Italy has had 14 presidential terms, held by 12 Presidents. The first was Enrico De Nicola, who acted as provisional Head of State before becoming the first official President under the 1948 Constitution. He was succeeded by Luigi Einaudi, a liberal economist and academic.

Over the decades, other prominent figures followed: Giovanni Gronchi, Antonio Segni, Giuseppe Saragat, and Giovanni Leone led the

Republic through the post-war recovery and social transformations of the 1950s and 1960s.

The 1970s and 1980s saw the rise of Sandro Pertini, a former partisan and one of the most popular Presidents in Italian history, followed by Francesco Cossiga, known for his controversial and outspoken final years in office.

During the turbulent 1990s, Oscar Luigi Scalfaro helped steer the country through the Tangentopoli corruption scandals. He was followed by Carlo Azeglio Ciampi, who brought a sense of civic dignity and continuity to the role.

Giorgio Napolitano, elected in 2006, made history as the first President to serve two consecutive terms. His successor, Sergio Mattarella, elected in 2015 and reconfirmed in 2022, is widely respected for his impartiality and commitment to constitutional principles.



I più sentiti auguri a tutta la comunità italiana in Australia in occasione del 79° anniversario della nascita della REPUBBLICA ITALIANA

Email: info@comitescanberra.org
Web: www.comitescanberra.org



COMITES
VICTORIA & TASMANIA

2 Giugno 2025



FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Auguri Italia!

La Rassegna del 2 Giugno: settant'anni di storia, valori e rinascita



Sin dalla sua prima edizione nel 1948, la Rassegna militare del 2 giugno si è imposta come un simbolo solenne e vibrante dei valori fondanti della Repubblica: libertà, democrazia e convivenza pacifica. Valori conquistati con fatica, ma che da allora continuano a risuonare con forza nel cuore del Paese. Quella prima

celebrazione fu molto più di una parata: fu un messaggio di speranza, un segnale di fiducia nel futuro e nella rinascita di una nazione appena uscita dalle macerie della guerra.

Le Forze Armate, in quel giorno, si fecero interpreti tangibili di questo spirito, con uno schieramento interforze raccolto da-

vanti all'Altare della Patria. Fu proprio lì che il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, nel ricevere il saluto delle Bandiere dei Reparti, assunse simbolicamente il comando delle Forze Armate, come previsto dall'articolo 87 della nuova Costituzione repubblicana.

La prima sfilata del 2 giugno fu organizzata in occasione del secondo anniversario della nascita della Repubblica. In Piazza Venezia vennero schierati in forma statica nove reggimenti dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri, insieme ai Bersaglieri del 3° Reggimento, all'artiglieria, ai carri armati e ai reparti a cavallo.

Nel 1949, anno in cui l'Italia aderì alla NATO, la celebrazione si diffuse sul territorio: dieci città, tra cui Pordenone, Latina e L'Aquila, ospitarono contemporaneamente la Rassegna.

Il 1950 segnò l'ingresso ufficiale della parata nel protocollo della Festa della Repubblica. Nel 1961, anno del centenario dell'Unità d'Italia, la manifestazione si svolse anche a Torino e Firenze, prime capitali dell'Italia unita.

Nel 1965, per il cinquantenario dell'entrata in guerra del Paese nella Prima Guerra Mondiale, sfilò un Gruppo Bandiere formato dai vessilli delle unità disciolte che avevano combattuto nella Grande Guerra.

Il 1975, in occasione del trentennale della fine della Seconda Guerra Mondiale, vide l'ingresso nella sfilata dei Gruppi Bandiera delle formazioni, regolari e non, protagoniste della Guerra di Li-



berazione, insieme ai Gonfaloni delle città decorate con la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

L'anno successivo, a causa del devastante terremoto in Friuli, la parata fu sospesa e sostituita da una sobria cerimonia di deposizione di una corona al Milite Ignoto. Nel 1977, la commemorazione si svolse in Piazza Venezia, con una brigata composta da 43 compagnie rappresentanti tutte le Forze Armate e i Corpi dello Stato, sia militari che civili.

Il periodo di austerità portò alla sospensione della sfilata dal 1978 al 1982. Solo nel 1983 la celebrazione fu ripristinata, con un

nuovo percorso che si snodava dall'Aventino a Porta San Paolo.

Dal 2016, la sfilata si apre con i Sindaci, in rappresentanza degli oltre 8.000 Comuni italiani, a sottolineare il legame tra Repubblica e territori.

Dopo la sospensione nel 2020 e nel 2021 a causa della pandemia, nel 2022 la parata del 2 giugno è tornata a percorrere via dei Fori Imperiali, restituendo al Paese uno dei suoi momenti più solenni e condivisi. Un appuntamento che, ancora oggi, continua a incarnare lo spirito della Repubblica: unione, impegno e memoria.



The 21 Mothers of the Italian Republic: Women of Liberation



The year 1946 marks a pivotal moment for women's rights in Italy: for the first time, adult women were able to vote and be elected.

This historic event signalled a major political and cultural shift in the country, connecting the experiences of the Resistance with the aspiration for greater gender equality.

The first tangible sign of this transformation occurred on 10 March 1946, during the first post-war municipal elections.

Women were finally allowed to stand for election, and so Margherita Sanna became mayor of Orune (Nuoro), Ninetta Bartoli of Borutta (Sassari), Ada Natali of Massa Fermana (Fermo), Ottavia Fontana of Veronella (Verona), Elena Tosetti of Fanano (Modena), and Lydia Toraldo Serra of Tropea (Vibo Valentia).

These early successes at the local level gave visibility to female leadership in a society still largely patriarchal.

On 2 June 1946, Italy went to the polls for the institutional referendum that resulted in the birth of the Italian Republic, with 54.3% of the vote in favour.

For the first time, both men and women had a say in shaping the future of the nation.

On 25 June 1946, the Constituent Assembly convened for the first time, and among the 556 elected deputies, there were 21 women – a historic breakthrough.

These "Mothers of the Constitution" came from various parties: 9 from the Christian Democrats (DC), 9 from the Italian Communist Party (PCI), 2 from the Italian Socialist Party of Proletarian Unity (PSIUP), and 1 from the Liberal Democratic Front of the Common Man (Uomo Qualunque).

Five of them – Maria Federici, Angela Gotelli, Tina Merlin, Teresa Noce, and Nilde Iotti – were appointed to the Commission of 75 tasked with drafting the Italian Constitution.

The entry of women into a Parliament that had previously been an exclusively male domain marked the end of a long-standing exclusion of women from political power.

In the early 20th century, Italian law grouped women with other disenfranchised categories such as illiterates and those convicted of vagrancy.

Their election to the Constituent Assembly was the culmination of a century of women's struggle for rights – delayed compared to other countries, but finally a reality.

Despite its symbolic importance, the presence of just 21 women out of 556 deputies – only 3.7% – still reflected strong cultural and political resistance to female representation.

The PSIUP, despite winning 30% of the vote, elected only two women. The Action Party, which had prominent female activists in the Resistance, did not elect any women at all.

The media of the time focused more on superficial aspects of the female deputies – their clothing and hairstyles – than on their political abilities and commitments.

Opinion newspapers dwelled on their private lives, highlighting their roles as wives and mothers, which reflected how female identity was still deeply tied to domestic roles.

Even when women achieved high political office, they were often expected to maintain a maternal and modest demeanour, reinforcing gendered expectations.

The biographies of the 21 women deputies show intense and often painful political engagement.

Teresa Noce, born into a poor family, became a prominent figure in the Italian communist movement, enduring exile, prison, and internal exile.

Adele Bei, after going into exile with her husband, spent years in prison and under surveillance. Elettra Pollastrini and Maria Maddalena Rossi faced similar hardships.

Christian Democrat deputies had different paths, having been able to gain organisational and political experience through Catholic associations tolerated by the Fascist regime.

Maria Agamben Federici, for example, worked as a teacher and journalist, becoming a leading figure in the Italian Women's Centre.

Despite differing political views, the women of the Constituent Assembly worked together to enshrine the principle of gender equality in the Constitution.

Lina Merlin, in particular, in-

sisted on including the words "by sex" in Article 3 of the Constitu-

tion, ensuring gender equality before the law.

Her efforts laid the foundation for future legal protections and reforms in favour of women's rights, such as the abolition of state-regulated prostitution and the push for family law reform.

The names of the women deputies were:

For the PCI: Adele Bei, Nadia Gallico Spano, Leonilde Iotti, Angela Minella Molinari, Teresa Mattei, Rita Montagnana Togliatti, Teresa Noce, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi. **For the DC:** Maria Federici Agamben, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Maria De Unterrichter Jervolino, Filomena Delli Castelli, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi Cingolani, Maria Nicotra Fiorini, Vittoria Titomanlio. **For the PSIUP:** Bianca Bianchi, Lina Merlin. **For the Uomo Qualunque (UQ):** Ottavia Penna.

Associazione Trevisani Nel Mondo Sezione di Sydney Inc



Si unisce a tutti gli Italiani nel festeggiare
il 79mo Anniversario della
REPUBBLICA ITALIANA



**AUGURA A TUTTI I CONNAZIONALI
BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA**


ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604 - Smithfield & Miranda

Ph (02) 9712 6100 - Five Dock

PROFESSIONAL, EXPERIENCED &
COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield

Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda

Inner West: Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock

www.acoluccios.com



20 Years
CELEBRATION

ITALIAN REPUBLIC DAY

AT CLUB MARCONI



THIS SUNDAY

COMMEMORATIVE MASS

From 11am

OVER 80+ MARKET STALLS

Including Pizza,
pasta, gelato, sweets, chestnuts,
Italian
Gingerbread & more!

FEATURING

Rete Italia Live Broadcast
Ducati Motorbike Show
Italian Made Social
Motoring Club

FUN FOR KIDS

From 12pm

Unlimited
Carnival Rides \$25

Petting Zoo
& Pony Rides \$5

Face Painting \$5

Balloon Twisting \$5

ENTERTAINMENT

From 12pm

De Bellis Showband + more
Barbara Easton Dance Studio

Roaming Entertainment

**FIREWORKS FINALE
FROM 6PM**



All children under the age of 18 must be supervised by a responsible adult or legal guardian at all times during the event. Club Marconi practices the Responsible Service of Alcohol. At approximately 6pm on Sunday 25 May 2025 a fireworks display will conclude the 2025 Italian Republic Day event. Club Marconi recommends that all pets be kept indoors during the fireworks display. We apologise for any inconvenience this may cause.